Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA DI TRIESTE

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del ... ettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: an... arretrate il doppio

# COMMERCIO ESTERO

I risultati complessivi degli scambi commerciali con l'estero per il 1956 minacciano non solo il rinvio «sine die» del conseguimento delle mete indicate dal Piano Vanoni; ma, addirittura, di rendere cronico uno stato di disavanzo quale è quello che presenta la nostra bilancia commerciale internazionale: dal deficit di 534,3 miliardi del 1955 ci troviamo or ad avere largamente superato i 633 miliardi (+18,55 per cento); livello, tra l'altro, significativamente elevato quando si pensi che basta risalire solo al 1950 per trovare uno sbilancio di appena 173 miliardi di lire; e si era, in quell'epoca, in piena fase di importazione per sopperire alle necessità della ricostruzione e della riconversione del nostro apparato produttivo.

Nell'ultimo biennio è evidente che i nostri operatori hanno risentito, in modo più o meno diretto, del «boom» che ha indirizzato la congiuntura ciclica internazionale, generalmente orientata verso una spinta espansiva della dinamica produttiva rivolta alla soddisfazione delle richieste del mercato di consumo, a sua volta pungolato dall'incremento medio dei redditi.

Lo dimostra il fatto che le correnti di scambio hanno registrato, oltre ad una dilatazione in termini di valore, anche un incremento nelle qualità: difatti le migliaia di tonnellate importate sono state di un buon 8,95 per cento superiori a quelle del 1955, mentre le esportazioni hanno quantitativamente registrato un aumento pari all'8,82 per cento. Questo particolare sviluppo della situazione ci ha permesso di giungere a coprire con le stesse nostre esportazioni oltre il 68 per cento dell'ammontare delle importazioni (nel 1952 detta percentuale si era aggirata sul 59 per cento). Il residuo viene, come è noto, più o meno equilibrato, attraverso la bilancia dei pagamenti, dal saldo attivo delle partite che comprendono i noli marittimi, dall'apporto del turismo, dalle rimesse degli italiani all'estero e da varie altre voci minori; e, inoltre, dal saldo aiuti e commesse militari, nonchè dall'affiusso di capitali esteri impiegati in Italia.

Si riconferma così, in sostanza, che le nostre correnti di scambi internazionali hanno subito nel tempo una evoluzione esattamente ricalcata sullo stesso processo di trasformazione verificatosi nella struttura economico-produttiva del paese; il quale è passato, nel corso dell'ultimo cinquantennio, dalla preminenza di fattori elementari di carattere agricolo alla preponderanza di quelli più completi e complessi della industrializzazione.

Certo non è facile mantenere in una media elevata il rapporto fra le nostre esportazioni e le nostre importazioni: le prime, presentando caratteristiche di marginalità, sono suscettibili di contrazioni nei periodi di minori disponibilità valutarie da parte degli acquirenti esteri; le seconde, invece, sono formate in gran parte da beni e prodotti indispensabili e basilari agli stessi effetti del nostro sviluppo industriale avvenire.

Ma, purtroppo, se si considerano i risultati del primo quadrimestre dell'anno scorso e quello di quest'anno, risulta, in base alle rilevazioni dell'Istat, che le importazioni italiane sono passate da 633,6 a 757,1 miliardi di lire con un aumento del 19,5 per cento, mentre le esportazioni sono passate dal 415,8 a 485,8 con un aumento del 16,8 per cento; cioè tanto quelle quanto queste hanno sì realizzato un notevole incremento, ma il deficit della nostra bilancia commerciale è però salito da 217,8 miliardi a 271,3 miliardi con un peggioramento del 24,6 per cento nel solo primo quadrimestre.

Dunque, anche per il 1957 il problema di fondo è lo stesso degli scorsi anni: esportare di più. Gli sforzi degli organi responsabili e dei privati sono rivolti a questo obiettivo; ma, evidentemente occorre moltiplicare questi sforzi per raggiungere risultati di qualche consistenza.

Appunto per dare un attivo apporto al fondamentale problema di incrementare le esportazioni, è stato varato nello scorso febbraio il provvedimento della cosiddetta «lira trasferibile» in un'area nella quale il sistema degli accordi bilaterali verrà gradualmente sostituito con il regime dei pagamenti multilaterale: è un nuovo importante passo verso la liberalizzazione degli scambi con l'estero, in quanto viene estesa a tutti gli Stati, con i quali il pagamento delle merci e dei servizi non avviene in valuta libera, la facoltà di effettuare i regolamenti nelle valute dei paesi partecipanti al sistema degli arbitri.

Inoltre, in merito agli studi in corso presso il Ministero del Commercio Estero volte a potenziare le strutture necessarie al commercio delle nostre esportazioni, negli ambienti economici si pone in evidenza l'esigenza di completare la rete degli uffici commerciali che, pur risultando costituita da personale quanto mai qualificato, ha bisogno di sostanziali integrazioni e di una estensione in tutti quei paesi nei quali la presenza italiana è suscettibile di maggiori affermazioni. Si rileva difatti che l'Italia, in un continente dell'estensione dell'Asia dispone solo di sei addetti commerciali e di due «trade commissioner», e ciò proprio mentre su questo gruppo di mercati si viene intensificando una concorrenza la cui arma maggiore è costituita dall'organizzazione.

Occorre pure intensificare nei vari paesi l'invio di apposite commissioni che devono essere circondate di tutti gli appoggi necessari, soprattutto perchè dalle loro impostazioni derivino applicazioni di ordine pratico e le opportune iniziative di ordine governativo.

Infine, bisogna espandere la rete degli uffici istituiti dall'I.C.E. e Camere di Commercio italiane nei vari paesi con lo scopo di facilitare l'azione individuale, stabilire punti di riferimento, avviare rappresentanze, ecc. Tale necessità è tanto più pressante se si tiene conto delle similari strutture che sono sorte ad opera degli altri paesi concorrenti con lo scopo di svolgere non solo una azione mercantile, ma anche assistenziale di ordine tecnico.

Negli ambienti economici si ritiene che tali esigenze siano tra le più urgenti da considerare in un programma di potenziamento delle nostre esportazioni, essendone lo strumento propulsore e funzionale.

**Alfio Titta**

Un'intervista di Krusciov

## Non ci saranno mai più «incidenti» come in Ungheria

**Mosca, 19**

Kruscev, primo segretario del partito comunista sovietico, ha dichiarato che l'Unione Sovietica desidera ritirare le sue truppe dall'Europa orientale. Egli ha fatto questa dichiarazione — del resto già nota — durante una intervista concessa ad un giornalista giapponese. L'intervista è stata pubblicata oggi in un quotidiano di Tokio. Kruscev ha detto: «Noi vorremmo ritirare le truppe dalla Germania, dalla Polonia, dall'Ungheria e dalle altre nazioni, ma l'America, la Gran Bretagna e la Francia non vogliono ritirare le loro truppe». Egli ha aggiunto di essere sicuro che gli Stati Uniti temono che i popoli dell'Europa occidentale possano desiderare «qualche altra cosa al posto del capitalismo».

Ad una interrogazione sull'Ungheria, Kruscev ha detto che «gli incidenti sfortunati» sono ormai «pianificati». «Io credo che non ci saranno mai più incidenti di quel genere — ha concluso Kruscev —, non solo in Ungheria ma in nessun'altra nazione socialista».

## Formato da El Ayoubi il nuovo Governo irakeno

**Bagdad, 19**

Alì Jawdat el Ayoubi, Presidente del Consiglio designato, ha formato il nuovo Governo irakeno, dopo dodici giorni di crisi ministeriale. Egli succede a Noury el Said, il quale si dimise l'8 giugno.

## La situazione

*Quarantaquattresimo giorno della crisi. Questa mattina ci sarà una mezza tregua: gli esponenti della politica si incontreranno nella chiesa di S. Alessio per le nozze della figlia del sen. Merzagora; nel pomeriggio si tornerà ai colloqui politici. Fanfani conta di tirare le somme entro sabato per andare dal Capo dello Stato a dire che cosa intende fare.*

*Il 44.o giorno della crisi ha però messo un primo punto fermo; il quadripartito non risorgerà. I repubblicani non ne vogliono sapere. Fanfani pertanto potrà combinare un tripartito tra DC, liberali e socialdemocratici come il Governo Segni degli ultimi sei mesi, che, come si ricorderà, era in minoranza alla Camera. Se così fosse il risultato di un mese e mezzo di crisi non sarebbe certo brillante; saremmo praticamente tornati al punto in cui si era il 7 maggio scorso. Il matrimonio tra DC, PLI e PSDI però è piuttosto problematico e l'unica carta in suo favore è la tenacia del Presidente designato: il contrasto sul programma è invece completo, poichè i liberali non cedono sui Patti agrari e sulle regioni, la DC fa capire che non può tornare indietro dal programma Zoli, i socialdemocratici (i 12 che vogliono il centrismo e non i 9 che sono contrari) pur essendo possibilisti vogliono i Patti agrari e lo sganciamento dell'IRI.*

*Tocca ai liberali cedere, se si vuole arrivare a un Governo a tre. Ma i liberali, che si riuniscono domattina, non sembrano di questo avviso.*

*Torna quindi in piedi la soluzione monocolore. Nella DC tutti insistono perchè sia Fanfani a attuarla. Finora l'uomo di Arezzo era piuttosto contrario ad una soluzione del genere. Adesso sembra che la contrarietà sia caduta. Due cose sembrano così acquisite: non ci sarà il quadripartito, Fanfani sarà comunque il Presidente del Consiglio.*

FANFANI HA BUONA VOLONTA' MA LE DIFFICOLTA' PERSISTONO

# TRAMONTATO IL QUADRIPARTITO PER IL DECISO «NO» DEI REPUBBLICANI

### Resta ora una debolissima possibilità per la combinazione di un Governo a tre
### Atteso per oggi un chiarimento della situazione - Sette dicasteri a PLI e a PSDI?

**Roma, 19**

Il Presidente designato on. Fanfani ha iniziato stamane, nella sede del gruppo d. c. della Camera, le consultazioni per la formazione di un Governo di centro. Il primo incontro è stato con i liberali ed ha segnato, praticamente, un punto a svantaggio del quadripartito. Tanto Malagodi che De Caro erano all'uscita, piuttosto abbottonati, e il presidente del PLI si è limitato a dichiarare: «Abbiamo illustrato all'on. Fanfani l'ordine del giorno dell'ultima riunione della direzione dei gruppi parlamentari. Abbiamo avuto la impressione di una buona volontà dell'on. Fanfani di risolvere la situazione col proposito della massima chiarezza sui problemi che devono costituire la base programmatica dell'eventuale nuovo Governo». Richiesto da un giornalista se durante il lungo colloquio erano stati discussi anche i punti programmatici, l'on. De Caro, dopo un momento di titubanza, ha detto: «Sempre in riferimento col nostro ordine del giorno». Richiesto se poteva dare già una impressione sull'avvio delle trattative l'on. De Caro ha dichiarato che essendo stati i liberali interrogati per primi essi non possono ancora avere alcun orientamento. Infine l'on. De Caro ha detto che probabilmente i rappresentanti del PLI ritorneranno dall'on. Fanfani nel pomeriggio di domani.

Nulla oltre il contenuto del nostro ordine del giorno: questa era la sintesi che, più tardi, dava De Caro del colloquio, che lasciava negli ambienti parlamentari un'impressione piuttosto negativa. Mai quanto quella lasciata successivamente dal colloquio di Fanfani con i repubblicani, avv. Reale ed on. Macrelli, colloquio che riduceva decisamente le prospettive del quadripartito alle proporzioni di una partita a tre. Reale ha consegnato a Fanfani le bozze dell'articolo di fondo pubblicato oggi dalla «Voce repubblicana», un articolo redazionale in cui, peraltro, si sa essersi impegnato direttamente per la parte essenziale, il segretario del PRI, recatosi a scriverlo direttamente dalla Corte di Cassazione, dove era impegnato per ragioni della sua professione.

L'avv. Reale è stato molto esplicito con i giornalisti, ai quali ha fatto una lunga dichiarazione: «Noi abbiamo consegnato, all'inizio della conversazione, al Presidente designato le bozze dell'articolo di fondo che contiene oggi la «Voce repubblicana» e che è intitolato «Sorpresa e riserbo». Dopo quanto è avvenuto anche negli ultimissimi giorni, noi siamo piuttosto sorpresi di ciò che si attribuisce universalmente al Presidente designato, e cioè del tentativo di ricostruzione del quadripartito, rispetto al quale non possiamo non restare nella posizione in cui eravamo nei giorni scorsi, una posizione cioè estranea al tentativo ed alla sua aspettativa».

«Noi giudicheremo all'atto della presentazione degli impegni di un eventuale Governo tripartito se potremo passare dall'opposizione che avevamo verso il precedente tripartito ad una posizione di astensione. Credo del resto che questo fosse l'oggetto della indagine che stava facendo il Presidente Merzagora, e che, per parte nostra, non ha avuto esito, in quanto siamo stati impediti di fissare formalmente i punti della nostra risposta è di portarli a conoscenza del sen. Merzagora. Qualunque Governo si presenti alla Camera, evidentemente dobbiamo dare un giudizio su di esso. Questo vale anche per un eventuale Governo tripartito. Quel che è certo è che noi non ci metteremo intorno ad un tavolo a discutere un programma, perchè siamo fuori del Governo e fuori della coalizione. Le discussioni possono essere riprese il giorno in cui ci venisse annunciata la possibilità di questo Governo (vale a dire l'eventuale nuovo tripartito), e ci venisse chiesto a quali condizioni specifiche possiamo dare la nostra astensione».

Sono stati poi ricevuti da Fanfani l'avv. Tanassi e l'on. Simonini del PSDI. Molto concise le loro dichiarazioni al termine del colloquio. Tanassi ha detto: «Il colloquio è andato abbastanza bene. Le difficoltà ci sono, però debbono essere superate». E Simonini: «Abbiamo illustrato all'on. Fanfani la posizione assunta dalla direzione del nostro partito, che corrisponde a quella assunta dal gruppo parlamentare. Abbiamo passato in rassegna prospettive e possibilità. Questa sera riferiremo al gruppo e all'esecutivo, rispettivamente io e Tanassi, e domani rivedremo Fanfani». Ai giornalisti che gli chiedevano impressioni e previsioni, Simonini, con la consueta bonaria placidità, ha ricordato che egli è costituzionalmente ottimista, pur non nascondendosi che l'ottimismo qualche volta vacilla.

Erano circa le 14 quando lo on. Fanfani, dopo essersi intrattenuto con il vicesegretario della DC, on. Rumor, e con i presidenti dei due gruppi parlamentari, on. Piccioni e sen. Ceschi, ha lasciato Montecitorio. Ai giornalisti, dopo aver ricordato di avere avuto i colloqui previsti con i presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti di centro accompagnati dai rispettivi segretari politici, ha aggiunto di prevedere che nella giornata di domani egli dovrà avere altri colloqui con i rappresentanti del PLI e del PSDI.

Come si vede le stesse parole di Fanfani ammettono che il PRI si è già fin da oggi posto fuori giuoco, estraniandosi dal tentativo di ritorno al quadripartito. «Non mi nascondo — ha aggiunto l'on. Fanfani — il persistere delle difficoltà, pur potendo constatare che da parte di tutti esiste il desiderio di agevolare il mio non facile compito, naturalmente nel rispetto delle posizioni di ciascuno».

La prima giornata dei colloqui del nuovo Presidente designato, non ha portato dunque nessun punto a vantaggio della tesi della coalizione. Le difficoltà di mettere insieme gli opposti punti di vista permangono e tutto lascia pensare, allo stato dei fatti, che non ci sia la possibilità di superarle. In sostanza, le varie posizioni possono così riassumersi:

Repubblicani — Nella migliore delle ipotesi concederanno non più che una benevola astensione. Ma per ottenerla Fanfani dovrebbe avere dai liberali la garanzia dell'accettazione di alcuni punti programmatici che divergono grandemente dalle impostazioni del PLI. La parte più onerosa che i repubblicani chiedono al partito di via Frattina è quella di approvare il progetto Amadeo sulla costituzione degli Enti regione, con l'impegno di attuare il regionalismo entro sei mesi, e l'accoglimento della legge Colombo sui patti agrari con gli emendamenti dei sindacalisti della CISL.

Liberali — Pur confermando la volontà di concorrere alla formazione di un nuovo Governo di solidarietà democratica, intendono fermamente rivendicare per i patti agrari la integrale applicazione dell'ultimo compromesso raggiunto durante il Governo Segni; mentre per la questione regionale auspicano addirittura un processo di revisione costituzionale che elimini dal testo della Costituzione della Repubblica la parte contenente appunto le regioni.

Socialdemocratici — Preoccupati di non affrontare le prossime elezioni fuori del Governo e senza avere avuto il tempo di crearsi una solida piattaforma di opposizione, hanno assunto un atteggiamento più possibilista, ma nel loro seno la corrente di sinistra ha ripreso ad agitarsi e non intende seguire le decisioni della maggioranza del partito che siano «contraddittorie o poco conformi con la dignità del PSDI».

Questa la situazione. Un chiarimento si impone e non dovrà tardare. Della intenzione della D.C. di sbloccare la situazione si hanno ampie manifestazioni. Fanfani ha avuto la piena solidarietà della direzione del partito, e l'organo ufficiale della D.C. ha rivolto un appello ai minori perchè assumano il ruolo che da essi si attende il paese. «Noi crediamo — scriveva stamane il «Popolo» — che l'on. Fanfani non intenda fare un Governo a tutti i costi, ma si proponga, in assoluta chiarezza di impostazioni e di prese di posizioni, di compiere tutti gli atti capaci di portarlo a sciogliere, innanzi al Capo dello Stato, le assunte riserve con quella urgenza che, come egli stesso ha ricordato, esigono ormai le scadenze parlamentari» e aggiungeva: «Il palese sacrificio compiuto assumendo con coraggio tale incarico, è da augurarsi che gli valga il rispetto di tutti e la responsabile collaborazione di coloro che, nell'ambito dei partiti di centro, hanno ripetutamente affermato la volontà di agevolare la ricostituzione di un Governo di solidarietà democratica».

Come detto, i repubblicani, riconfermando la loro intenzione di non entrare a far parte del Governo, hanno detto chiaramente che giudicheranno soltanto all'atto della presentazione del nuovo Governo in Parlamento se sarà il caso di accettare una linea di «benevola attesa». Anzi i repubblicani si sono meravigliati che si sia tornati a parlare anche da parte democristiana di tentativi per un ritorno al quadripartito. Essi considerano dunque praticamente affossato il quadripartito tanto più dopo quello che chiamano «il siluro» dei liberali a Merzagora. E Reale, a quanto pare, non ha mancato di far presente questo punto di vista del suo partito stamattina a Fanfani, chiedendogli come mai quel siluro all'esplorazione del Presidente del Senato non avesse indotto a considerare praticamente fallito il tentativo di ricucire la coalizione. Lo atteggiamento così precisato dai repubblicani esclude dunque senz'altro la possibilità che l'eventuale tripartito fruisca di una maggioranza precostituita alla quale l'appoggio parlamentare del PRI dia il necessario contributo. L'astensione, a occhio e croce, non basterebbe, sempre che per l'astensione decidano all'ultimo momento i repubblicani e non addirittura per il voto contrario.

E' probabile che venerdì Fanfani possa avere un nuovo colloquio con Reale e con Macrelli. Ma tale colloquio potrebbe anche rendersi inutile. Dipende da ciò che uscirà dalla riunione che terrà domani la direzione del partito liberale. Se da essa emergessero definitivi elementi di giudizio, Fanfani potrebbe anticipare la sua andata al Quirinale che stasera si prevede invece per venerdì sera o sabato mattina.

Nel pomeriggio di oggi il Presidente designato ha avuto a Piazza del Gesù una riunione di quasi due ore con Rumor e i presidenti dei due gruppi parlamentari del suo partito. La D. C. rimane ferma sulle proprie posizioni programmatiche che non può modificare — dice — alla vigilia delle elezioni. E ciò ha aggiunto una nuova nota di pessimismo. Comunque, per quanto non ne sia stata data comunicazione, corre voce che prima di concludere Fanfani vorrebbe convocare in una riunione collegiale gli esponenti del suo partito, di quello liberale e di quello socialdemocratico per vedere di raggiungere un qualche accordo positivo. Il Presidente designato penserebbe di affidare sette Dicasteri ai due partiti minori del tripartito e di includere nella lista dei Ministri democristiani Pella, Scelba e Segni. Sono voci s'intende perchè è ancora presto per parlare di struttura d'un Ministero.

Non sono mancate nemmeno oggi le riunioni. Nel pomeriggio si sono adunati i deputati socialdemocratici ai quali Simonini ha riferito sul colloquio avuto con Fanfani, ed ha sottolineato le difficoltà esistenti tuttora e che dipendono essenzialmente dall'atteggiamento dei repubblicani e dei liberali, ma la discussione non ha registrato elementi nuovi essendosi formato lo stesso schieramento che s'era formato ieri in direzione.

Nenni ha riunito la direzione socialista per rifare una cronaca della lunga crisi e per concludere che nulla c'è di mutato nella situazione di oggi. E siccome il leader del PSI è convinto che non si potrà tornare alla coalizione ha preso in esame le prospettive future di un monocolore guidato da Fanfani: il PSI in tal caso non esclude di poter rivedere le proprie posizioni. Ad ogni modo bisognerà aspettare l'evoluzione della situazione.

Anche i missini stanno pensando, a quanto pare, di non ostacolare un monocolore Fanfani. E se ciò fosse, saremmo da capo col dilemma Zoli.

Il Senato della Repubblica è convocato martedì 25 giugno alle ore 17 per discutere l'autorizzazione degli esercizi provvisori del bilancio, la conversione in legge di due decreti legge concernenti rispettivamente la utilizzazione degli olii minerali e la repressione delle frodi nel settore degli olii medesimi, nonchè l'approvazione di un protocollo addizionale all'accordo tra l'Italia e la Jugoslavia per la pesca.

Nel pomeriggio di mercoledì, alle 16, si riunirà a Montecitorio la commissione finanze e tesoro per l'esame del disegno di legge riguardante la concessione al Governo dell'esercizio provvisorio.

Fanfani, Presidente designato, si intrattiene con i giornalisti

MODIFICATO L'ATTEGGIAMENTO DI EISENHOWER SUL DISARMO

# La sospensione degli esperimenti non è più un problema isolato

### *Comprensione del Presidente per la proposta sovietica di Londra*
### *Decisa smentita alle voci riguardanti un energico richiamo a Stassen*

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**New York, 19**

*Eisenhower ha detto oggi di essere non soltanto disposto ad accedere alla proposta sovietica di una sospensione degli esperimenti atomici, ma anche che sarebbe «molto lieto» se si potrà raggiungere un tale limitato accordo mentre si negozia un accordo per il disarmo su linee più ampie.*

*Questa dichiarazione, fatta in sede di conferenza stampa, ha dato la stura ad una serie di domande le cui risposte hanno completato il quadro delle vedute americane ed hanno consentito di dare uno sguardo sul le prospettive della conferenza di Londra, prospettive che delineano con precisione sempre maggiore un quadro ottimistico. Si è cominciato col chiedergli se la sua dichiarazione significa che gli Stati Uniti sono disposti ad accettare la sospensione degli esperimenti nucleari senza limite di tempo o altre condizioni. No, ha risposto il Presidente, bisognerà arrivare ad un accordo sulla durata della sospensione e sui mezzi per garantire che essa sarà osservata. E' necessario che tanto la Russia quanto gli Stati Uniti, accettando la sospensione, sappiano quel che si fanno... Frase quest'ultima che, in traduzione meno diplomatica, significa null'altro che «ciascuno sappia cosa fa l'altro» in materia di osservanza degli accordi da concludere.*

*Un collega ha chiesto se gli Stati Uniti erano disposti a concludere l'accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari indipendentemente da altri obiettivi del disarmo, e gli ha ricordato che durante una conferenza stampa di due settimane fa egli aveva detto che gli esperimenti atomici avrebbero dovuto continuare finchè non vi sarà un accordo che elimini l'impiego di armi nucleari. La risposta del Presidente è stata molto interessante anche — e soprattutto — perchè essa ha indicato che nelle ultime due settimane Washington ha modificato il suo atteggiamento. Infatti il Presidente ha detto che la sospensione temporanea non può essere isolata dal resto; per esempio dai gruppi di ispezione dei quali parla la stessa proposta sovietica: eppoi deve essere sottinteso che la sospensione, essendo temporanea e non permanente, va collegata a qualche cosa che dovrebbe seguire; cioè riduzione di armamenti convenzionali, riduzioni di bilanci e di personale militare, e nel campo nucleare la proibizione dell'uso e della fabbricazione di tali armi.*

*Insomma il Presidente non ha detto che la sospensione degli esperimenti sarà concordata a parte ed isolata dagli altri problemi del disarmo, ma non ha nemmeno ripetuto quello che aveva detto quindici giorni fa, cioè che gli esperimenti dovranno continuare finchè non ci sarà un accordo totale.*

*Questa variazione di atteggiamento è di grande importanza ed è presa come indicazione che durante gli ultimi giorni è successo qualche cosa che giustifica un accresciuto ottimismo. Infatti è certo che le vedute espresse oggi alla stampa internazionale, e quindi perciò pubblicamente a tutto il mondo, sono già state comunicate ai Governi dei paesi che siedono alla conferenza per il disarmo, non escluso quello sovietico ed è estremamente probabile che Mosca non abbia sollevato obiezioni alle vedute stesse.*

*Interessante anche un'altra domanda sullo stesso argomento, cioè se gli Stati Uniti siano disposti a sospendere gli esperimenti atomici anche nel caso non vi sia un accordo per la sospensione della fabbricazione di armi atomiche: Eisenhower ha detto che non si può escludere la possibilità di divisare un sistema di ispezioni capaci di accertare che la totalità del materiale fissionabile prodotto da un certo paese sia destinato a scopi pacifici.*

*Il Presidente ha poi detto che la proposta fatta a Londra dai soviet merita di essere studiata con attenzione e comprensione e che essa è un segno di «buone speranze», pur aggiungendo l'avvertimento prudenziale che una cosa è trovare un punto di accordo in via di principio e cosa diversa mettersi d'accordo sulla maniera di tradurre in realtà l'accordo.*

*Eisenhower aveva cominciato a trattare l'argomento del disarmo smentendo in modo reciso che Stassen avesse ricevuto una «strapazzata» per aver parlato delle vedute americane ai russi prima di parlarne agli alleati; cosa che non è mai stata vera. «Ike» ha aggiunto di aver sentito dire che Stassen nelle sue conversazioni di Londra «correva troppo» e non ha smentito questa voce finora ignota a molti. Secondo informazioni che abbiamo da fonte assolutamente attendibile, è che l'ultimo viaggio di Stassen a Washington si è reso necessario appunto perchè ad un certo momento egli era in anticipo su una specie di tabella orario concordata al Dipartimento di Stato, e quindi era necessario aggiornare l'orario appunto con nuove consultazioni.*

*Stasera si è aggiunto un altro elemento al sempre prudente ma crescente ottimismo: il Senato ha consentito ad inviare a Londra sei senatori, tre democratici e tre repubblicani, quali osservatori alla conferenza per il disarmo.*

*Il Primo Ministro giapponese è giunto stasera a Washington scendendo dal quadrimotore personale di Eisenhower che aveva rilevato l'ospite a San Francisco: è stato ricevuto con gli onori militari. C'è stato uno scambio di discorsi fra lui e Nixon che rappresentava il Presidente, il quale ultimo già nella sua conferenza stampa ne aveva annunciato l'arrivo con parole di occasione. Il Primo Ministro Kishi si tratterrà tre giorni nella capitale dove avrà una serie di colloqui intesi, come ha dichiarato appena messo piede a Washington, a dare inizio «ad una nuova era di amicizia e collaborazione fra i due paesi».*

*Un'ora e mezzo dopo l'arrivo egli ha iniziato il ciclo delle conversazioni ufficiali alla Casa Bianca dove è stato ricevuto da Eisenhower con il quale ha avuto una riunione durata un'ora. Egli è stato poi invitato a colazione dal Presidente, con il quale ha almeno una cosa in comune: la passione per il golf, e nel programma del suo soggiorno nella capitale vi è anche una partita, tempo permettendo. Intendiamo dire tempo atmosferico, perchè fra i due, la calura che dura da cinque giorni è tale da vietare anche questo sia pur non troppo violento gioco.*

**Leo Rea**

SCONTRO DI DUE PETROLIERE AL LARGO DI BREST

# Quattro marinai italiani periti in una drammatica collisione

### Altre sette vittime contate finora tra gli equipaggi delle due navi
### L'opera di soccorso resa difficile dal grave pericolo di esplosioni

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Brest, 19**

Due navi petroliere, l'una greca, «Joannis», di 19 mila tonnellate e l'altra, liberiana «Stony Point», di 15.000 tonnellate, sono entrate in collisione alle prime ore di stamane al largo di Brest, nelle acque dell'isola Ouessant. L'urto delle due navi ha provocato l'incendio.

Le fiamme si sono subito levate dai due ponti, mentre dalle cabine della radio partivano angosciosi appelli di aiuto con il tradizionale «S.O.S.». Subito accorrevano sul luogo del disastro varie navi che si trovavano nelle vicinanze e iniziavano l'opera di soccorso, in cui si distinguevano il piroscafo tedesco «Erik Reckmann» e la nave da guerra inglese, «Ulster». Trentadue naufraghi del «Jonis», di cui venti feriti per ustioni, sono stati raccolti a bordo dei piroscafi di salvataggio, insieme con 25 uomini dell'equipaggio del «Stony-Point». Undici marinai di cui 5 dello «Stony» sono morti nel disastro. I dispersi sono 26. Da bordo del «Reckmann» l'equipaggio della petroliera liberiana «Stony-Point» aveva ritenuto suo dovere avvertire le navi di soccorso di non avvicinarsi al relitto poichè si poteva temere da un momento all'altro un'esplosione. Incurante dell'avvertimento e del pericolo, un rimorchiatore olandese, «Thames», si accostava alla «Stony-Point» e, a norma delle leggi di navigazione, trovandola interamente abbandonata, ne prendeva possesso, facendovi salire a bordo vari elementi del suo equipaggio, che si ponevano all'opera di spegnimento, riuscendo a limitarlo a una zona, tra la breccia d'urto e la poppa, non suscettibile di sviluppi.

La maggior parte dei naufraghi delle due navi è giunta a Brest. I feriti sono stati ricoverati negli ospedali della città.

All'ultimo momento si apprende che il rimorchiatore olandese, avrebbe domato interamente l'incendio della petroliera liberiana e la starebbe rimorchiando nel porto di Brest.

Undici marinai morti, venti feriti, di cui dieci in modo assai grave, ventisei dispersi e una quarantina di superstiti è stasera il primo tragico bilancio della collisione tra le due petroliere. L'equipaggio della petroliera liberiana «Stony Point» era composto esclusivamente di italiani.

Non appena saputa la notizia, l'Ambasciatore d'Italia Quaroni ha disposto perchè il Console Maurizio Bucci, del Consolato di Parigi, si recasse a Brest per predisporre, insieme a quelle autorità italiane, l'assistenza ai connazionali.

Stando alle dichiarazioni di alcuni membri dell'equipaggio dello «Stony Point» la petroliera sarebbe stata speronata dalla «Joannis» che l'avrebbe investita in pieno centro. Il carburante si è così sparso tutt'intorno alla nave e ha preso fuoco in seguito alle esplosioni verificatesi a bordo, creando un infernale cerchio di fiamme. Soltanto più tardi, allorchè lo incendio cominciava a localizzarsi, il ricorchiatore olandese «Trames» poteva avvicinare e far salire a bordo della petroliera una prima squadra di soccorso che provvedeva al trasbordo delle vittime sullo «Ulster».

Le autorità marittime di Brest hanno annunciato successivamente che tra i cinque morti sbarcati dal cacciatorpediniere «Ulster» vi sono tre marinai italiani della petroliera «Stony Point». Gli altri due sono marinai greci della «Joannis». Sui cinque cadaveri non sono stati rinvenuti documenti di identità.

Un sesto marinaio, italiano, della «Stony Point» è stato scaraventato in mare dall'esplosione ed è deceduto.

Tra i feriti ricoverati in ospedale vi è il terzo ufficiale della «Joannis» l'italiano Giovanni Arrivonzo. Egli ha dichiarato ai giornalisti: «Quando si è verificata la collisione io ero sul ponte. Improvvisamente ho visto una massa scura venirmi contro. Subito dopo ho visto un lampo terrificante seguito da fiamme enormi. Sono caduto in acqua ed è tutto ciò che ricordo».

Dal canto suo il comandante della «Stony Point», il capitano Mario Cappelletto, ha dichiarato a bordo dell'«Ulster» che il fuoco è divampato immediatamente dopo la collisione. Egli ha aggiunto che dalla petroliera si riversava sul mare petrolio in fiamme che rischiava di bruciare le barche di salvataggio dell'«Ulster».

Le autorità marittime di Brest hanno identificato quattro dei cinque cadaveri sbarcati dall'«Ulster». Essi sono: Ferri Andrea da Catania della «Stony Point»; Gurio Gennaro (manca il luogo di nascita, viene indicato trattarsi solo di un siciliano) elettricista della «Stony Point»; Nionakis Pantelis (greco) della «Joannis»; Georgie Ploudimis (greco) della «Ioannis».

Le autorità hanno inoltre annunciato che il sesto marinaio italiano sbalzato in mare e deceduto è Antonio Italia, anche egli siciliano, della «Stony Point».

Si sono appresi intanto i nomi di dieci superstiti della collisione marittima di Ouessant. Essi sono tutti membri della petroliera «Stony Point»: Giovanni Vilconzo, timoniere, Mattera Renato, Loffredo Vittorio, Malsatti Aurano, Marrocco Biagio, Petronavo Giorgio, di 19 anni (il più giovane membro dell'equipaggio che era al suo primo imbarco), Scotto Di Fasano Domenico, Delana Mario, Colombini Vincenzo, Bellara o Bellera Salvatore.

L'equipaggio della «Stony Point» era composto da 39 italiani e da due americani.

**A. B.**

## ATTESO A NAPOLI l'ammiraglio Burke

**Napoli, 19**

Lunedì giungerà all'aeroporto di Capodichino, proveniente dagli Stati Uniti, l'amm. Arleigh Burke, capo delle operazioni navali e membro dello Stato Maggiore generale, per una visita alla Sesta flotta americana nel Mediterraneo. Al termine dell'ispezione alle unità della flotta, l'ammiraglio Burke partirà in aereo alla volta di Roma, ove giungerà alle ore 15.15 di giovedì. Dopo un incontro con l'Ambasciatore degli Stati Uniti J. D. Zellerbach, egli si recherà in visita dal Ministro italiano della Difesa e dai capi di Stato Maggiore delle Forze armate italiane. Sabato 29 l'ammiraglio Burke lascerà Roma diretto ad Atene ed Ankara per una serie di incontri con personalità governative e militari greche e turche al fine di esaminare questioni di interesse reciproco.

IL DISARMO

# …ssen prese… …roposte

## Sono state rivedute in modo da p… essere considerate quasi un piano occidentale - Macmilla… a colloquio con Eden

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 19**

La presentazione al sottocomitato per il disarmo delle proposte americane è ormai prossima: potrebbe avvenire nella seduta di domani. Il fronte del disarmo è tutto in movimento. Selwyn Lloyd ha preso in mano le redini delle trattative per la Granbretagna, e stasera anche Macmillan ha invitato a un pranzo intimo il segretario del Foreign Office e il delegato americano Stassen per fare con loro un esame degli sviluppi della situazione. I dilegati occidentali hanno avuto stamane un'altra riunione privata al Foreign Office. Nel pomeriggio Selwyn Lloyd ha invitato nel suo ufficio il delegato sovietico Zorin. Il colloquio è stato lungo: è durato due ore e mezzo.

Le proposte di Stassen (a proposito del quale si chiarisce sempre più che ha tutta la fiducia del Presidente Eisenhower) sono state rivedute in modo da diventare quasi un piano occidentale. Voci ancora contradditorie circolano a questo proposito sulle opinioni delle delegazioni occidentali. E' possibile che domani Stassen debba limitarsi a presentare una prima parte delle sue proposte, quelle sulle forze e sulle armi convenzionali, sulle quali un accordo è piuttosto facile, perchè una riduzione è negli interessi e nei desideri comuni. La parte delle proposte che riguarda la sospensione degli esperimenti atomici è invece ancora in discussione.

Francia e Granbretagna insistono perchè venga sospesa contemporaneamente la produzione dei materiali nucleari. Negli ambienti del Governo inglese ci si dice convinti, stasera, che questa sia anche l'opinione di Stassen: ma questo non è sicuro, e nessun accenno di questo genere ha fatto Eisenhower nella sua conferenza stampa. La soluzione più probabile è che si cerchi un accordo per la sospensione delle esplosioni sperimentali per un periodo breve senza chiedere lo arresto della produzione nucleare. Il breve periodo servirà a studiare un sistema di controllo in base al quale sarà possibile stabilire contemporaneamente e definitivamente di sospendere sia la produzione sia gli esperimenti nucleari.

Stamane Macmillan era andato a far visita al suo amico Anthony Eden nel cottage di Broad Chalke. Macmillan si è trattenuto a colazione solo con Eden, perchè lady Eden era partita per Londra, dove aveva un appuntamento fissato da molto tempo. Dopo aver lasciato l'ex Primo Ministro, Macmillan ha riferito ai giornalisti di averlo trovato in ottima salute.

Il Foreign Office sta consultandosi con Washington e Parigi, firmatari della dichiarazione tripartita del 1950, sulla consegna dei tre sottomarini sovietici all'Egitto. La vendita turba l'equilibrio del Medio Oriente (che la dichiarazione tripartita si proponeva di garantire) e lo spirito della risoluzione approvata nello scorso novembre, nell'assemblea generale delle Nazioni Unite, anche dal delegato dell'Unione Sovietica. La risoluzione chiedeva ai membri di non introdurre altro materiale militare nei paesi del Medio Oriente.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che la nuova iniziativa sovietica «non può che aumentare la tensione nella zona». Ci si aspetta che le reazioni di Israele si facciano subito sentire con una richiesta di armamenti antisommergibili e forse con una richiesta di sottomarini. Il Governo di Israele era sempre stato contrario all'acquisto di sottomarini che considera armi di pura offesa e troppo costose per un paese piccolo. Ma oggi l'equilibrio delle forze navali è danneggiato a danno di Israele. Gli egiziani possono forzare le navi di Israele e quelle dirette al porto di Eilat a mutare rotta. Non è escluso che, dopo lo scacco della campagna del Sinai, Nasser voglia impegnarsi in qualche operazione di prestigio, sia pure incruenta. Israele potrebbe essere spinta a prendere alcune precauzioni di ordine militare.

**Alfredo Pieroni**

## Banda di specializzati in truffe ai turisti

**Roma, 19**

La squadra del traffico e turismo della Questura ha sgominato una banda di napoletani specializzati in truffe ai turisti stranieri, cui si presentavano come cambiavalute.

I truffatori, dopo aver avvicinato uno straniero e fingendo di volerlo aiutare nel cambio della valuta, lo persuadevano a rivolgersi ad un cambiavalute abusivo, il quale avrebbe eseguito il cambio ad un prezzo superiore a quello offerto da una Banca. Quando lo straniero era convinto, veniva accompagnato in un bar o nell'atrio di un portone dove gli veniva cambiato il denaro ad un prezzo effettivamente superiore a quello della giornata, a mezzo di biglietti di banca arrotolati.

Dopo che il turista aveva intascato la somma, uno dei truffatori, dando ad intendere di aver commesso un errore, gli richiedeva momentaneamente il pacchetto che poi sostituiva con abilità e destrezza con un altro dello stesso volume e dello stesso aspetto. In effetti il rotolo nuovo era confezionato con carta bianca ricoperta all'esterno con un paio di biglietti di banca. Subito dopo i truffatori insinuavano nello straniero il panico di una improvvisa irruzione della polizia, e, consigliandolo di nascondere il denaro, si eclissavano.

Nelle vie di Algeri dopo i nuovi disordini: rinforzato il servizio di pattugliamento in città

Novella Pigmalione

## Da piccola selvaggia in perfetta signora

**Londra, 19**

Una ragazza francese selvaggia, che sinora ha fatto la guardiana di capre ma è tanto intelligente che ha scritto a 14 anni un popolarissimo romanzo, ha iniziato in questi giorni gli studi in una scuola inglese. La ragazza è Berthe Grimault, ha 17 anni ed è selvaggia al punto che le insegnanti hanno dovuto faticare persino per farla parlare. Essa manca di gentilezza di espressione e di comportamento. Il diario sul viaggio in Inghilterra ed i primi giorni di scuola contiene descrizioni assai crude dei fenomeni della vita umana, ed è stata definita da molti una novella Pigmalione.

Berthe sa comunque rivelare tanta acutezza d'ingegno e d'osservazione che alcune persone ricche si sono interessate di lei ed hanno deciso di farla studiare in Inghilterra. Essa frequenta ora una scuola, a Seal, nella campagna a sud di Londra, in cui le giovani della aristocrazia apprendono, oltre al sapere, le «buone maniere». L'ex guardiana di capre ha già dimostrato di apprezzare le dolcezze della vita ed ha cominciato ad interessarsi dei begli abiti e degli oggetti artistici che le sono stati mostrati ed illustrati. I suoi insegnanti sono certi di riuscire a trasformare la «piccola selvaggia» in una perfetta signora.


# SOCIETÀ EDISON

Società per Azioni con sede in Milano

**Aumento del capitale da L. 160 miliardi a L. 180 miliardi**

## PROGRAMMA DI EMISSIONE

Il Consiglio di amministrazione rende noto che dal 24 giugno 1957 all'8 luglio 1957 verranno offerte in opzione agli azionisti n. 10.000.000 di azioni da nominali L. 2.000 cadauna, godimento pro rata dal 1o luglio 1957, in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 8 azioni possedute, in esecuzione dell'aumento del capitale sociale da lire 160.000.000.000 a lire 180.000.000.000, deliberato dall'assemblea del 24 marzo 1957.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versati, per ogni azione sottoscritta, lire 2.000, più L. 50.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 24 giugno 1957 all'8 luglio 1957 compreso, presso la sede sociale o presso i sottoelencati Enti, mediante consegna della cedola n. 25 elencata sugli appositi moduli di richiesta, in duplice esemplare, e previa presentazione, per la stampigliatura, delle azioni possedute.

A fronte delle azioni sottoscritte verrà rilasciato un buono valido per il successivo ritiro, all'atto della totale liberazione, dei corrispondenti titoli definitivi.

I certificati azionari di serie speciale dovranno essere presentati esclusivamente presso la Sede sociale - Foro Buonaparte n. 31.

Il termine utile per il raggruppamento dei buoni frazionari scadrà il giorno 15 luglio 1957. I buoni non presentati entro tale data si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

A sottoscrizione effettuata gli azionisti che desiderassero disporre di azioni interamente liberate con godimento regolare, anziché delle azioni liberate per 2/10, dovranno rivolgersi subito per informazioni alla sede della Società.

**ENTI INCARICATI**

CREDITO ITALIANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Milano, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Genova, Lecco, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Roma, Torino, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona. BANCO DI NAPOLI: Milano, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Venezia. BANCO DI SICILIA: Milano, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia. BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA BELINZAGHI, BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA DEL MONTE DI MILANO, BANCA LOMBARDA DI DD.CC., BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA PRIVATA FINANZIARIA, BANCA PROVINCIALE DD.SS., BANCA UNIONE, BANCA VONWILLER, CASSA DI RISPARMIO DELLE PP.LL., CREDITO LOMBARDO: Milano. BANCA ALTO MILANESE: Busto Arsizio. BANCA CATTOLICA DEL VENETO: Padova, Venezia, Vicenza. BANCA D'AMERICA E D'ITALIA: Milano, Genova, Roma, Torino. BANCA DI LEGNANO: Milano, Legnano. BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA: Milano, Roma. BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO: Milano, Bergamo. BANCA POPOLARE DI BERGAMO: Milano, Bergamo. BANCA POPOLARE DI LECCO: Milano, Lecco. BANCA POPOLARE DI NOVARA: Milano, Alessandria, Brescia, Genova, Novara. BANCA PROVINCIALE LOMBARDA: Milano, Bergamo. BANCO AMBROSIANO: Milano, Genova, Pavia. BANCO LARIANO: Milano, Como. CREDITO COMMERCIALE: Milano, Cremona, Mantova, Pavia. CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA: Milano, Venezia. CREDITO VARESINO: Milano, Varese. ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO: Milano, Torino. MONTE DEI PASCHI DI SIENA: Milano, Firenze, Genova, Roma, Siena. SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI: Milano, Roma. COMPAGNIA IMPRESE ELETTRICHE LIGURI (C.I.E.L.I.): Genova.


DISPERATA LOTTA DEGLI UOMINI CONTRO LE ACQUE DEL PO

# *Non ancora scongiurato il pericolo nel Polesine*

## Basterebbe una piccola pioggia o il vento dal mare per distruggere gli oltre quattro chilometri di soprassogli affannosamente costruiti

**Rovigo, 19**

*Pur permanendo delicata, la situazione nel Polesine sembra migliorata. Le notizie di questa sera dicono che la piena del Po ha già raggiunto il suo culmine e che l'ondata di piena si sta esaurendo. Per domani è attesa sul grande fiume una nuova ondata ma questa volta di proporzioni più modeste di quella di stamane per cui si spera che possa passare senza danno.*

*Tutto il pericolo è quindi scongiurato? E' ancora presto per dirlo. La salvezza del Basso Polesine dipende ora esclusivamente dalle condizioni meteorologiche. L'acqua del Po, infatti, lambisce la sommità di quasi tutti gli argini. In più parti si è dovuto ricorrere all'affannosa costruzione di «soprassogli» in terriccio per contenere il più possibile le acque.*

*Il ramo principale del Po in tutto il suo percorso nel Basso Polesine ed in tutti i suoi rami secondari è eccezionalmente gonfio. Il pelo dell'acqua lambisce le strade. Non c'è più margine per ulteriori aumenti. Con una situazione del genere, è evidente che le sorti del delta dipendono esclusivamente dalle condizioni meteorologiche.*

*Basta una piccola pioggia per distruggere gli oltre quattro chilometri di soprassogli affannosamente costruiti dagli uomini in disperata lotta contro le acque. Basta che si metta a soffiare dal mare il vento per provocare dei rigurgiti di piena che sarebbero incontenibili. La situazione è quindi sempre delicata anche se si può aprire il cuore alla speranza.*

*Il punto di maggior pericolo è rappresentato ancora dall'«isola» di Ariano — la grandissima lingua di terra racchiusa fra il Po Grande ed il Po di Goro — sempre sotto la minaccia di essere allagata. Son ben 18 mila ettari di fertile terra «assediati» dalle acque, sono oltre 30 mila abitanti di tre Comuni (Ariano, Taglio di Po e Corbola) che per tutta stanotte, per tutto oggi sono vissuti con il cuore in gola terrorizzati dalla minaccia dell'inondazione.*

*All'idrometro di Polesella, proprio a metà del corso polesano del Po, l'idrometro è fermo da 12 ore sui metri 3.14 sopraguardia. A questo periodo di stanca però ha fatto riscontro nel Basso Polesine, sul ramo del Po di Goro, un aumento di 3 centimetri dalle ore 18 alle 19. Probabilmente è stato questo aumento a provocare una nuova frana di pochi metri, aggiuntasi a quella più grande e che ora ha complessivamente raggiunto i 55 metri circa. E' stato immediatamente provveduto a rinforzare l'argine con sacchetti di terra.*

*Sul posto sono affluiti vigili del fuoco di Milano, Venezia, Mantova. Polizia e carabinieri sono pure occupati a rafforzare gli argini con sacchetti di terra. Il Ministro dell'Interno Tambroni ha inviato a Rovigo il direttore generale del servizio antincendi Prefetto Pianese, il quale è stato ricevuto dal Prefetto di Rovigo che lo ha messo al corrente della situazione.*

*Da Mantova si apprende che il Po è indiminuzione di circa 2 cm. all'ora nel tratto da Viadana a Sermide. Da Sermide al confine con il Polesine, invece, è in fase di «stanca». Tutti i ponti in chiatte sono ancora interrotti e si prevede che, procedendo normalmente, potranno essere riaperti al traffico nella serata di domani. A Mantova città, mentre il lago Inferiore e di Mezzo sono entrambi in fase di «stanca» il lago Superiore continua a crescere di mezzo cm. all'ora. L'aumento di livello dovrebbe però cessare nel corso della notte. I terreni rivieraschi sono in buona parte allagati intorno ai laghi, sommersa è pure la strada di Soave. Alcune case della borgata hanno l'acqua al pianterreno. In città il lago di Mezzo ha sommerso i tratti più bassi della strada tra la cittadella e la cartiera Burgo. L'acqua occupa anche il terrapieno della nuova strada Mulina-San Giorgio, in corso di costruzione.*

*Il Magistrato per il Po ha diramato il seguente comunicato: «La situazione del Po continua a migliorare con un calo delle acque di 4 cm. all'ora, fino alla Becca, e minore per tutto il restante tratto, fino a Revere, continuando invece un lieve aumento orario di cm 1 a Pontelagoscuro. Nel Basso Po, nella zona di Rovigo, continua favorevolmente l'operazione di ripresa di una frana al Po di Goro e l'esecuzione di lavori nel tratto di Argine necessitante di intervento. Franco di metri 2.80 rispetto al ciglio dell'argine a Pontelagoscuro, decrescente fino a circa m. 1 verso il Delta».*

*Alle ore 16 il livello del fiume a Pontelagoscuro era di m. 3.04 sopra la guardia di sospetto. Nelle altre zone di Golena la situazione permane stazionaria. Ad Ariano ferrarese giungono le famiglie di profughi da Ariano Polesine con masserizie, bestiame e foraggio. Gli uomini, sistemate le proprie famiglie, ritornano dove più è necessaria la loro opera e cooperano per il rafforzamento degli argini. A Goro nessun danno hanno subito le due famiglie che vi abitavano, riuscite a sfollare in tempo utile.*

*Nella Bassa Reggiana il Po continua a decrescere seppure lentamente. A mezzogiorno all'idrometro di Boretto il livello del fiume si trovava a quota m. 6.03, ossia m. 1.53 sopra il segnale di guardia. La decrescita è di un centimetro all'ora. Nelle ultime 24 ore il Po, nella zona, è diminuito di 24 cm. La strada che da Guastalla porta al fiume è ora quasi libera dalle acque, e solo l'ultimo tratto di un centinaio di metri, che immette al ponte in chiatte, è ancora allagato. Pedoni e ciclisti riescono tuttavia, con barche, a raggiungere il ponte ed a passare quindi sulla sponda mantovana. Si prevede che, al più tardi nella mattinata di domani sarà possibile anche agli automezzi di transitare sul ponte di chiatte. Anche quello di Boretto, sempre in chiatte, dovrebbe essere riaperto nella giornata di domani.*

## QUATTROCENTO MILIONI per i soccorsi al Piemonte

**Roma, 19**

Stamane a Montecitorio si sono riuniti i parlamentari piemontesi per esaminare le provvidenze da richiedere al Governo a favore delle popolazioni colpite dal maltempo in Alta Italia. Erano presenti oltre ai Sottosegretari Sedati e Bovetti, gli on. Rapelli, Chiaramello, Bubbio, Sabatini e Gilitti.

Dopo un'ampia relazione sui provvedimenti in atto, fatta dal Sottosegretario Sedati, che allo scopo si era recato sui luoghi del disastro, si è aperta una discussione alla quale hanno preso parte tutti i presenti e nel corso della quale sono stati esaminati i vari provvedimenti legislativi da richiedersi sotto forma di decreti-legge, e cioè ripristino delle opere pubbliche, provvedimenti per le aziende private agricole e industriali, indennizzo per il mancato raccolto, agevolazioni tributarie e creditizie, già adottate in casi analoghi. I parlamentari hanno inoltre espresso il desiderio che tutte le iniziative di vario genere, intese ad alleviare il disagio delle popolazioni colpite, vengano coordinate dagli organi responsabili.

Nella riunione pomeridiana sono anche intervenuti il Vicepresidente del Consiglio Pella e il Ministro dei Lavori Pubblici Togni. L'on. Togni ha annunziato che degli 800 milioni ancora disponibili per questi interventi di urgenza 400 sono già stati messi a disposizione del Piemonte. Ha inoltre informato che il suo Ministero sta predisponendo uno schema di decreto-legge per la parte che lo riguarda. L'on. Pella, a sua volta, ha assicurato che chiederà una contribuzione straordinaria del Consiglio dei Ministri entro 48 ore per la questione dei decreti-legge, sulla cui necessità si è dichiarato d'accordo in attesa che si possano promuovere una legge generale sui casi di calamità pubblica e una legge sulle assicurazioni obbligatorie per i danni provocati da queste calamità.

Inoltre da parte dei parlamentari si è chiesto di coordinare la raccolta dei fondi e la distribuzione di questi. I Ministri e il Sottosegretario agli Interni hanno assicurato che si provvederà a che la raccolta sia coordinata e la distribuzione dei soccorsi regolata in modo da evitare delle disparità fra zona e zona.

Vilipendio al Parlamento

## Pozzo condannato a sei mesi di reclusione

**Roma, 19**

La Prima sezione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Antonio Napolitano, ha condannato a sei mesi di reclusione l'on. Cesare Pozzo, dimessosi da deputato nel settembre 1956. Questi era accusato di aver pubblicamente vilipeso la Camera dei deputati affermando nel corso di un comizio che «non è titolo di onore per un combattente entrare in un'aula che non è soltanto sorda e grigia, ma anche sordida e vile». Inoltre Pozzo era accusato di apologia del fascismo per aver pubblicamente esaltato la persona di Benito Mussolini. Da questo secondo reato il deputato è stato assolto perchè il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Il Pubblico Ministero, dott. Antonio Corrias, aveva chiesto per l'accusato sei mesi di reclusione per la prima imputazione e l'assoluzione per la seconda. Difensore di Pozzo era l'avv. Emilio Eletto.

## Fermati a Cervignano due disertori inglesi

**Cervignano, 19**

Due marinai inglesi, sbarcati da una nave a Venezia, svestita la divisa militare si procuravano dei vestiti borghesi e quindi si mettevano in marcia verso il Friuli. Stamane giungevano a Scodovacca, ove adocchiato un gruppo di oche che pascolavano in un prato, ne acciuffavano una. Mentre tentavano di allontanarsi con la preda, venivano raggiunti dal proprietario dei pennuti e da altri contadini del posto e fermati. I carabinieri di Cervignano portatisi prontamente sul posto, traducevano i due marinai alla caserma di Cervignano provvedendo nel contempo ad avvisare le competenti autorità per la riconsegna dei fuggitivi ai loro Comandi militari. Sembra che i due marinai avessero avuto l'intenzione di raggiungere Trieste ove speravano di poter imbarcarsi su qualche nave americana ed espatriare negli Stati Uniti.

FULMINEA TRAGEDIA NEL CADORE

# UN REATTORE SI SCHIANTA CONTRO IL FIANCO DI UN MONTE

## Il pilota schiacciato nella carlinga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Pieve di Cadore, 19**

Con uno schianto che si è ripercosso lungo la valle stamane un aereo a reazione «F. 84» si è schiantato contro i fianchi del Monte Sforniol nei pressi di Cibiana di Cadore.

La mattinata splendida di sole aveva richiamato sui prati, lungo i pendii, gli agricoltori per i lavori della fienagione. Verso le 10.30 una pattuglia composta da due apparecchi del tipo «F. 84» di costruzione americana usciva nel cielo compiendo una serie di evoluzioni che potevano essere seguite con l'occhio da un capo all'altro della vallata. Nel seguire gli aviogetti lanciati a ottocento chilometri l'ora fu vista uscire da quello di testa una scia intensa di fumo nero mentre perdeva quota e tentava, con una virata a destra, di evitare la vetta della montagna, emersagli sulla sinistra.

Ad un tratto, una duplice esplosione seguita dall'innalzarsi al cielo di una colonna di fumo faceva capire che, purtroppo, l'apparecchio aveva cozzato contro la roccia. Alcuni animosi si incamminavano immediatamente verso il luogo della sciagura. Dopo un'ora e mezza di marcia per sentieri e ghiaioni venivano raggiunti i resti dell'apparecchio in località Col dei Maschi, in Val Mossera, a quota duemila circa, parte schiacciati contro la roccia, parte disseminati lungo il pendio. Il pilota con la carlinga veniva successivamente rinvenuto duecento metri più in su sulla sommità del Col dei Maschi, con le membra dilaniate e irriconoscibile.

Sul posto sono accorsi, appena avvisati, carabinieri, vigili del fuoco e alpini. Nel pomeriggio è giunto a Cibiana il comandante la 6.a Aerobrigata di Ghedi (Brescia), dal quale si apprendeva che la pattuglia era uscita per una esercitazione di collegamento aereo-terrestre con la divisione Julia operante nella Valle Zoldana e che il pilota era il sottotenente di complemento Giovanni Camana, di 26 anni, nativo di Caleipo di Belluno, i cui resti venivano nel pomeriggio trasportati a Pieve di Cadore.

**Serafino De Lorenzo**

## Atterraggio di fortuna di due coniugi inglesi

**Firenze, 19**

Un aereo da turismo «G-AEUT», con a bordo due coniugi inglesi partiti stamane dall'aeroporto di Peretola diretti a Capodichino (Napoli), giunto nei pressi di Sinalunga (Siena), è precipitato al suolo sfasciandosi.

I due coniugi, dopo aver informato dell'accaduto i carabinieri di Sinalunga, hanno preso alloggio nell'albergo del paese. Essi hanno dichiarato che mentre si trovavano a 1500 metri di quota, il motore improvvisamente si è arrestato, costringendoli ad un atterraggio di fortuna; ma essendo la zona boscosa, l'apparecchio è finito su alcuni alberi che hanno attutito la violenza della caduta.

I coniugi sono Cristopher Roberts di 22 anni e Claire Bargery di 21, entrambi da Dinas Pawies-Glamorgomme (Inghilterra). In seguito all'urto dell'apparecchio contro gli alberi i due sono stati scagliati fuori dalla cabina riportando ferite di lieve entità giudicate guaribili, per entrambi, in cinque giorni. Il piccolo aereo da turismo è andato quasi completamente distrutto In serata i coniugi Roberts sono rientrati a Firenze in auto.

## Tragico volo di collaudo

**Forlì, 19**

Un apparecchio da turismo «Baldo 75», biposto, dell'Aereo Club di Forlì, è precipitato stamane durante un volo di collaudo, per causa tuttora in via di accertamento. Il pilota, istruttore e collaudatore dell'Aereo Club di Bologna, Ademade Angelotti, di 46 anni, è morto. Il posto del passeggero era vuoto. L'apparecchio, approntato nella locale officina dell'Aereo Club, era già in volo da circa un quarto d'ora e, a quattrocento metri di quota, all'altezza della torretta di comando, improvvisamente è andato in vite cadendo al suolo. E' stata nominata una commissione per gli accertamenti tecnici.

## Nino Bixio citato per errore in Pretura

**Milano, 19**

Si sono riconciliati davanti al pretore il compositore di canzoni Cesare Bixio e un artigiano milanese il sig. Carlo Bazzi. Il maestro Bixio era stato citato, come proprietario del «Teatro delle maschere» per una contestazione sorta al momento del pagamento di alcuni lavori eseguiti dal Bazzi nel teatro.

Un curioso equivoco è emerso al momento del dibattimento. Il Bazzi, anzichè Cesare Andrea Bixio aveva citato quale suo debitore Nino Bixio. Il nome del garibaldino è così echeggiato nelle aule della Pretura. Spiegato l'involontario errore, le due parti si sono riconciliate.

## BORSE E MERCATI

**MILANO**

La Borsa è abbandonata a se stessa ma dà l'impressione di essere tenuta d'occhio. In assenza di nuovi interventi, la quota cerca terreno più solido al di sotto dei livelli dei giorni scorsi, ma è evidente che il ribasso ha cause di ordine tecnico e non dipende da mutamento di tendenza. Inoltre il mercato ha posto un freno alle proprie reazioni nei confronti della crisi politica e ha sostituito al generico ottimismo un più accentuato riserbo. Comunque molti sono i titoli che si comportano come cavalli trattenuti al nastro. Qualche scatto dei giorni scorsi si è rivelato intempestivo; vedi il caso delle Pirelli, ricondotte a più composto contegno dopo la falsa partenza provocata da non confermate notizie su operazioni di favorevoli aumenti di capitale. Altri valori non seguono l'indirizzo generale ma è facile rilevare anche per questi un rallentamento di attività.

**Finanziari e assicurativi:** Bastogi 1672 (—10), Finelettrica 1300 (—9), Finmare 486 (+0.50), Finsider 704.50 (—1.50), G.I.M. 6180 (+30), Invest. 2625 (+1), La Centrale 9490 (+10), Sviluppo 1798 (+10), Ass. Gener. 25200 (—275), Assicuratr. 5590 (—10), R.A.S. 7875 (—35).

**Tessili e manifatturieri:** Cantoni 11600 (—100), Cucirini 7200 (—33), Stampati 1998 (—12), Gavardo 3715 (+5), Linificio 528 (—7), Snia Viscosa 1715 (—1).

**Minerari e metallurgici:** Ilva 491 (—1), Montecatini 2660 (—7), Siele 7610 (—70).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 545 (+5), Fiat 1418 (—3).

**Elettrici ed elettrodomestici:** Sade 1533 (—20), C.I.E.L.I. 2821 (+1), Dinamo 2660 (—32), Edison 2710 (+2), S.I.T. 1160 (—10), Lucana 1720 (+20), Magneti 845 (—36), Orobia 2360 (—7), Romana El. 2980 (+15), Seso 2969 (—11), Meridelettr. 1424 (—6), Terni 282.75 (0.25), Vizzola 3380 (—2).

**Alimentari:** Distillati 4698 (—2), Eridania 4445 (—35), Rom. Zucch. 598 (—1).

**Chimici:** A.N.I.C. 2605 (+5), Italgas 1545 (+2), Liquigas 302.50 (—0.50), Pibigas 223 (+3), Rumianca 1732 (+4), S.A.F.F.A. 2315 (—5).

**Immobiliari e agricoli:** Beni Stabili 4310 (—20), Gen. Imm. 591 (—1).

**Diversi:** C.I.G.A. 4000 (+80), Italcementi 15000 (—10), Pirelli S. p. A. 3862 (—68), Pirelli e C. 2750 (—55)

**Banconote** (prezzi ufficiali): Dollaro U.S.A. 627, franco svizzero 146,375, sterlina 1722, franco belga 12,40, franco francese 151,125, marco 148, scellino austriaco 23,875, peseta spagnola 12,10, escudo portoghese 22, dollaro canadese 655,50, fiorino olandese 163.

**Oro e monete** (prezzi informativi): Sterlina oro 6275-6475, marengo svizzero 4900-5100, oro 709-713, argento puro 19.20-20.10

**TRIESTE**

Finmare 485, Generali 25200, Assicuratrice 5500, R.A.S. 7800, Istria-Trieste 540, Tripcovich 22000, Snia Viscosa 1718, Montecatini 2665, C.R.D.A. 300, Beni Stabili 4330, Immobiliare 592, Pirelli It. 3880.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque cielo in prevalenza poco nuvoloso. Accentuazione della nuvolosità sulle zone alpine con probabilità di qualche isolato rovescio nelle ore pomeridiane. Temperatura in lieve aumento. Mari: a Sud della Sardegna; basso Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio e Canale d'Otranto mossi; gli altri mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 28.6; Trento 15, 31.8; Trieste 18.7, 26.4; Venezia 19, 26; Milano 16.2, 28.8; Torino 14.5, 27.2; Genova 16.3, 24; Bologna 17, 30.2; Firenze 14.5, 30.8; Pisa 14.7, 27.5; Ancona 20.2, 25.2; Perugia 16.8, 27.7; Pescara 17.4, 26.2; L'Aquila 15.9, 30.6; Roma 17.5, 32; Campobasso 18.8, 28; Bari 20.4, 28.4; Napoli 16.1, 32.1; Potenza 16.8, 29.8; R. Calabria 20.5, 26; Messina 20.4, 26.4; Palermo 21.7, 32.6; Catania 17.6, 25.8; Alghero 18.5, 30.5; Cagliari 18.2, 27.4.

LE SERENE VACANZE DEI SOVRANI DI PERSIA

# Innamorati di Capri Soraya e l'Imperatore

## Pranzano, come tutti, in costume da bagno

**Capri 19**

Le giornate capresi dei Sovrani di Persia continuano a svolgersi su di un ritmo di gioiosa spensieratezza. Gli augusti ospiti, per la semplicità delle abitudini, per il palese entusiasmo che hanno per le bellezze naturali dell'isola, hanno conquistato il cuore di tutti i capresi.

Le vacanze di Reza Paley e di Soraya sono simili a quelle di tutti: sole, mare, lunghe remate, beate soste nel risucchio delle onde presso il favoloso Scoglio delle Sirene. Non posano, non si chiudono nel gelido mutismo di altri personaggi illustri, anzi sorridono volentieri, si interessano degli usi e delle tradizioni di Capri, si entusiasmano alla straordinaria limpidezza del mare e al suo ineguagliabile colore verde-azzurro: il colore mutevole e profondo degli occhi di Soraya, dicono tutti.

I Sovrani dell'Iran hanno disertato la loro splendida reggia galleggiante. Amano mescolarsi alla folla, scoprire antiche stradicciole fuori mano. Alla sera pranzano sempre in locali caratteristici, come oggi, quando tra una portata e l'altra della cena, tipicamente caprese, hanno voluto ascoltare la banda di «Scialapopolo» al completo nei suoi variopinti costumi.

Ma le ore più belle i Sovrani le trascorrono alla «canzone del mare». Essi sono innamorati del mare di Capri: lo Scià volteggia per ore sugli sci nello specchio d'acqua di Marina Piccola, mentre Soraya passa il suo tempo in barca o al sole. All'ora di pranzo, sulla candida tovaglia, spiccano i gladioli rosso-corallo, il colore delle aragoste pescate nei fondali dell'isola, di cui i Sovrani sono particolarmente ghiotti. Lo Scià e Soraya, come tutti, pranzano in costume da bagno: l'Imperatrice però si copre le spalle con una giacca di spugna. E' sempre accucciato ai loro piedi l'affezionatissimo «Tony», il «coker» che la coppia regale porta dovunque.


**Il sorriso del giorno**

Enrica Candiani di Legnano, appassionata sciatrice, ci ha scritto: «Da quando uso il dentifricio Durban's, i miei amici paragonano il bagliore della mia dentatura a quello della neve!»



MONTECATINI 116

**I giochi dei bimbi**

Per la sfrenata allegria dei bimbi, nulla di più prezioso per la salute del corpo della maglieria intima in Movil.

Leggera e confortevole, la maglia estiva in puro Movil protegge dai bruschi sbalzi di temperatura e difende il corpo dai dannosi raffreddamenti.

Il sudore viene espulso, per capillarità, dalla maglia che non se ne imbeve: essa quindi asciuga e resta asciutta.

La maglieria intima estiva in Movil è soffice e di lunga durata, non indurisce e non feltra; è lavabile con acqua fredda: asciuga rapidamente; è economica. Particolarmente consigliabile per chi conduce una vita dinamica, per gli sportivi, i bimbi, i lavoratori.

# MAGLIERIA ESTIVA MOVIL

marchio di qualità

POLYMER S.p.A. (Gruppo Montecatini) Via Turati, 18 - Milano

# PITTORI MODERNI

## La collezione Cavellini

La Galleria d'Arte Moderna in Roma diretta, come ognuno sa, dall'avvenente e intelligente Palma Bucarelli, ospita in questi giorni una collezione privata di pittori astrattisti tra le più importanti che si conoscano, per numero e qualità di opere raccolte. Si tratta della collezione Cavellini, un industriale di Brescia che predilige la pittura nelle sue manifestazioni avveniristiche più accentuate. Per spiegarci, se il Cavellini amasse la musica quanto la pittura, e l'amasse con le stesse predilezioni di stile, egli oggi possederebbe la più ricca raccolta di partiture dodecafoniche. Pittura e musica moderne, infatti, hanno molte affinità fra loro, e una parentela estetica quale non ebbero nelle passate età. L'una e l'altra, per ribellarsi al conformismo, sono uscite decisamente dai binari sui quali procedevano da secoli, sino a deragliare.

Può darsi che dallo sconquasso non tardi a sorgere una nuova epoca pittorica e musicale. Per ora siamo nello sconquasso. E per quanto il signor Cavellini, con la sua collezione di oltre cinquantasette tele, abbia dato una indubbia prova di coraggio e di fede nel progresso dell'arte, il pubblico, che esamina quelle tele senza lasciarsi influenzare dai panegirici degli organizzatori e dalla complicità di una critica, la quale ormai è più milizia politica che libera esercizio di valutazioni artistiche, il pubblico, dicevamo, per sua natura innocente, rimane piuttosto perplesso per non dire sconcertato.

Questa mostra, più che una prefazione combattiva al nuovo modo della pittura, mirerebbe a farsi considerare come un primo vittorioso consuntivo dell'astrattismo. Non c'è da rallegrarsi. L'astrattismo ha quasi pareggiato le tecniche, i soggetti, i colori e il modo d'impiegarli. Si è assestato su un puro decorativismo, a scapito della personalità dei pittori. Tutti, su per giù, dipingono alla stessa maniera: e ciascuno la stessa tela, ripetuta quattro o cinque volte. Chi guarda non sente che la monotonia e quindi il disagio di tali opere e di monotonia per cui, superate le prime piacevoli sensazioni del colore, si desidera di uscire all'aperto. Una pittura che nega il sembiante della creatura umana, l'aspetto della natura e il rapporto tra l'una e l'altra non può essere che un artificio anche spazialmente angusto.

Non si vuol negare il valore di una ribellione estetica a una stilizzazione della quale gli artisti per tempo esistevano le premesse, diremo così, ideologiche, e i modelli storici. Purtroppo la ribellione è rimasta tale; deve ancora uscire dallo stato d'animo polemico da cui è partita. Soffre — sembra un paradosso — di immobilismo. Se andremo avanti di questo passo, tra dieci anni i pittori astrattisti continueranno a dipin-gere due dipingevano dieci anni fa; e a un certo punto essi stessi non sapranno più riconoscere le loro tele.

Da Afro a Vedova, da Capogrossi a Cassinari, da Moriotti a Santomaso, da Birolli — il pittore sovrano della collezione — a Soldati, da Poliakoff a Reggiani, da Gischia a Lapoujade, da Corpora a Manessier, da Turcato a Dubuffet, da Burri — quello dei canovacci incatramati — a Lapicque ecc. ecc. tutto lo stato maggiore astrattista italiano ed europeo si può dire brillantemente rappresentato. La collezione si compone di ben centottantadue tele. Troppe, in verità, per una soggettistica, che per essere compresa ha bisogno della guida semantica.

Un terzo di quelle tele avrebbe parlato con più efficacia all'occhio del pubblico. Gli avrebbe sopra tutto risparmiato la poco edificante constatazione che nella pittura astrattista una macchina agricola o la tavola del sole, un mare in tempesta o una vigna sotto la luna sono soggetti pittoricamente indistinguibili. Nessuno riuscirebbe a distinguerli — forse nemmeno i loro autori — se in calce non recassero il titolo del quadro.

La collezione Cavellini — che comunque merita di essere visitata, studiata ed anche ammirata — entra nella storia delle mostre con il battesimo di «Pittori moderni». Che ormai quasi tutti i pittori contemporanei — dominati dal «complesso del cefalo», il quale cefalo, come c'insegna l'ittiologia, s'imbranca dietro i rumori — si sian fatti astrattisti, è pensino troppo risaputo. Essi, però, non hanno diritto di attribuirsi, *tout court*, il titolo esclusivo di «pittori moderni». Fortunatamente c'è ancora una pittura figurativa, in Italia e fuori, che va per la sua strada con forme nuove, cioè moderne, senza pagare tributi al dodecafonismo astrattista.

Se dai graffiti delle caverne preistoriche all'impressionismo francese la pittura si è mantenuta figurativa c'è da pensare che, passata la scalmana, ritornerà figurativa. Non è ammissibile che la bruttezza e la confusione debbano essere in eterno i poli invalicabili della pittura come di ogni altra attività artistica. Per ora, purtroppo, bellezza e chiarezza sono in eclissi. L'originalità di certe invenzioni coloristiche non è bastata a sostituirle. L'astrattismo ha già superato il traguardo della maturità. Se non cambia, presto mostrerà le rughe della vecchiaia.

## Mino Maccari

Che si possa essere «moderni» nel senso più vivo della parola, senza aggregarsi al conformismo astrattista — il quale, purtroppo, oggi domina incontrastato il mondo della pittura officiosa e i mercati — anzi tenendo fermo il timone sui grandi percorsi dell'arte, che, quando è vera arte, più si evolve in nuove forme e più attesta la sua secolare coerenza, lo dimostra Mino Maccari, con la sua «personale» alla Galleria di Tanino Chiurazzi.

Tanino, il grande Tanino che tutti amiamo, è uno spirito sovranamente eclettico; ama il bello con raffinatissimo senso della scelta e sa vederlo ovunque si trovi, disinteressatamente. Da lui abbiamo udito parole altamente elogiative sulla collezione Cavellini e gli astrattisti colà ragunati. Ma noi non ci siamo lasciati ingannare. I suoi ideali pittorici sono assai diversi e lo si apprende dall'amore con cui predilige e divulga la opera del Maccari, cioè del maestro forse più originale e più sicuro del proprio avvenire che oggi annoverino le arti figurative italiane.

Perchè, vivaddio, è pur tempo di affermare che l'uomo e la donna non hanno mai cessato di essere i veri protagonisti della pittura; e chi non sa rappresentare la loro vita cogliendoli negli aspetti più caratteristici, interpretandone l'anima, scoprendone le aspirazioni, intendendone le aspirazioni, i segreti sentimenti, tutto, insomma, che sia studio e rappresentazione della loro umanità, potrà essere magari un pregevolissimo stampatore di sete, un delizioso decoratore di copertine o di carte da parati, un progettista di pavimenti per bagni pubblici o luoghi di decenza, qualunque cosa, anche bella e piacevole, tranne che un pittore — creatore come lo seppero essere i veri maestri di ogni secolo.

Si dice che Mino Maccari abbia imparato l'arte sua da maestri i cui nomi danno il brivido: un Goya, ad esempio, un Daumier, un Toulouse-Lautrec o che so io. Non è una colpa se non per colore che — con una certa malizia — vorrebbero trovare in ciò una imitazione che non esiste. Egli, infatti, è sempre andato per la sua strada, figlio del suo estro bizzarro che lo costringe a dipingere sogni quando abbia un soggetto nuovo da creare.

In Maccari la pittura nasce dall'idea che gli detta dentro, spesso all'improvviso, sotto l'impeto di una polemica che è tormento e gioia del suo spirito inquieto. C'è chi dipinge senza idee, per un bisogno quasi meccanico di dipingere. Maccari, no; dipinge se ha qualcosa da dire, e da dire bene o male. Non è un pittore che viva e lavori per un senso qui incapace di patate e un cavolo, come spesso si vede: oppure che stia fermo a una finestra a ripetere venti, trenta volte l'ore col cipresso solitario e il vecchio muro di cinta. Maccari ha un temperamento squisitamente balzachiano. La «commedia umana» è per lui un poema inesauribile, che meriterà sempre di essere illustrato essendo esso eterno nei...

**Baldo Baldi**

*Nel corso della sua visita a Re Hussein, Re Saud ha avuto numerosi colloqui con il Primo Ministro di Giordania Ibrahim Ashem (a destra) su vari problemi di comune interesse*

INFRANTO SUL FIUME SACRO IL SOGNO AMBIZIOSO DEI GENERALI CONRAD E BOROEVIC

# SUL PIAVE NEL GIUGNO DEL '18 FU DECISA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

**Combattendo con sovrumano valore i nostri fanti respinsero dopo aspra lotta le successive ondate dell'ultima grande offensiva dell'esercito austro-ungarico**

*Parigi 29 novembre 1917. Francesco Saverio Nitti pranzava accanto al fronte il nostro Ministro degli Esteri, barone Sidney Sonnino. La prima battaglia di arresto lungo il Piave, ad un mese dalla rotta di Caporetto, era nel pieno dello svolgimento. Da venti giorni, il Re aveva rinunziato a Peschiera, innanzi ai capi militari alleati, la necessità di considerare la fronte italiana come decisiva ai fini dell'Intesa.*

*Da diciotto giorni, un «napoletano freddo», (quel generale Armando Diaz che aveva avuto gloriosa ferita in campo nel 1911, a Zanzur), stava mettendo a posto il motore del Comando supremo. Il generale De Gardenaz, allievo di Foch, aveva detto l'11 novembre, sentendo della nomina di Diaz a Capo dell'Esercito operante: «E' un'ottima scelta». La scelta era stata fatta del Re. Il nominativo gli era stato sottoposto da Orlando e da Bissolati.*

*Il 29 novembre 1917, dunque, a Parigi, Nitti ancor diffidava delle nostre possibilità di vincere la crisi. Disse: «Se saremo sconfitti, l'Italia si salverà industrializzandosi». Sonnino rispose seccato: «Non sarebbe più la pena di viverci. La prima cosa è l'indipendenza».*

*La classe del 1899 s'avviava al campo, già era in linea, a rincalzo dei veterani ritirati si combattenda dall'Isonzo al Tagliamento, dal Tagliamento al Piave. Diaz diceva che la sorte era nelle mani dei trincerisi. Il trinceramento cessava di essere indisciplinata carne da cannone. Il, sulla cerniera del Grappa, il cui valore dipendeva da stato raccomandato dal Capo di Stato Maggiore Cosenz e Pollio, resistevano, mentre le divisioni alleate attendevano di essere impiegate fra Po ed Adige. La Terza Armata del Duca d'Aosta aveva forzato la fortuna ed ora si allineava compatta sulla fronte assegnata. Renato Simoni cantava sul giornale di quei soldati, «La Tradotta»:*

*«L'ora è cupa, l'ora è grave — ma dal Grappa sino al Piave — lungo il piano, lungo il mare — ma dal Grappa sino al Piave, — lungo il piano, lungo il giovinezza — si corona il nuovo fronte — come quando la carezza — della pelle, di un sogno — schiude i margini ed i rivi — traccia un fresco orlo di fiori — E' la chiesa dei fanciulli — che lavoran coi sudori — i trastulli — e affrettò tra il fucil!».*

*Trascorso l'autunno, trascorso l'inverno 1917-1918, occupavamo saldamente la riva meridionale del Piave. Sei divisioni alleate erano tornate in Francia, rinforzate dal nostro Corpo di Armata Albricci. Soltanto cinque divisioni alleate avevano finalmente raggiunto la zona d'impiego della VI Armata, (Montuori). Senza mugugnare, il soldato italiano aveva vinto la prima battaglia di arresto del nemico sul Piave. Le nostre pattuglie operavano saltuariamente sulla riva settentrionale. A Pasqua, i fanti della brigata «Avellino» eliminarono sul Basso Piave la piccola ernia di Zenson. Bonbe carta abburghiche lanciavano entro le nostre linee manifestini pacifisti. La Terza Armata così parlava del proprio comandante, Duca Emanuele Filiberto:*

*«Ma un Principe conosco che vien, viene, — in trincea dove ognor più rischio v'è».*

## Momenti risolutivi

*I deputati, guidati da Gasparotto e da Canepa, scendevano o salivano sino ai primi posti, dividendo il rancio dei soldati. Tutti sapevano a memoria la recente prosa di Gabriele d'Annunzio: «Il Piave è la nostra vena maestra. La vena profonda del cuore della Patria. Se si spezza, il cuore s'arresta».*

*Il paese reagiva contro disfattisti socialmassimalisti e contro spie al soldo del nemico. Il comandante Pellegrini con un Mas forzava il porto di Pola, nel tentativo di silurare una corazzata austriaca, classe «Viribus Unitis». Il 13 maggio D'Annunzio, Ciano, Rizzo penetrarono nel porto di Buccari, ivi abbandonando il beffardo messaggio del Poeta. Tre giorni più tardi, battevamo gli austriaci sul Monte Ascione, lì fermavamo su Monte Corno, dove, due anni innanzi, era stato catturato Cesare Battisti. Il 22 maggio, il romagnolo Francesco Baracca abbatteva il trentaduesimo apparecchio piombando da quota 4.600 su una forte formazione da caccia. Wilson, Clemenceau, il Principe di Galles salutavano commossi il nostro esercito da tre anni in guerra.*

*Il 31 maggio 1918, i tedeschi ripassarono la Marna spingendosi, come nel 1914, sino a settanta chilometri da Parigi, lungo un arco di sessanta chilometri di truppe avanzanti. Frattanto, gli alpini stroncavano gli assalti nemici sul Tonale e i bersaglieri si battevano a Capo Stile. La Battaglia del Piave era in effetto incominciata. Rizzo ed Aonzo affondavano il 10 giugno la «Santo Stefano».*

*A cinque mesi, dal Grappa al mare, bloccavamo un nemico persistentemente in offensiva. I tempi erano maturi. Il nostro miglior servizio d'informazioni, quello della Quarta Armata, diretto dal colonnelo Finzi, dava per certo l'estremo tentativo nemico entro il 14 giugno. L'Imperatore Carlo intendeva giungere all'Adige aggirando le nostre truppe: e, di lì, conquistare l'Italia settentrionale ed attestarsi sulle Alpi, dalla Liguria alla Svizzera, decidendo così la battaglia di Francia. Per realizzare il superbo disegno, l'Austria-Ungheria disponeva di due Gruppi d'esercito: quello del Tirolo meridionale (Conrad) e quello del Piave (Boroevic).*

*Enrico Caviglia, comandante l'Ottava Armata, ha così riassunto il piano austriaco: «Un grande attacco sull'altopiano dei Sette Comuni, (contro la nostra Sesta Armata), fiancheggiato da un'azione secondaria sulla parete occidentale del Grappa (sinistra della Quarta Armata); un grande attacco sul Basso Piave, (contro la Terza Armata), fiancheggiato da un attacco secondario sul Montello, (Settima Armata). Era il maggiore sforzo dell'Austria-Ungheria contro l'Italia».*

*Conrad puntò verso Sud, con meta Vicenza, e sulla Quarta Armata con obiettivo Bassano. Boroevic puntò su Montebelluna (Settima Armata), sul campo trincerato di Treviso, (Terza Armata).*

*L'artiglieria della Sesta Armata, in pugno al generale Segre, mezz'ora prima del fuoco dei grossi e medi calibri absburgici, eseguì un ampio ed intenso tiro di «contropreparazione preventiva». calcolato su speciali tavole, appositamente studiate dal generale Segre. Restituimmo, così, al nemico il «tiro calcolato» con cui era stato sfondato alla fine di ottobre 1917 il fronte del XXVII Corpo d'Armata Badoglio, a Caporetto.*

## Bloccato il nemico

*La sera del 15, l'avanzata Conrad poteva dirsi bloccata lungo la direttrice occidentale. La sorpresa austriaca funzionò sull'orlo occidentale del Grappa, a Col Moschin, a Col Fenilon, a Col del Gallo. La sera del 16 giugno 1918, l'artiglieria del nostro XX Corpo d'Armata, dalla zona dei Sette Comuni ristabilì le nostre possibilità di resistenza ad oltranza. su tutta la linea. Maggior fortuna sembrò assistere l'impresa del Gruppo di eserciti Boroevic sul Basso Piave. L'elissoide del Montello fu attaccato sulla cosiddetta «linea della corda», verso l'angolo di Falzè. A Nervesa, perdemmo le batterie dietro la prima linea. Ma il XXVII Corpo, agli ordini di Antonino Di Giorgio, tamponò l'avanzata a Casa Serena, e lì attese i rinforzi inviati alla svelta dal Comando Supremo. Ad Arcade il comandante l'artiglieria del VII Corpo d'Armata, generale Fano, rifiutò di obbedire all'ordine di ripiegamento e fulminò ad uno ad uno i ponti ai Falzè.*

*Il 19 giugno, contrattaccammo, mentre sul Basso Piave entrava in azione la poderosa divisione d'assalto del generale Ottavio Zoppi, i cui battaglioni spallarono all'arma bianca ed a colpi di bombe a mano l'intera avanguardia nemica. In quella stessa sera, Francesco Baracca picchiò lungamente sino a 150 metri, sulla foresta di Nervesa e sulle posizioni del Montello. La sua Novantaduesima squadriglia non si risparmiò. Baracca cadde in un estremo tentativo di piombare a volo radente sulle line nemiche. Il rogo del suo apparecchio illuminò la notte ad appena cinquecento metri dalle nostre truppe. Il Generalissimo Diaz annunziò al paese: «Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunto la trentaquattresima vittoria aerea, il giorno 19 non ha fatto ritorno da un eroico volo di guerra».*

*Sul muro di una casa diroccata comparve la scritta: «O il Piave o tuti acoppati». La stretta testa di ponte tra Maserada ed il mare, ridotta a venti chilometri di lunghezza, venne sgombrata dagli austriaci il 23 giugno, mentre la situazione si ristabiliva sul Tonale ed a Caposile. La seconda battaglia del Piave era ormai vinta. Avevamo perduto centomila uomini in neppur una settimana. Nello stesso periodo, duecentomila ne aveva sacrificati il nemico.*

*Ludendorf confessava: «La decisione della prima guerra del mondo s'è spostata dalla fronte francese a quella italiana».*

*I tenenti Ranza ed Osnaghi ed il giornalista Renato Garinei rinvenivano nella boscaglia di Nervesa il corpo del maggiore Francesco Baracca. Al polso dell'aviatore, l'orologio era fermo alle ore sei del giorno dell'ultima sua vittoria.*

*A vespro del 23 giugno 1918, l'Ambasciatore inglese Sir Rennel Rodd attendeva nella sede di via XX Settembre il Presidente del Consiglio italiano, per dar principio alla festa di beneficenza organizzata in onore dei feriti al fronte italiano. L'ora prese a farsi avanzata. Improvvisamente arrivò l'onorevole Vittorio Emanuele Orlando. Agitando un telegramma gridò commosso: «Il nemico è in rotta al di là del Piave».*

**Yvon De Begnac**

Elisabetta II accompagnata dal principe Filippo lascia la Cappella di San Giorgio a Windsor dopo una cerimonia durante la quale ha insignito Lord Ismay dell'Ordine della Giarrettiera

## Il premio Città di Cervia per una raccolta di poesie

**Cervia, 19**

Il «Trebbo Poetico» di Toni Comello e Walter Della Monica, unitamente al Comune e all'Azienda Autonoma di Soggiorno di Cervia, indice la seconda edizione del «Premio Trebbo Poetico Città di Cervia», unico e indivisibile di L. 500.000, da assegnare pubblicamente in Piazza Garibaldi, Cervia, la sera del 7 agosto 1957 a una raccolta inedita di poesie. L'opera premiata, qualora la giuria la ritenesse degna, verrà pubblicata dall'editore Mondadori nella collana «I poeti dello Specchio». Liriche del poeta premiato saranno portate, tramite la dizione, a diretto contatto del pubblico in tutti i «trebbi poetici», in Italia e all'estero. La giuria, presieduta da Giuseppe Ungaretti, è composta da Toni Comello, Alfonso Gatto, Filippo Luminasi, Alberto Mondadori, Paolo Pernici, Gino Pilandri, Angelo Romanò, Giovanni Titta Rosa, Michele Vincieri, Walter Della Monica segretario. I dattiloscritti, in undici copie contrassegnate da motto ripetuto su busta chiusa contenente cognome nome e indirizzo dell'autore, dovranno pervenire entro il 10 luglio 1957 al: «Premio Trebbo Poetico» Azienda Soggiorno, Cervia (Ravenna).

## Libri ricevuti

Rodney Garland - *Il cuore in esilio* - «I Coralli» Edizioni Mediterranee», Roma - pp. 345 - lire 1500.

Ecco un *terribile* romanzo per il quale l'editore italiano ha esitato a lungo prima di decidersi a pubblicarlo. Se lo ha fatto è stato perchè ha considerato che dal punto di vista sociale esso costituisce un documento di prima mano — seppure sconcertante — sulla storia del moderno costume inglese. E ciò è tanto più vero in quanto l'ambiente nel quale i personaggi della vicenda si muovono è descritto più con la pennellata dello storico che con la minuta analisi del cronista. E' un volume che va letto tenendo conto di certe riserve e che l'editore sconsiglia a chi non è preparato al crudo esame dell'argomento trattato. La storia è narrata tutta d'un fiato da un giovane dottore. Col cuore stretto da paura e angoscia, cerca di scoprire i motivi che hanno condotto alla morte un amico della sua prima gioventù, e nel corso della sua investigazione — che dà tutta l'avvincente tensione di un romanzo giallo ben condotto — larghi aspetti di un particolare ambiente londinese, sono rilevati con una precisione viva e impressionante. Ma c'è assai di più. Anche se il libro tratta ampiamente di quello che il suo Autore chiama il «mondo sotto la superficie», ci dice sulla struttura della società inglese contemporanea più di quanto riescano a dire molti buoni trattati di sociologia; in verità, schiude una veduta sul nostro tempo. E' comunque un romanzo umano e commovente che sarà ampiamente discusso.

* * *

Benedetto Croce - Luigi Einaudi, *Liberismo e liberalismo*. A cura di P. Solari. Ed. Ricciardi, pp. XII - 210. L. 1.500.

Son qui raccolti, con sobrio corredo di riferimentti bibliografici, i documenti d'un dibattito d'importanza essenziale per la storia del pensiero politico novecentesco. Croce considerò sempre come uno dei più fruttuosi risultati della sua rimeditazione dei concetti politici l'affrancamento del «liberalismo», in quanto «concezione della vita», dal «liberismo», come concetto meramente economico. Einaudi, invece, pur rilevando la seconda novità degli apporti teorici della distinzione crociana, credette di dover riaffermare sempre l'intrinseca natura «liberistica» del «liberalismo», l'impossibilità per quest'ultimo d'esser mai altro che «liberista».

La «polemica» Croce-Einaudi ha, quindi, contribuito non solo a un risolutivo rischiaramento di concetti, ma anche ad una sostanziale concordia fra i due autori, sebbene presso l'Einaudi l'accento batta sulla esemplificazione pratica e presso il Croce sull'assolutezza del pensiero teoretico. Insieme, questi due nostri grandi Maestri impartiscono all'Italia post-bellica e all'Europa novecentesca un'alta e salutifera lezione di libertà.

ECCEZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA AD ASCIANO

# Forse sta per essere svelato il segreto della lingua etrusca

***Una lapide che ricorda un oscuro legionario ha dato l'avvio a nuove promettenti ricerche***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Siena, giugno**

Asciano è una piccola ma ridente città, posta sopra un colle lungo la ferrovia che da Siena porta a Chiusi. Finora non era mai stata citata fra le numerose località, che nell'Italia centrale e particolarmente in Toscana hanno memorie e monumenti dell'antichissima civiltà etrusca, benchè non disti molto da necropoli e da fortezze famose per ritrovamenti archeologici dell'Etruria; e basti citare le vicine Chiusi e Cortona.

Le memorie certe e storiche di Asciano si spingevano fino al secolo VIII dell'era nostra; non più in là, benchè nel suo centro abitato esista un bellissimo mosaico romano, conservato con gelosa cura dalla famiglia Baldini-Francini. Questo cimelio ha dato sempre luogo a ipotesi varie, ma nessuno ha mai potuto sino a questi giorni stabilire con esattezza quali ne siano le origini e perchè si trovi in quel posto.

Nei giorni scorsi però una fortuita, ma straordinaria scoperta ha risposto non solo alle supposizioni di un periodo romano, ma ha proiettato la storia di Asciano molto ma molto più addietro, illuminandola improvvisamente di un passato di splendore etrusco e facendo di questa città un insospettato punto di appoggio per svelare forse il segreto del linguaggio etrusco.

Ciò che è avvenuto sembrerebbe leggenda ed infatti a paurose leggende si ricollega. Fra le città di Asciano e le Terme di Montalceto, sempre in provincia di Siena, esiste un profondo borro o botro deserto. Non va dimenticato che siamo nella zona delle caratteristiche crete rosse senesi, che l'acqua rode e solca profondamente. Il predetto luogo è di un aspetto così orrido, che da tempo immemorabile viene chiamato il «borro della paura». Dai margini di esso si diparte un ripiano ad olivi, che la gente del luogo chiama il «campo dei morti». Come allegria di nomi non c'è male! I vecchi hanno insegnato ai ragazzi di non accostarsi mai da quelle parti, perchè c'è da fare brutti incontri con anime di dannati. Nessuno era riuscito a spiegare, sinora, come siano nati quei nomi e quella leggenda. Adesso invece tutto si spiega.

Un contadino, che lavora da anni quel campo e che evidentemente non ha paura, affondando la vanga, trovò un vuoto piuttosto ampio. Qualcosa era crollato sotto la sua arma di lavoro. Mettendo la testa dentro quel vano ebbe la sensazione di avere sfondato una tomba. Diede subito l'allarme. Accorse gente curiosa, accorsero autorità, sopraggiunsero anche i funzionari della Sovrintendenza all'Arte Etrusca da Firenze. Si potè accertare che si trattava di un monumento funerario degli etruschi. Si misero allo scoperto due scheletri, la cui morte risaliva probabilmente al II secolo avanti Cristo; e tali scheletri erano circondati da vasi e da altre suppellettili di notevole valore storico ed artistico. Siccome in quell'epoca i defunti si seppellivano in appositi cimiteri e quasi mai separatamente, si suppose di essere in presenza di una necropoli. E così infatti fu accertato. In breve tempo e nello spazio di cinquanta, sessanta metri sono state scavate in questi ultimi giorni ben sei tombe etrusche. Ma si pensa che nel sottosuolo adiacente ne esistano molte altre, forse un centinaio.

Si è provveduto a far piantonare e sorvegliare il luogo in attesa di istruzioni e mezzi finanziari per completare l'esplorazione. Intanto si sono già repertati e si stanno studiando i cimeli rinvenuti nelle prime sei tombe, cioè anfore, urne, urnette, vasi finemente decorati ed in perfetta conservazione; poi un piccolo tesoro di monete e di oggetti preziosi, fra cui un finimento da donna ed un servizio da toletta, come sarebbe a dire uno specchio, un portacreme, un portaprofumi e spatole da lisciare, il che comprova che le antichissime etrusche non erano da meno delle nostre signore e signorine nel... rifarsi la faccia. Si sono ritrovati anche utensili vari, che contribuiscono a conoscere gli usi di quei nostri antenati. Il tutto sarà poi conservato in un museo, che si ha intenzione di aprire ad Asciano a scopo turistico.

Ma la scoperta più clamorosa è stata quella di una lapide latina dentro una tomba che conteneva scheletri di etruschi e scheletri di romani, riconoscibili dai monili che ancora avevano addosso e dai vasi da cui erano circondati. E' questa la prima volta — si dice qui — che viene fatto un simile ritrovamento. Finora le due civiltà e le due epoche avevano tombe distinte. Si sapeva con precisione che i romani, occupando una contrada mantenevano il tono di conquistatori e di padroni e non ammettevano comunanza alcuna coi vinti, specialmente in fatto di sepoltura, che aveva carattere religioso. I romani avevano violato e razziato molte tombe etrusche allo scopo di asportarne i valori ed i ricordi artistici. Ma non si era ancora avuta una prova così certa che vincitori e vinti fossero stati accolti insieme nella pace eterna della morte.

C'è ancora di più. La lapide latina, trovata presso lo scheletro di un romano porta in un bel maiuscolo la seguente iscrizione: «Lucio Efenio figlio — ucciso da commilitone in rissa». Si tratta evidentemente di un legionario, che trovò tragica fine per mano di un compagno d'armi. La lapide non ha data. Ma tutto lascia supporre che il fattaccio sia avvenuto nel periodo in cui etruschi e romani si stavano amalgamando fra loro, tanto che potevano essere sepolti insieme. Questa supposizione dà il volo a molte speranze, che sembrano giustificate: quelle cioè di poter finalmente scoprire, proprio in queste tombe, la iscrizione bilingue, che dia agli studiosi la possibilità di decifrare finalmente la scrittura ed il linguaggio di quegli antichi e ancor misteriosi abitatori dell'Italia centrale.

Da parecchi secoli, come è noto, si cerca invano di svelare il segreto degli etruschi. La conoscenza della loro scrittura concorrerebbe a far luce completa su diversi secoli di storia e di arte in Italia, prima di Roma. Se questo avvenisse, come tutti si augurano, nelle numerose tombe di Asciano, che adesso si uniscono a quelle di Populonia, nell'alimentare l'eccitante curiosità degli archeologi, si sarebbe realizzata una scoperta, anzi una conquista da superare in importanza quella stessa della decifrazione del sanscrito egiziano.

Si pensa da tutti essere impossibile che in un'epoca di trapasso fra due civiltà e due poteri, com'è testimoniato dalla comunanza di scheletri e dalla lapide del soldato Lucio Efenio, non si sia sentita la necessità di qualche iscrizione bilingue. Se essa si rintracciasse, lo si dovrebbe adunque, per gli imponderabili voleri del destino, a quell'oscuro delitto di più che duemila anni fa.

**Siro Mennini**

## Le Commissioni giudicatrici dei Concorsi Cinzano

**Milano, 19**

Sono state formate le Commissioni giudicatrici dei concorsi indetti dalla Società Cinzano. Compongono la giuria del Concorso Cinzano «Elzeviro 1957»: l'ing. Tommaso Astarita presidente della Federazione nazionale italiana editori di giornali; il dott. Leonardo Azzarita consigliere delegato della Fed. Naz. Stampa Italiana; il senatore Alberto Bergamini presidente della Fed. Naz. Stampa Italiana; lo scrittore dott. Emilio Cecchi, il dott. Ferruccio Lanfranchi consigliere delegato dell'Associazione lombarda giornalisti; il dott. Angelo Magliano direttore della Agenzia ANSA; il conte Enrico Marone Cinzano presidente della Soc. Cinzano. Segretario è l'avv. Giuliano Salvadori del Prato.

La Commissione giudicatrice per il Concorso Cinzano «Fotoreportage 1957» è composta dal dott. Federico Antonini del Touring Club Italiano; dal dott. Vincenzo Carrese presidente della Fed. Naz. Fotoreporters; dal prof. Nico Edel direttore dell'ufficio pubblicità Cinzano; dal conte Alberto Marone Cinzano vice presidente della Soc. Cinzano; dal dott. Gian Rodolfo Namias direttore della rivista «Progresso Fotografico»; dall'Editore Cavaliere del lavoro Aldo Palazzi; dal dott. Domenico Riccardo Peretti Griva e del regista dott. Mario Soldati. Segretario è l'avv. Giuliano Salvadori del Prato.


**Per le vacanze**

***fate un abbonamento speciale a***

**IL PICCOLO**

| INTERNO | 6 numeri settiman. | con ediz. del lunedì | ESTERO | 6 numeri settiman. | con ediz. del lunedì |
|---|---|---|---|---|---|
| 15 giorni | L. 350 | L. 395 | 15 giorni | L. 520 | L. 590 |
| 30 » | » 700 | » 790 | 30 » | » 1040 | » 1170 |
| 45 » | » 1020 | » 1150 | 45 » | » 1560 | » 1760 |
| 60 » | » 1380 | » 1560 | 60 » | » 2080 | » 2340 |
| tre mesi | » 2050 | » 2350 | tre mesi | » 3100 | » 3500 |

***Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale***

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

# CRONACA DELLA CITTA'

FEBBRILI PREPARATIVI A MONTEBELLO

## Domenica si apre la nona Fiera di Trieste

*Un grandioso complesso di manifestazioni internazionali a coronamento della rassegna espositiva*

Siamo ormai alle ultime febbrili opere di allestimento nel cantiere fieristico di Montebello; mancano solo tre giorni all'inaugurazione della Fiera e l'attesa per l'apertura della maestosa rassegna del lavoro, è una nota dominante nella vita cittadina. Le maestranze operano alacremente per dare gli ultimi ritocchi a quella che è l'ossatura permanente della Fiera, protraendo l'orario di lavoro fino a notte, alla luce dei riflettori. E' quasi ultimata l'opera che riguarda il riattamento dei padiglioni; ed è pronto anche quello nuovo, eretto al di fuori del comprensorio fieristico, sul piazzale antistante. Esso è stato espressamente costruito sul fronte esterno dell'ingresso principale, su di un'area di 4 mila metri quadrati, di cui mille coperti appunto dal nuovo padiglione in struttura metallica, per ospitare le esposizioni e le mostre curate in occasione della «Settimana del traffico». E' stato anche definito il programma ufficiale.

La Mostra si aprirà domenica alle 10, alla presenza delle massime autorità; il giorno seguente, lunedì, avrà luogo il Convegno della Federazione regionale artigiani del Friuli - Venezia Giulia, alla presenza del segretario generale della Confederazione italiana artigiani Germozzi.

Martedì sarà la giornata dedicata alla Jugoslavia; il programma prevede l'incontro con la delegazione jugoslava presso la Camera di commercio, alle ore 10. Una ora più tardi la delegazione visiterà la Fiera; alle 12 verrà tenuta una conferenza-stampa, sostenuta dall'ing. Knezevic, presidente della Camera di commercio jugo-italiana di Zagabria, e dal dott. Zidarich, segretario della Camera di commercio della Repubblica Slovena di Lubiana.

Per il giorno seguente, mercoledì, in cui si celebra la giornata dell'Austria, è assicurata la partecipazione dell'Ambasciatore d'Austria a Roma, dott. Max Loeventhal, mentre l'Ambasciatore italiano a Vienna sarà rappresentato dal Console italiano a Klagenfurt conte Marco Francisci di Baschi, il quale sarà coadiuvato per la parte tecnica dal segretario generale della Camera di commercio italiana per l'Austria prof. Mario Camisi.

Giovedì, giornata internazionale del legno, alle 10 si terrà nel palazzo delle Nazioni il Convegno dei tecnici forestali delle Tre Venezie; mentre alle 11 si riunirà la l'assemblea della Federazione nazionale commercianti del legno. La posizione mercatistica attuale del legno nel quadro europeo, con particolare riguardo alle negoziazioni che interessano il settore italiano e mediterraneo sarà inquadrata dal direttore della Federazione del legno, dott. Trippodo. L'avv. Palese della Camera di commercio di Trieste, riferirà d'altra parte sulla necessità di stabilire a Trieste un istituto di arbitraggio internazionale, data la specifica competenza degli operatori locali e l'importanza che ha la piazza di Trieste nel quadro delle negoziazioni dei traffici di transito. Nel pomeriggio alle 18.30 sarà quindi inaugurata alla Stazione Marittima la Mostra del Fiore.

Sabato, alle 9.30 si terrà presso la Camera di commercio il Convegno triveneto dei dirigenti d'azienda con la partecipazione del Ministro Togni. Nella sala maggiore del Palazzo municipale si terrà invece il primo Congresso del Centro di studi sul diritto e sulla tecnica della circolazione: il tema verterà sull'«Inserimento della convenzione internazionale di Ginevrà nell'ordinamento legislativo italiano».

Domenica si terrà alle 11 la riunione costitutiva dell'Associazione nazionale giornalisti economici.

Lunedì 1 luglio inizieranno le Giornate del film austriaco.

Martedì 2, alle 17.30, nella sala delle conferenze del palazzo delle Nazioni avrà luogo la riunione delle piccole e medie industrie di Trieste, Udine e Gorizia, alla presenza del vicepresidente confederale dott. Prudenzia.

Mercoledì 3 la giornata sarà dedicata alla Germania e al Libano; la giornata successiva sarà dedicata agli Stati Uniti. Il venerdì sarà invece dedicato alla Grecia.

Venerdì 5 e sabato 6, nella sala delle conferenze della Camera di commercio, avrà luogo il Convegno nazionale della programmazione aziendale che si propone di illustrare il problema della programmazione tecnica ed economica nelle aziende soprattutto nel suo aspetto concreto di contributo alla produttività aziendale. Il Convegno si aprirà nella mattinata del 5 luglio alla presenza del presidente del Comitato nazionale per la produttività, on. Ivan Matteo Lombardo.

### Festa del Corpus Domini

STAMANE I RITI IN CATTEDRALE — NEL POMERIGGIO LA PROCESSIONE

Il festoso e prolungato suono delle campane di tutte le chiese ha aperto ieri sera la solenne celebrazione del Corpus Domini, la grande festa liturgica che culminerà questa sera nell'imponente e suggestiva processione dei fedeli che dal centro cittadino salirà a San Giusto.

I riti avranno inizio questa mattina in Cattedrale, alle ore 10, con il Pontificale che sarà celebrato dal Vescovo e al quale farà seguito la processione eucaristica nell'interno della Basilica.

Nel pomeriggio, annunciata nuovamente dal suono di tutte le campane, si preparerà la processione con lo schieramento delle associazioni cattoliche e dei fedeli nei vari punti di riunione previsti in prossimità della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, da dove, alle 17.30, il grande corteo si muoverà seguendo il tradizionale percorso, che attraverserà piazza Unità per salire quindi sul colle capitolino. Sul piazzale di San Giusto, verso le 19, il Vescovo parlerà ai fedeli e impartirà la solenne benedizione.

### Partenza per le colonie estive

L'Opera nazionale per gli orfani di guerra, Comitato di Trieste, comunica che i minori che hanno ricevuto comunicazione per la partenza per la colonia di Pierabech, dovranno trovarsi venerdì alle ore 6.30 al Collegio.

SI PREPARA LA MOSTRA DEL FIORE

## Meravigliosa serra sospesa sul mare

**L'allestimento alla Stazione Marittima - Caratteristiche tecnico-economiche della manifestazione internazionale**

L'attesissima IV Mostra del Fiore che si svolgerà dal 27 giugno al 1.o luglio alla Stazione Marittima — logico sviluppo dell'iniziativa nata nel 1954, sotto l'impulso di «Rinascita Agricola» in collaborazione con il Comune — viene allestita allo scopo d'illustrare la produzione floricola locale e di suscitare nella cittadinanza l'interesse e lo amore per i fiori. Dopo le tre prime edizioni della rassegna, l'iniziativa si è sviluppata e si articola in una funzione di più ampio respiro. Infatti la Camera di commercio accogliendo le istanze delle categorie interessate, organizza quest'anno, con l'appoggio dell'Ente Fiera la grande Mostra internazionale nella superba cornice della Stazione Marittima, che dispone con i suoi ampi locali di oltre 6300 mq.

Tre Ministri, autorità locali e numerosi esponenti della floricoltura italiana hanno dato la loro adesione al Comitato d'onore della manifestazione, che appare or mai avviata a una vasta risonanza di carattere internazionale. La Mostra del Fiore di Trieste si propone anzitutto di richiamare l'attenzione degli operatori nazionali ed esteri sulla funzione di intermediazione che l'emporio triestino può svolgere anche nel settore ortofloricolo. La caratterizzazione strettamente tecnico-economica della Mostra ha infatti suscitato il fervido interessamento delle categorie dei floricoltori internazionali che vedono nella rassegna triestina uno strumento agile e moderno per lo sviluppo dell'esportazione floreale italiana.

La produzione della Riviera, che assomma a centinaia di milioni di fiori, per un valore che si aggira sui 20 miliardi di lire all'anno, è in fase di notevole espansione e deve quindi trovare nuovi mercati di assorbimento; e Trieste ben si presta al ruolo di punto di penetrazione verso i mercati Centro europei. La Mostra triestina non ha dunque lo scopo di mettere in luce soltanto la produzione locale, ma si propone di fare della nostra città un ideale ponte fiorito tra gli esportatori della Riviera e gli importatori del Centro Europa, la cui corrente di traffico, interrotta dagli avvenimenti bellici e postbellici, deve essere gradualmente ripresa. Nel Centro Europa non si conoscono le nuove varietà floreali che la Riviera ligure oggi produce, e alla nostra manifestazione verranno presentate per la prima volta — tra l'altro — i meravigliosi papaveri «Milla» e «Floreana», le stupende «Strelizie» dalla forma di uccelli esotici e dai colori caldi e impetuosi, i garofani «alla Dine» dai petali enormi, nonchè le orchidee in una vasta gamma di espressioni policrome.

Il pubblico triestino avrà modo di rendersi conto delle superbe realizzazioni della floricoltura italiana, e troverà nella manifestazione uno stimolo alla gentilezza e all'amore del bello. I triestini, come è noto, sono in testa nel consumo dei fiori rispetto alle altre province italiane, tanto che si è resa necessaria l'istituzione di uno speciale servizio — unico in Italia — dal suggestivo nome di «Espresso dei due mari», che con velocissimi autotreni trasporta a Trieste fiori direttamente dalla Riviera. Appunto per degnamente accogliere questa bellissima Mostra la città trasformerà la sua Stazione Marittima in una meravigliosa serra sospesa sul mare, dove si svolgerà il convegno dei fiori, le più fragili ed inebrianti creazioni della natura.

### Soddisfazione della D.C. per le elezioni in Sardegna

TELEGRAMMI ALL'ON. SEGNI E AGLI ESPONENTI DEL GOVERNO REGIONALE

La Democrazia cristiana di Trieste ha inviato telegrammi di calorose congratulazioni all'ex Presidente del Consiglio Segni, agli esponenti del Governo regionale di Cagliari ed ai dirigenti democratici cristiani sardi. La soddisfazione del partito di maggioranza a Trieste è tanto più giustificata e rilevante, in quanto l'aumento considerevole, sia di voti che in percentuale e nel numero di seggi per la D. C., si è accompagnato alla salda ripresa degli altri partiti del centro democratico ed alla netta flessione delle forze estreme sia di sinistra che di destra.

La Segreteria della D. C. di Trieste si è felicitata inoltre con l'on. Fanfani, che ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la designazione di formare il nuovo Governo, formulando al Segretario politico gli auguri per il felice esito dello incarico cui è stato chiamato.

### Alla Sala comunale d'arte

Sarà aperta domani, nella sala comunale d'arte, al palazzo municipale, un'interessante mostra del concittadino Pino Ferfoglia.

PROSEGUE LA SESSIONE DI LAVORI ALLA PROVINCIA

## Il Consiglio approva i progetti dei padiglioni all'Ospedale psichiatrico

***Nessun voto esplicito in ordine alla priorità tra i reparti «osservazione e cure» e quelli per tubercolotici***

Una seduta impegnata senza discontinuità nella trattazione dell'ordine del giorno si è svolta ieri al Consiglio provinciale. Le principali deliberazioni approvate dal consesso sono quelle riguardanti i progetti dei costruendi padiglioni dell'Ospedale psichiatrico.

Dopo le iniziali unanimi assicurazioni circa la piena rispondenza dei progetti ai fini programmati, il voto appariva scontato; la discussione si è invece accentrata sul problema della priorità da dare nel corso delle costruzioni ai vari padiglioni; finchè la questione è stata formalmente superata con l'impegno espresso dal Presidente Gregoretti, a nome anche della Giunta, di dare la più sollecita costruzione a tutti i padiglioni. Il Presidente ha espresso la speranza che già nel piano economico per l'anno 1957 nel cui ambito le richieste della Provincia sono presentemente all'esame delle autorità di Governo, possano essere reperiti i fondi mancanti per la realizzazione dell'intero complesso. «A ogni modo si impone la gradualità nella realizzazione — egli ha detto —; la Giunta, dal canto suo, terrà conto di tutte le osservazioni presentate». Questo dovrebbe significare, nella sostanza, che i 250 milioni attualmente disponibili saranno destinati per la creazione dei due padiglioni per i reparti osservazioni e cure, donne e uomini, e saranno da questi completamente assorbiti, anzi, con lieve eccesso se si tiene conto del costo di alcune opere accessorie. I futuri finanziamenti saranno invece destinati ai due padiglioni per tubercolotici.

Il primo intervento in materia è stato della cons. De Vecchi (M.S.I.) che ha voluto farsi portavoce del medico consulente dell'O.P.P. prof. Tagliaferro, nel raccomandare che l'ordine delle precedenze fosse quello proposto dal direttore prof. Donini, cioè un padiglione osservazione donne e uno per tubercolotici da erigere subito, e gli altri con i fondi successivi. Il cons. Degano ha quindi esposto alcuni punti al prof. Donini il quale ha chiarito non esservi una legge che obblighi l'ospedale all'isolamento degli ammalati di tbc. Essi sono attualmente 36, in altre epoche sono stati più numerosi. Di essi meno di una decina sono «aperti»; tuttavia il prof. Donini, in base alle recenti acquisizioni sull'epidemiologia della tbc ha rilevato che, trattandosi pur sempre di casi attivi, tutti essi dovevano essere ritenuti infettanti. All'ultimo esame schermografico semestrale, sono stati infatti riscontrati tre nuovi ammalati, che con tutta probabilità hanno contratto l'infezione nell'ospedale. Il prof. Donini non ha potuto escludere che questo fatto sia stato dovuto alle insoddisfacenti possibilità di isolamento allo stato attuale.

Il prof. Donini, ha quindi insistito sul suo punto di vista, rilevando come il problema di una soddisfacente sistemazione dei t.b.c. si ponga ormai da 12 anni e come non si debba procrastinare una sua soluzione. Alfine si passava al voto unanime per la costruzione più sollecita di tutti e quattro i padiglioni, non determinante in alcun modo in ordine alle precedenze.

### La ripresa della Kraftmetal attesa con impazienza

VOTI DELLA C.D.L. PER UNA SOLLECITA RIATTIVAZIONE DELLO STABILIMENTO

Con impazienza è attesa la decisione della Magistratura per la riattivazione dello stabilimento della Kraftmetal, a seguito della gara d'asta effettuata la settimana scorsa e delle due offerte pervenute al Tribunale per il rilevamento dell'azienda fallita. Come già abbiamo pubblicato, l'offerta maggiore è stata fatta da un'industria veneziana, impegnatasi a rimettere in efficienza la fabbrica di serrande metalliche rimasta inattiva a Zaule, a causa della nota vertenza sorta tra i primi titolari della Kraftmetal ed il conseguente fallimento di quell'impresa. Il giudice delegato si è tuttavia riservato di definire la vendita dello stabilimento dopo aver prospettato la soluzione raggiunta ai creditori della Kraftmetal, in particolare alle competenti autorità ministeriali, vantando lo Stato il credito più rilevante, per i finanziamenti che erano stati concessi ai promotori della iniziativa poi arenatasi.

Negli ambienti della Camera del Lavoro si sottolinea la viva soddisfazione dei lavoratori per lo esito del procedimento giudiziario, ma soprattutto l'aspettativa che ora sorge per la ripresa produttiva dello stabilimento che effettivamente aveva alimentato nella nostra città una nuova ed originale fonte di attività economica, rimasta troncata nel fallimento proprio mentre la produzione della Kraftmetal aveva trovato espansione anche sul mercato estero e non mancavano le commesse di lavoro. Si auspica pertanto da parte dell'organizzazione sindacale una decisione che nel più breve tempo possibile consenta la riapertura dello stabilimento.

UN IMPROVVISO PROVVEDIMENTO MINISTERIALE

## Sospese le partenze per un gruppo di emigranti

**Gravemente colpito un centinaio di lavoratori generici - Sollecita istanza a Roma**

Una drammatica situazione si è verificata ieri mattina all'Ufficio d'emigrazione. Alcune centinaia di prossimi emigranti dovevano espletare le ultime pratiche, in vista di lasciare l'Italia alla fine del mese, diretti in Australia. Tra questi, circa 100 lavoratori triestini generici con famiglia i quali, però, anzichè procedere alla definizione degli ultimi dettagli hanno dovuto essere informati che una improvvisa comunicazione del Ministero del Lavoro, giunta lunedì, aveva imposto di sospendere la loro partenza a tempo indeterminato.

La questione acquista particolare gravità per il fatto che a tutti gli emigranti già alcuni giorni fa era stata confermata la partenza per la fine del mese; sicchè le famiglie colpite dall'improvviso provvedimento si trovano ad avere disdettato i contratti d'affitto, alcuni uomini si sono già licenziati, hanno cominciato a vendere o stipulare contratti di vendita per il mobilio. La sospensione delle partenze mette queste famiglie, nel complesso circa 170 persone, in una situazione che per alcuni è insostenibile.

Pare che il provvedimento sia stato preso dal Ministero del Lavoro su invito di quello degli Affari Esteri. Informazioni in tale senso sarebbero giunte dall'Ambasciata italiana a Canberra, tendenti a sconsigliare per ora l'invio di lavoratori generici con famiglia in considerazione di una particolare congiuntura economica. Nessuna difficoltà, peraltro, era stata opposta dalle autorità australiane.

Data la gravità che il provvedimento potrebbe assumere, il direttore dell'Ufficio del Lavoro avv. Levitus ha prospettato ieri mattina l'urgenza di un intervento a favore degli interessati al Commissario generale dott. Palamara. L'istanza è stata sollecitatamente estesa al Ministero del Lavoro, con l'auspicio a una parziale revoca del provvedimento almeno a favore di questi lavoratori triestini, per i quali la partenza era imminente e che ne sono colpiti con particolare gravità. Si prevede che entro la settimana sarà dato di conoscere il risultato dell'intervento a Roma;; e appare sommamente auspicabile un risultato positivo onde evitare le giustificate ripercussioni di una decisione che, per quanto possa essere fondata, appare certamente intempestiva.

### Nessuna autorizzazione dell'ECA alla trattazione di pratiche

L'E.C.A. di Trieste informa di aver avuto segnalazione che una persona, non ancora identificata, si presenta al domicilio di alcuni assistiti e, asserendo di essere incaricata dall'E.C.A., promette un aumento dei benefici assistenziali e compila domande di aiuto facendosi rilasciare un importo di denaro che varia dalle 450 alle 500 lire per asserite spese d'ufficio. Nessuna persona ha avuto tale incarico dall'E.C.A. e nessun provvedimento generale d'aumento della assistenza ricorrente è in atto, nè l'Ente richiede mai ai propri assistiti importi di denaro per la trattazione di pratiche assistenziali.

### Sospesa l'agitazione nelle tipografie commerciali

Si ha notizia da Roma che martedì prossimo verranno riprese a Milano le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle tipografie commerciali. Di conseguenza la agitazione della categoria, proclamata a seguito della rottura delle trattative avvenuta il mese scorso, è stata sospesa dalle Organizzazioni sindacali. Anche la decisione di sospendere la prestazione di lavoro straordinario è revocata in attesa dell'esito dell'incontro.

La direzione della Ditta ICASA (Industrie chimiche adriatiche S. p. A.) ha comunicato tramite la Associazione degli industriali la propria decisione di procedere al licenziamento di otto impiegati. Il provvedimento — così informa l'Azienda — si è reso indispensabile in conseguenza della contrazione del volume degli affari ed alla sproporzione tra operai e impiegati. E' questa la seconda volta in due mesi che la Ditta riduce il proprio personale; il mese scorso infatti sono stati licenziati dieci operai a causa della cessazione dell'attività del reparto farmaceutico. Il Sindacato chimici, aderente alla Camera del Lavoro, è prontamente intervenuto presso l'Associazione degli industriali per opporsi all'annunciato provvedimento

SITUAZIONE POLITICA ED ECONOMICA

## Argomenti di vita cittadina discussi all'assemblea del P.L.I.

Si è tenuta nella sede di Corso Italia l'assemblea della sezione provinciale del partito liberale italiano. I lavori si sono svolti sotto la presidenza del dott. Ambrogio Sacchi. Il prof. Giacomo Furlani, presidente del P.L.I. di Trieste ha tratteggiato un quadro generale della situazione politica cittadina, rilevando tra l'altro che la solidarietà dei quattro partiti democratici di centro è stata volutamente abbandonata dal P.S.D.I. e dal P.R.I., benchè anche in seno alla Democrazia cristiana si sia potuto rilevare una buona corrente che ha favorito simile rottura.

«L'obiettivo dei primi due partiti politici — ha detto il prof. Furlani — era chiaro sin dall'inizio dell'operazione, in quanto questi schieramenti avevano lo scopo di formare un vasto raggruppamento di sinistra laica da porre come alternativa alla politica perseguita dalla D.C. Il nuovo movimento ha avuto come logica conseguenza lo arresto di ogni attività, non soltanto nel Consiglio comunale di Trieste, ma in parecchie altre amministrazioni comunali italiane. Il fenomeno ha trovato anche la sua ripercussione in sede governativa e da quasi un mese e mezzo anche alle Camere la situazione si presenta molto confusa, sicchè ne trovano vantaggio le ali estreme dei partiti che hanno il comune obiettivo di dimostrare l'insufficienza dei sistemi democratici».

Il prof. Furlani si è soffermato ad illustrare i principali problemi discussi recentemente dai rappresentanti liberali triestini con la Segreteria centrale e con i vari parlamentari liberali, affinchè le istanze della cittadinanza trovino finalmente adeguata attuazione. E' stata presentata a Roma anche una circostanziata relazione sulla crisi economica e ne sono state prospettate le possibili soluzioni. Tra i vari argomenti trattati figurano il problema della marineria, le proposte sulle leggi elettorali per il Senato e la Regione; infine è stata resa nota l'istanza inviata al Sottosegretario agli Esteri on. Badini Confalonieri sulla posizione di Trieste nei riguardi del Trattato del mercato europeo.

Chiusa l'esposizione del prof. Furlani, relazione che ha trovato il consenso dell'assemblea, ha preso la parola il consigliere comunale avv. Nello Morpurgo. Egli ha illustrato le recenti fasi della crisi comunale ed ha inquadrato i più significativi avvenimenti verificatisi nell'ambito municipale. L'avv. Morpurgo ha poi fatto accenno ad alcuni dubbi sulla futura funzionalità del Consiglio comunale. Ha rilevato che in molti ambienti si riscontra una certa pesantezza e in alcuni strati anche della sfiducia perchè i problemi cittadini non trovano l'attuazione auspicata, quantunque molte fossero state le promesse. L'oratore si è tuttavia dimostrato fiducioso nel futuro, ed ha insistito sulla necessità di porre quanto prima termine alla situazione di rilassamento attraverso i provedimenti da tempo richiesti dai liberali triestini.

Quale consigliere nazionale del P.L.I., l'avv. Morpurgo ha quindi puntualizzato la posizione politica del partito in sede nazionale, paragonando, alla fine, l'attuale crisi governativa a quella verificatasi a Trieste parecchi mesi or sono.

Al termine delle relazioni, numerosi sono stati gli interventi dei soci. L'assemblea ha espresso alla fine la decisione che in futuro il partito liberale italiano non si limiterà ad applicare una semplice politica di difesa, ma perseguirà e rafforzerà la politica di rilancio dei postulati liberali.

Oggi il nostro UFFICIO PUBBLICITA' rimane aperto dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 17 alle 18.30

## LE ORE DELLA CITTA'

### Lauree

Ieri presso la nostra Università la signorina Anita Avanzo si è laureata in lettere moderne discutendo col chiarissimo prof. Ivanoff una tesi in storia della critica d'arte. Vivissimi rallegramenti.

— La signorina Mirella Bartolini si è laureata ieri, in lettere moderne, a pieni voti, presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Guido Mor una tesi di storia medioevale.

— All'Università di Trieste si è laureata in lettere classiche la signorina Donatella Orbani di Giacomo, discutendo con il chiarissimo prof. Mor una tesi di storia medioevale. Alla neo-dottoressa i migliori auguri dallo zio Amos Carlini.

### Interessa i fidanzati

Per il Concorso «Vetrine belle» la Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23, ha allestito una esposizione per la «settimana della bomboniera». Il più ricco, moderno e conveniente assortimento. Omaggi ai fidanzati e sposi durante la «settimana».

### Moda, qualità e prezzo

distinguono gli articoli di abbigliamento del nuovo negozio specializzato per ragazzi e giovanette «Juventus», via XXX Ottobre 18.

### La Mostra dei cartelloni

Considerato il crescente interesse del pubblico, i bozzetti dei 60 cartelloni, prescelti dalla giuria tra i partecipanti al concorso bandito dalle Compagnie del Gruppo Finmare, resteranno esposti nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti sino a tutto sabato. L'ingresso è libero. Orario, oggi, dalle 10 alle 13 e nei giorni successivi dalle 17 alle 20.

### Congedo dalla scuola

Ieri mattina si è svolta presso la Scuola di avviamento industriale di S. Sabba la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Dopo la Messa, alla presenza di tutti gli insegnanti e di tutti gli alunni, è stata benedetta la bandiera tricolore, ultimo dono offerto alla Scuola dal direttore prof. Gaetano Dell'Antonia, a suggello della sua lunga, esemplare, infaticabile opera di docente e di capo istituto. Al prof. Dell'Antonia, che termina quest'anno la sua lunga carriera, la Scuola di S. Sabba esprime la sua riconoscenza e il suo plauso per l'opera svolta con raro spirito di sacrificio per educare e formare l'animo dei giovani alle virtù civiche e patriottiche.

### Cibi freschi

e bevande ghiacciate sono un piacevole ristoro nelle giornate di calura. Potrete procurarveli in ogni momento, disponendo di un buon frigorifero che potrete acquistare a condizioni di pagamento favorevolissime presso l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, senza versare alcun anticipo, e con la facoltà di scegliere il «vostro» modello tra un assortimento ricchissimo di marche e di modelli.

### Le signore eleganti

che desiderano indossare modelli esclusivi non manchino di osservare la mostra e visitare il nuovo elegante negozio «Boutique Fantasia» nella Galleria del Tergesteo.

### Costumi da bagno

di gran moda, eleganti modelli esclusivi, maglieria e camiceria di classe, tutto per l'abbigliamento femminile, nella Camiceria Riccardi, «cassaforte» della moda maschile, via Battisti 12.

### L'uomo veramente elegante

per il suo abbigliamento, si serve esclusivamente da Botteri, in corso Italia 8, dove trova il più imponente assortimento di camiceria moderna e le ultimissime novità delle inconfondibili cravatte DIVA ed ERREDIECI.

### Prima o poi

anche Voi, acquisterete un gioiello, un Omega - Tissot. Concessionario ufficiale Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95269; via Carducci 24, tel. 41702.

### Il vaporino per Muggia

Il piroscafo «San Marco della Rosandra» della Navigazione «Libertas» svolgerà oggi servizio sulla linea Trieste-Muggia secondo il seguente orario: da molo Bersaglieri alle 8.30; da piazza Unità alle 12.35, 14.15, 17.45, 19.10. Da Muggia: alle 11.45, 13.55, 17, 18.35, 20.

### Santoli e figliocci

sono tutti d'accordo che i regali più belli e graditi si trovano in grande scelta nella oreficeria-orologeria Oscar Canarutto, via delle Torri, 2, tel. n. 24-671. Massima convenienza.

### Per il mare e i monti

occorre attrezzare il guardaroba. Rivolgendosi ad ORVERA, via Machiavelli 7, I p., troverete confezioni, abiti, giacche, gonne, blusette di ultimo modello, camiceria, ecc., della migliore qualità, a prezzi convenienti e con comodo pagamento rateale.

### Con gli Alpini sull'Ortigara

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini che parteciperà al pellegrinaggio all'Ortigara nei giorni 29 e 30 corr. per la celebrazione del 40.o anniversario di quella sanguinosa ed epica battaglia, invita i soci, i combattenti e i simpatizzanti a confermare al più presto la loro adesione, in sede (Casa del Combattente).

Il viaggio sarà fatto in corriera, con partenza sabato mattina e rientro nella serata di domenica. E' indispensabile sollecitare la prenotazione dell'alloggio.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' TEL. 24-006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15. GENOVA, lun., merc., ven., 21 MILANO, giornal., ore 9 e 21. UDINE, giornaliero, ore 7.30 VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30 FIUME, giornaliero 7, 17.30. SAPPADA, BRESSANONE e BOLZANO - Merano, giornal. AURONZO, via Enemonzo, Ampezzo, Forni, Lorenzago, trisettimanale, ore 7.

D-36 Concentrato antiforfora
prodotto esclusivo della ANEL CHRISTENSEN - Copenaghen
richiedetelo al vostro parrucchiere

DOMENICA PROSSIMA
S. CRESIMA
Ore 11 fanciulli nella chiesa di San Francesco
Ore 17 fanciulle — a Roiano —
I doni, ricordo dal meraviglioso assortimento della
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
dietro la chiesa di Sant'Antonio

### CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.4, minima 18.7; pressione mb. 1014.6 in diminuzione; umidità 66 per cento; temperatura del mare 22.1.

Oggi: Corpus Domini. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.58. La luna cala alle 12.15.

Maree. — OGGI: alta alle 15.40, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 23.30, cm. 14 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 3.50, cm. 3 sotto il l. m.; bassa alle 8.30, cm. 13 sotto il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, S. Luigi; Praxmarer, piazza Unità 4; dott. Rossetti, via Combi 27; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Oggi, festa del Corpus Domini, gli uffici del Consolato americano, dell'USIS, il Centro culturale e la Biblioteca rimarranno chiusi nel pomeriggio.

### STATO CIVILE

del giorno 19 giugno 1957

Nati 13, morti 11.

MORTI: Poljsak Francesco a. 88; Russo Mariano a. 51; Rossi in Siccheri Nerina a. 60; Butinar Valerio a. 69; Marceglia Vladimiro a. 73; Bertocchi ved. Scarlini Giuseppina a. 80; Ciulich Rinaldo a. 81; Castro Oreste a. 51; Krecic ved. Besednjak Caterina a. 76; Mondo ved. Colussi Giovanna a. 79; Selva Augusto a. 65.

Soggiorno estivo organizzato dall'A. S. C. ACEGAT. Dal 23 giugno al 22 settembre 1957 con turni settimanali a S. Stefano di Cadore. Informazioni presso la segreteria sociale — via Crispi 7 — tel. 44107.

all'ora dell'aperitivo chiedi - offri
GIN ROSA
l'aperitivo nei migliori locali

### LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

11: Fantasia musicale; 12: La tromba di Harry James; 12.15: Orchestra Savina; 14.45: Complesso Umiliani; 15: Musica operistica; 16: Canzoni in vetrina; 16.30: Storia dei Vichinghi; 18.15: Melodie e romanze; 18.45: Orchestra Sciascia; 19: Orchestra Trovajoli; 19.30: Musica da ballo; 21: Orchestra Angelini; 21.30: Concerto del Quintetto «Boccherini»; 22: Il diavolo scrittore, radiodramma di G. Leggeri.

SECONDO PROGRAMMA

9.30: Orchestra Fragna; 13 Canta Nilla Pizzi; 15: Sulle ali della musica; 16: Trampoli, tre atti di S. Pugliese; 17.30: Parigi e le sue canzoni; 18: Ballate con noi; 20.30: Arrivederci a Napoli; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'impressionismo, a cura di Umbro Apollonio; 20: Concerto di ogni sera; 21.20: Carlo Poma e il processo di Belfiore; 22.45: Musiche di Schoemberg.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 18.20: Tempo libero; 21: Lascia o raddoppia; 22: Varietà musicale; 22.30: Uomo avvisato; 23: Lettere alla TV.

---

Dopo lunghe sofferenze mancò all'affetto dei suoi cari la anima buona di

**Bonaiuto Polacco**

Lo piangono i fratelli PAOLO, EZIO, OSCAR, i nipoti, le cognate e la devota VALERIA.

Un vivo ringraziamento all'amico e medico curante Ferruccio Zoppolato.

Le esequie avranno luogo al cimitero israelitico oggi alle ore 12.30.

---

La SOCIETA' ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI a r.l. si associa al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del socio e dirigente tecnico

**Bonaiuto Polacco**

che sin dalla sua fondazione prestò la sua fattiva opera ed esperienza a favore della medesima.

---

† Il 17 corr. si è spento, dopo lunga malattia

**Rinaldo Ciulich**
Ten. Colonnello a r.

A tumulazione avvenuta ne dà la triste partecipazione la dolente cognata.

CARLA GANTE ved. CIULICH

---

† A due anni dalla perdita della nostra indimenticabile mamma ci lasciò per sempre il nostro caro papà

**Antonio Miot**

Ne dànno il triste annuncio i desolati figli ELEONORA, ANTONIO, AMALIA, ERNESTO e NUCCI, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai fratelli e alla sorella.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. M. Rigo, al primario prof. Macchioro, al dott. Weiss, ai medici e alle suore della IV medica per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani, venerdì 21 corr., alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Addì 19 corr. si è spenta serenamente

**Elisa Colman**

Ne dànno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 21 corr., alle 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giustina Da Giau ved. Pastore**

ci ha lasciato per sempre.

La famiglia ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

---

† Si è spento improvvisamente

**Oreste Castro**

Ne dànno il triste annuncio la moglie ELIA, la sorella EUGENIA, il fratello VITTORIO, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

I FAMILIARI del compianto

**Albino Loredan**

ringraziano quanti parteciparono al loro dolore. In particolare la spett.le Direzione e i dipendenti della Dreher.

Famiglia LOREDAN

---

Nel trigesimo della dipartita della nostra amatissima

**Laura Riccobon in De Santi**

verrà celebrata una santa Messa in suffragio il giorno 22 corr. alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Le desolate famiglie:
DE SANTI, VOLPI, BONACCORSI e CANCIANI

---

† Il 19 corr. si è spenta

**Maria Bencich in Delbello**
d'anni 58

Ne dànno il triste annuncio il marito NINI, le figlie MARIA, ELVINA, i generi, i nipoti e i congiunti tutti.

Un ringraziamento al primario prof. Lovenati, ai medici e al personale del reparto per le cure prestatele.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri spirò dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata

**Nerina Siccheri nata Rossi**

Ne dànno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio OLIVIERO, la nuora LUCIANA e le congiunte famiglie ROSSI e SICCHERI.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Speciali ringraziamenti al prof. Macchioro, al dott. Presca e alle suore della IV medica per le amorevoli cure prestatele, nonchè alla ditta Francesco Parisi.

---

† Il giorno 18 corr. è deceduto a Brooklyn dopo breve malattia e assistito dalla moglie Antonia

**Lodovico Scrobogna sen.**
pensionato marittimo

Con l'animo angosciato ne dànno il doloroso annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti i figli, le figlie, il fratello, i generi, le nuore e i nipoti.

Famiglie:
SCROBOGNA, JANKOVITS, DE PAULIS, JOHNSON
Trieste, Melbourne, Brooklyn, Ohio

---

† Lontana dalla sua Lussino è mancata improvvisamente

**Giovanna Mondo ved. Colussi**

Ne dànno il triste annuncio i figli MARIO, RUGGERO, UMBERTO, la sorella IETI, le nuore, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 20, alle ore 11, dalle porte del cimitero di S. Anna.

---

Si è spento ieri

**Giordano Gaudenzi**

Ne dànno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali avranno luogo oggi alle 16 al Cimitero israelitico.

Grazie di cuore al medico curante dott. Parma per le amorevoli cure prestategli.

---

RINGRAZIAMENTO

I genitori e i parenti commossi ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare il loro caro

**Arnaldo Gregori**

un particolare grazie alle ditte Del Bello e clienti, Pascolini ed ex colleghe, Cescutti e personale, ai professori ed allievi della Scuola Rismondo, al padre Superiore e ragazzi del Ricreatorio di S. Maria Maggiore.

Famiglie:
GREGORI, BELLO, ZENNARO, CHIAMA BELTRAM, BELOW, ZACCARIA, LAPRESA

Alle ore 7 del 21 corr. verrà officiata una S. Messa in suffragio, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

---

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Mamma**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Guastalla per le cure prestate e alla signora Carmela ved. Dionisio per l'affettuosa assistenza.

Famiglie:
CATALANO, CHIESA, CHERCHI e DEPARI

---

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Giovanni**

ringrazio sentitamente quanti presero parte al mio grande dolore.

GABRIELLA MERLACH

Per informazioni e preventivi di pubblicita sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

OBESITA'
è l'incubo di chiunque tenga all'estetica ed alla salute. Per combatterla bisogna ricorrere alle origini della stessa:
1) disfunzioni endocrine;
2) eccesso di alimentazione;
3) vita sedentaria.
In relazione al caso, il medico prescriverà cure o regime dietetico od esercizi appropriati. Non sempre però si ottiene un risultato soddisfacente: se si arriva ad un vero dimagramento si va incontro ad un'altra mortificante conclusione:
IL VENTRE CASCANTE
L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO con le sue cinture-ventriera di modello esclusivo, confezionate in base a principi assolutamente medici vi aiuta a risolvere i problemi
dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea;
del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento a l'ernia addominale.
La recente e perfezionata attrezzatura dei nostri laboratori ci permette di offrire
IL MODELLO 327 A L. 10.000
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della
SEDE CENTRALE - MILANO, Viale Monza 31, tel. 287030
e presso la filiale di:
TRIESTE - Studio Medico, Via Carducci 10, tel. 91808
SI COMUNICA che il DIRETTORE SANITARIO dell'Istituto riceverà personalmente la clientela per presentare i più recenti modelli a:
TRIESTE - Presso Filiale, lunedì 24, martedì 25 giugno
GORIZIA - Presso l'Albergo Posta, mercoledì 26 giugno
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CON LA CONSEGNA DI QUATTRO DRAGAMINE ALLA MARINA

# Esaurito a Monfalcone il ciclo delle commesse militari

(«Giornalfoto»)

S'è conclusa ieri mattina al Cantiere di Monfalcone l'ultima cerimonia nel campo delle costruzioni di unità da guerra: e cioè la consegna alla nostra Marina militare dei 4 dragamine amagnetici da 140 tonnellate di dislocamento «Aragosta», «Amelia», «Astice» e «Attinia». Con la consegna suddetta il cantiere ha esaurito il ciclo delle commesse di unità da guerra, costruite per conto della NATO e con fondi provenienti dal Governo statunitense. Per quanto riguarda il futuro piano di lavoro in questo delicatissimo settore di attività il cap. di vascello Vangeli, delegato del Governo americano, ha dichiarato che per il momento non è prevista alcuna nuova commessa e che soltanto in un successivo periodo gli USA prenderanno decisioni in merito. L'ing. Ara, in rappresentanza della Finmeccanica di Roma ringraziando il Governo americano per il lavoro assegnato ai cantieri nazionali, ed in particolare a quello di Monfalcone, ha tenuto a significare la valentia [illegible] dimostrata dai tecnici e dalle maestranze giuliane nella formazione di unità di così elevata perfezione tecnica e bellica.

Le quattro unità consegnate ieri alla nostra Marina hanno fatto parte di una serie di 20 gemelle che Washington, tramite la S. H. I. P. L. O. di Roma, ha commesso ad otto cantieri nazionali. Il lavoro avuto dal nostro cantiere ha mobilitato una manodopera imponente ed altamente qualificata. Va fatto presente che sei queste unità del tipo più aggiornato sono costate alla loro attività circa 200 operai al giorno.

Alla cerimonia erano presenti il cap. di vascello Vangeli, il comandante Dillard della SHIPLO, il comandante Adorni, il cap. di vascello Ernesto Nocari che ha preso in consegna le unità a nome del nostro Governo, il ten. col. Cassano della Capitaneria di Porto di Monfalcone. Hanno fatto gli onori di casa l'ing. Pacchiarini, vicepresidente e consigliere delegato dei CRDA, il direttore generale gr. uff. Alberto Cosulich, il direttore centrale dott. Tartarelli, il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Costanzi, il vicedirettore ing. Verzegnassi, l'ing. Gulli direttore degli uffici tecnici della Marina militare dei CRDA.

ANDAVA A ROMA CON UN CICLOMOTORE RUBATO

# Fermato sull'Aurelia un quindicenne triestino

## L'avventuroso vagabondaggio per la Penisola

*Abbiamo da Firenze:*

Due motociclisti della Polizia stradale — il capo pattuglia Enrico Barbera e l'agente Antonio Natali — in servizio di perlustrazione sulla statale Aurelia, giunti nei pressi di Cecina incrociavano ieri mattina un giovane ciclomotorista [illegible] piuttosto speditamente e stranamente. I due agenti bloccavano il ciclomotorista che dopo avere tentato di tergiversare finiva con l'ammettere di essere fuggito da casa e di essere diretto a Roma per farsi ricevere dal Santo Padre. Il giovanetto, il quindicenne Augusto Locchi abitante a Trieste in via Schiaparelli n. 60, narrava agli agenti una storia piuttosto movimentata, dichiarando che il ciclomotore, un «Mosquito» Garelli, era di provenienza furtiva. Il dodici scorso egli aveva abbandonato i genitori adottivi per andare alla ventura. In treno era riuscito a giungere fino a Treviso e qui aveva subito adocchiato una motocicletta incustodita e aveva pensato di impossessarsene; non era però riuscito ad avviarne il motore — evidentemente guasto — e dopo inutili tentativi l'aveva abbandonata. Proseguendo col sistema dell'autostop lungo la strada nazionale, era giunto fino a Milano dove aveva rimediato, non si sa bene come, un migliaio di lire. Ancora in treno aveva proseguito fino a Torino dove, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe giunto [illegible]. Ancora con l'auto-stop aveva raggiunto Genova e quindi Massa Carrara dove il Locchi s'impossessava di un «Mosquito», [illegible].

Da Massa, col motorino, si era spostato fino a Palazzi di Cecina e aveva trovato ospitalità per la notte dal parroco del paese. Al mattino aveva fatto colazione in casa del sacerdote e quindi si era accinto a riprendere il viaggio alla volta di Roma. Però, come abbiamo detto, veniva fermato dagli agenti della Polizia stradale. Sono state, pertanto, richieste informazioni a Trieste, dopo di che la Polizia provvederà che lo avventuroso giovanotto ritorni presso la sua famiglia.

## Una perizia per l'incendio nel magazzino Caracoi

Anche nella terza giornata il dibattimento del processo per bancarotta fraudolenta a carico del commerciante Mario Caracoi è continuata l'escussione dei testi, e [illegible] domani, ma più presumibilmente solo lunedì, si potrà avere la sentenza.

A lungo è stato interrogato ieri l'avv. Vittorio Azzurri, che ebbe a rappresentare gli interessi dei creditori durante il procedimento fallimentare. [illegible] Caracoi [illegible] vanti, [illegible] improv[illegible] tà che [illegible] cilitaro [illegible] stesso [illegible] tuazion[illegible] cordato [illegible] dustria[illegible] sizione [illegible] lire pe[illegible]. Inoltre [illegible] dall'ap[illegible] spresso [illegible] coi rim[illegible] ro gere[illegible] mente [illegible] diuvato [illegible] fallime[illegible] dal ra[illegible] Minist[illegible] all'esau[illegible] ria. In[illegible] nato [illegible] 1955 eb[illegible] zio-ma[illegible] cendio, [illegible] rese le [illegible] spondo[illegible] rappor[illegible] del fuo[illegible] riguard[illegible] deciso [illegible] mattin[illegible] venne [illegible] la squ[illegible]. Nell'ud[illegible] ancora [illegible] tro tes[illegible] chiesta [illegible].

Pres.: [illegible]; P. M. [illegible]; canc. [illegible]; difesa avv. [illegible]fia-Tiberini [illegible].

Alle 17.40 è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'ospedale l'operaio Giuseppe Matiassi di 47 anni, domiciliato al numero 622 di Chiarbola Superiore. Trasportato dalla CRI il poveretto ha detto di essere rimasto infortunato mentre stava lavorando per conto della ditta Zelco e Locatelli di via Combi, presso la palazzina in demolizione.

IL CONCORSO «CORONIAMO UN SOGNO D'AMORE»

# SI ARRICCHISCE IL CORREDO DEGLI SPOSI DELL'ANNO

## Doni dell'Ente Fiera e della SNIA Viscosa

L'Ente Fiera di Trieste e la SNIA Viscosa hanno ieri contribuito ad arricchire notevolmente il già numeroso corredo degli sposi che vinceranno il concorso «Coroniamo un sogno d'amore». Dall'Ente Fiera la coppia vincente riceverà una termocoperta; dalla SNIA Viscosa un pacco dono contenente scatole di prodotti LILION, scatole di prodotti RILSAN e scatole di prodotti SILENE. I prodotti «Lilion» consistono in dodici paia di calze da donna e un completo per signora; i «Rilsan» in un impermeabile da uomo e 12 paia di calze da uomo; i «Silene» in sei cravatte da uomo e 18 metri di stoffa per tendine.

Come è noto il Concorso si è chiuso il 15 giugno. Sono circa cinquanta le lettere pervenute alla redazione del nostro giornale; una ventina quelle di Gorizia dove, come è noto, avrà luogo una analoga manifestazione per cui la città isontina ha contribuito con numerosi premi. Anche agli sposi di Gorizia l'Ente Fiera di Trieste e la SNIA Viscosa offriranno i premi succitati.

Le due manifestazioni finali del Concorso avranno luogo a Gorizia il 3 luglio nella sede dell'Unione Ginnastica Goriziana, a Trieste il 5 luglio al Castello di San Giusto.

## Infortuni sul lavoro

Due meccanici sono rimasti ieri feriti in un incidente sul lavoro e hanno dovuto essere ricoverati nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di circa quindici giorni. Si tratta del cinquantaseienne Ermenegildo Di Manzano, abitante in via Guerrazzi 4, e del diciannovenne Dario Zancari, abitante in Scala Santa 128. Al primo i sanitari hanno riscontrato una vasta e profonda ferita al cuoio capelluto e stato commozionale. L'uomo è stato soccorso all'interno della propria officina di via Economo 16, dai sanitari della CRI. Poco dopo essi hanno dovuto accorrere nuovamente sul posto per provvedere al trasporto anche dello Zancari, il quale lamentava delle contusioni con ematoma alla regione parietale destra, collasso cardiaco e stato commozionale. I due hanno dichiarato che, verso le 8.45, erano stati colpiti entrambi alla testa da un lungo e pesante tubo.

INCIDENTE STRADALE CON COMPLICAZIONI

# Padre madre e figlio all'Ospedale dopo una caduta

## La motoretta ribalta a Sant'Andrea: nell'accorrere in aiuto la giovane mamma incespica e si ferisce

In un incidente della strada [illegible] sono rimasti feriti, ieri sera, tre persone e precisamente [illegible] Augusto Ci[illegible], abitante in via [illegible], il padre [illegible] e il figlioletto [illegible]. Qualche minuto dopo le 22, il Cino si trovava a percorrere il Passeggio Sant'Andrea in direzione di casa, alla guida della sua motoretta, targata TS [illegible], recando sul sellino posteriore il figlio. [illegible] Nella caduta il piccolo ha riportato [illegible] ed è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di guarigione in circa [illegible] dici giorni. Anche il padre è rimasto ferito ed è stato medicato all'astanteria per delle abrasioni al gomito sinistro, alla mano destra, al ginocchio sinistro e alla gamba destra, distorsione della caviglia destra e contusioni multiple al piede destro, il tutto guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

La madre del piccolo, che si trovava nei paraggi e che era stata testimone alla scena, nel precipitarsi in soccorso del figlio e del marito era accidentalmente [illegible] o procurandosi [illegible] la mano [illegible] malleolo [illegible] di minore [illegible] a successivamente [illegible] sanitari [illegible] dicata [illegible] settimana. [illegible] tà ha [illegible].

[illegible] a conversione [illegible] a Giulia [illegible] con il [illegible] TS 1066, [illegible] di 64 [illegible] Rossetti 15, [illegible] mezzo e, [illegible] contro [illegible] marciapiede, [illegible] ro den[illegible]. In seguito [illegible] motomezzo [illegible] la cor[illegible] Schefer [illegible] gamba [illegible] del[illegible] mente [illegible] to allo [illegible] nel reparto ortopedico con prognosi di almeno due mesi, salvo complicazioni.

Verso le 11.15 di ieri, il meccanico Gaetano Raffa, di 22 anni, abitante in Salita di Gretta 37, è stato urtato ed atterrato da un motoscooter proprio nel tratto di strada antistante la guida luminosa di via Carducci, vale a dire tra il marciapiede ed i due salvagenti centrali. E' stato medicato all'Astanteria dell'Ospedale Maggiore per una ferita lacera al mento e delle contusioni alla gamba e allo avambraccio destri.

E' deceduta ieri l'altro nel reparto ortopedico dell'Ospedale Maggiore la casalinga Giuseppina Bertocchi ved. Scarlini, di 80 anni, abitante in via R. Manna 14, la quale — ancora il giorno 11 — era stata urtata di striscio ed atterrata da un autocarro militare che alcuni meccanici stavano spingendo a mano nell'interno dell'officina di Campo Belvedere. La povera signora aveva riportato in quella occasione delle contusioni con ematoma alla gamba destra con sospette lesioni ossee ed era stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

## Domani la sentenza al processo del Genio Civile

Al processo per le irregolarità al Genio civile ha parlato nell'udienza di ieri l'avv. Uglessich, secondo difensore dell'imputata Ercelli. Trattando la causa esclusivamente in via di fatto, attraverso una circostanziata disamina di ogni singolo elemento emerso durante la fase processuale, ha sostenuto l'innocenza o quanto meno la buona fede della sua patrocinata. In primo luogo il difensore ha osservato che all'epoca dei fatti l'imputata aveva 68 anni, età alla quale un impiegato, giunto alle soglie di una soddisfacente pensione, non si gioca l'intera carriera — sempre esemplare — per 400 mila lire, tale essendo la prima cifra delle irregolarità contestate alla Ercelli. Inoltre l'avv. Uglessich ha rilevato l'assenza di una causale di questi reati, anche perchè non è stato provato attraverso le prove processuali che la Ercelli si fosse trovata in possesso del denaro. Secondariamente il difensore ha ricordato che la Ercelli apparteneva, quale impiegata d'ordine, al gruppo «C», in quanto alla posizione amministrativa e quindi eventuali responsabilità avrebbero dovute esser addebitate all'ingegnere capo Lupis, non comparso dinanzi ai giudici in quanto deceduto anni addietro. Ha così sostenuto l'assurdità di ritenere che la Ercelli avesse mutato varie volte il sistema di truffa, affermando che le irregolarità erano state commesse anche in epoca precedente. Dalla stessa testimonianza del prof. Borghi che ebbe a condurre l'inchiesta, ha detto l'avv. Uglessich, è emerso che al Genio civile la situazione amministrativa era alquanto caotica mancando i periodici controlli. In conclusione l'avv. Uglessich ha chiesto l'assoluzione della Ercelli con formula piena e, in subordine, per insufficienza di prove.

Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina alle ore 9, per l'arringa dell'ultimo difensore avv. Camillo Poillucci; nella tarda mattinata o al pomeriggio si potrà avere la sentenza.

Pres. Franzot; P.M. Maltese; canc. Rachelli; P.C. avv. Pacia; difesa avvocati C. Poillucci, Antonini, Jacuzzi, Morgera, Uglessich, Losich, Dell'Antonia, Lino Sardos, D'Angelo.

LO SCONTRO FERROVIARIO

## Migliorano le condizioni delle due ferite di Saint-Jean

Già nella giornata di ieri i medici dell'ospedale di Saint-Jean hanno dichiarato fuori pericolo le due triestine — Elda Fantuzzi, di 28 anni, abitante in via Bonomea 18/4, e la figlia Letizia di 6 anni — rimaste ferite nel pauroso incidente ferroviario accaduto nei pressi di Boisleux, sulla linea Lilla-Parigi. La Fantuzzi, assieme alla figlia, era partita da Trieste sabato scorso per raggiungere la sorella Eliana sposatasi e residente ormai a Londra.

Nel disastro ferroviario otto persone hanno perduto la vita e 19 sono rimaste ferite.

Le cause della catastrofe, stando alle prime risultanze dell'inchiesta prontamente avviata, dovrebbero essere ricercate nei lavori in corso su quel tratto di strada ferrata, in quanto la tesi della dilatazione delle rotaie a causa del caldo eccessivo sembra assolutamente infondata. L'incidente è avvenuto proprio davanti alla stazioncina di Boisleux, alle 14.30 di ieri l'altro.

DISGUSTOSO EPISODIO DI SFRUTTAMENTO

# Una furibonda lite dietro «quelle» persiane

Due complesse vicende facenti perno su altrettanti casi di sfruttamento di donne istigate alla prostituzione, sono venuti alla luce, in questi giorni, per merito degli agenti della Squadra mobile. L'episodio più disgustoso è certamente quello riguardante il quarantaduenne Luigi Stefani, nato a Lecce, ma residente a Milano in via Chiesa Rossa 69. Attualmente però l'uomo abita a Bergamo in via Colleoni 12.

Venuti a conoscenza che, una sera della scorsa settimana, era scoppiato un litigio in una casa chiusa di Cittavecchia tra la direttrice e una delle «pensionanti», gli agenti si portavano sul posto e provvedevano a interrogare la conduttrice stessa, Gemma Ponte in Inghis di 46 anni, la quale dichiarava di aver avuto un alterco con la trentottenne Giuseppina Pagani in Stefani e con il di lei marito. Il diverbio era originato dal fatto che la Stefani aveva preteso di essere «snotificata» in quanto il marito era venuto a prelevarla. Evidentemente tutto si sarebbe risolto nel modo più semplice se lo Stefani, a un certo momento, non fosse intervenuto lamentandosi degli scarsi guadagni della moglie e pretendendo di vedere il «borderò» della «pensione».

Il giorno successivo gli agenti riuscivano a rintracciare i due «sposini» sottoponendoli a un interrogatorio nel corso del quale emergeva chiaramente la responsabilità dello Stefani in quanto egli si era reso responsabile di istigazione alla prostituzione nei confronti della moglie, la quale — da quattordici anni ormai — esercitava quella «professione» mandando i proventi al marito.

Le dichiarazioni rese sia dalla donna che dall'uomo risultarono molto simili: sposatisi nel 1940, dopo soli due anni erano ricorsi a quel mezzo per vivere, dal momento che lui lavorava solo saltuariamente nel negozio di parrucchiere di cui era titolare. Poichè il soggiorno triestino della donna non aveva fruttato come si aspettavano, la donna aveva dovuto contrarre dei debiti per poter soddisfare alle continue richieste di denaro da parte del marito: l'ultima volta gli aveva mandato 12 mila lire. I soldi — stando alle dichiarazioni dello Stefani — gli servivano per mantenere il figlio sedicenne. A quanto è risultato però il ragazzo lavora attualmente come barista e guadagna circa 15.000 lire mensili.

Pur negando la propria responsabilità nell'incidente scoppiato nella «casa», lo Stefani è stato denunciato a piede libero per istigazione alla prostituzione e sfruttamento di prostituta.

L'altra vicenda è legata invece al nome del cameriere disoccupato Rodolfo Massetani di 31 anni, residente a Firenze in via Guelfa 23, fermato dagli agenti mentre stava per lasciare la nostra città assieme alla «fidanzata» Adriana Levantini. Nel corso delle indagini e degli interrogatori è risultato che la donna esercitava da due anni la «professione» e che dall'agosto scorso si era legata con il Massettani, dal quale non era più riuscita a staccarsi. L'uomo la maltrattava continuamente ed esigeva sempre del denaro. Nei giorni scorsi aveva anzi infierito sulla poveretta tanto da costringerla a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale che la dichiaravano guaribile in una decina di giorni.

Il Massettani è stato tratto in arresto e denunciato per lesioni, minacce e lenocinio.

## Cadute accidentali

Caduta accidentalmente nei pressi della sua abitazione di via Udine 11, ancora la mattina del giorno 12, la casalinga Angiolina Hodnik ved. Dri, di 82 anni, è stata ricoverata, ieri sera, nel reparto ortopedico dell'Ospedale Maggiore. L'anziana signora, che lamentava dei fortissimi dolori alla regione lombo sacrale conseguenti ad una contusione con sospette lesioni vertebrali, è stata accolta con prognosi riservata data la sua grave età.

Nello scendere una rampa di scale del Ricreatorio comunale «Padovan» di via Settefontane, lo studente Gualtiero Scarpa, di 15 anni, abitante in via Luciani 5, è accidentalmente caduto, ieri sera, fratturandosi la gamba sinistra. E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale.

SI RIVOLGEVA ADDIRITTURA AGLI AVVOCATI

# Per la sesta volta in prigione il falso rilegatore di libri

Non mancava certo l'ingegno a Giuseppe Pedrocchi, sempre alla ricerca di espedienti per sbarcare il lunario; ma decisamente per l'ultimo giochetto aveva scelto male le vittime nelle persone degli avvocati Lucio Catalan e Romano Girometta. E per sole mille lire è finito per la sesta volta al Coroneo.

Il 27 giugno di due anni fa, l'avvocato Catalan riceveva la visita di una persona che, qualificatasi per Giuseppe Gasparini, abitante in via Cereria 2, si diceva inviata da un altro professionista, l'avv. Veneziani; versava in difficoltà economiche e si raccomandava per ottenere qualche lavoretto di rilegatura di libri. Così l'avv. Catalan affidava al presunto Gasperini una annata della rivista di Giurisprudenza Italiana e il Massimario della Giurisprudenza Italiana, e consegnava al rilegatore mille lire per le prime spese. Passavano i giorni e il rilegatore di libri non si faceva più vedere allo studio dell'avv. Catalan, il quale alfine decideva di inviare una cartolina all'indirizzo che l'uomo aveva dato. Due giorni dopo si presentava al suo ufficio una persona che si legittimava come Giuseppe Gasperini: aveva ricevuto la cartolina da parte dell'avvocato e, pur non sapendo nemmeno lontanamente di che cosa di trattava, si era egualmente presentata all'appuntamento. Il Catalan doveva così constatare di essere stato gabbato dal rilegatore di libri che gli si era presentato sotto falso nome.

Giorni dopo peraltro l'avv. Girometta telefonava all'avv. Catalan per dirgli che si era presentato al suo studio un tizio il quale, vantando la raccomandazione del professionista, si offriva per eseguire lavori di rilegatura di libri. I connotati corrispondevano a quelli dell'uomo al quale aveva affidato i libri e le mille lire, e l'avv. Catalan pregava il suo collega di invitare lo sconosciuto o presunto Gasperini a restituirgli i libri e, naturalmente, le mille lire. Il mattino seguente l'avv. Catalan trovava nella portineria di casa un pacco: conteneva i libri, ma privi peraltro delle copertine. Di conseguenza sporgeva denuncia alla Polizia e le indagini accertavano che il rilegatore di libri era Giuseppe Pedrocchi, nato 59 anni fa a Venezia; a suo carico figuravano cinque precedenti per reati contro persone e contro il patrimonio. E, colpevole di truffa, il Pedrocchi veniva condannato dalla Pretura a nve mesi di reclusione e 20 mila lire di multa. In sede di appello il Tribunale penale ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, riducendo la pena a 5 mesi di reclusione e 5 mila lire di multa.

Pres.: Rossi; P. M. Tavella; canc. Petrocelli; difesa Verri.

## Momento di sconforto di una profuga jugoslava

In un momento di sconforto una profuga jugoslava, Silva Mokrovic, di 23 anni, alloggiata al Campo Profughi di San Sabba, ha tentato di togliersi la vita recidendosi il polso e l'avambraccio sinistri con una lametta da barba.


# Perchè è bene assicurarsi una pensione con l'Istituto Nazionale Assicurazioni:

1. PERCHE' l'I. N. A. offre tutte le garanzie più una: quella dello Stato.
2. PERCHE' l'I. N. A. non persegue fini speculativi.
3. PERCHE' l'I. N. A. prevede la partecipazione dei suoi Assicurati agli utili di bilancio.
4. PERCHE' l'I. N. A. mette gratuitamente a disposizione degli Assicurati i suoi Centri Sanitari.
5. **PERCHE' l'I. N. A. è l'unico Ente in tutta Europa che ha spontaneamente provveduto alla rivalutazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie per i contratti in vigore stipulati prima del 1945. (Delibera del Consiglio d'Amministrazione del 28 giugno 1956).**


# SPETTACOLI

## Stasera ultima recita dei Micheluzzi al Teatro Nuovo

Questa sera, con inizio alle ore 21, verrà rappresentata la bella e divertente commedia di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego». Con questa recita la Compagnia Micheluzzi prenderà congedo dalla nostra città.

## Riconoscimenti viennesi al maestro Glauco Curiel

*Abbiamo da Vienna:*

Nella «Manon Lescaut» di Puccini gli artisti italiani hanno riportato un nuovo, splendido successo a Vienna. Il maestro Glauco Curiel, direttore e concertatore dell'opera, ha colto una grande affermazione ed ha costituito per i viennesi una lieta rivelazione. Sulle sue qualità artistiche i giornali esprimono giudizi come questo: «Un musicista con temperamento e disciplina, con mano lieve, buon orecchio e una naturale capacità di dirigere la scena e l'orchestra nelle opere italiane. Qualcuno da noi potrebbe, e potrà, imparare da lui».

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO NUOVO.** 21: Compagnia Micheluzzi: Recita di congedo: «L'onorevole Campodarsego» di L. Pilotto. Prezzi: settore A L. 800, settore B 600, galleria 300. Prenot. botteghino del teatro, tel. 24183. Riduzioni per studenti.

**CIRCO A TRE PISTE TOGNI** (via Broletto). Tutti i giorni due spettacoli, ore 16 e 21.15. Vendita biglietti alla cassa del Circo o presso ATEC, piazza Goldoni 1, tel. 93520.

**EXCELSIOR.** 15: «Amami... e non giocare», con Rossano Brazzi, Glynis Johns e Robert Morley. Cinemascope - Eastmancolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**FENICE.** 15: «Kean», con Vittorio Gassman, Eleonora Rossi Drago. Gli amori, i trionfi, le avventure del principe degli attori. Aria condizionata. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**NAZIONALE.** 15: «Le tre notti di Eva», con George Gobel, Mitzi Gaynor, David Niven. Vistavision technicolor. Una commedia briosa e brillante. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ARCOBALENO.** 15: «L'ombra sul tetto». Cinemascope a colori con F. Perrier, Bella Darvi, D. Gelin. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**SUPERCINEMA.** 14.30: «I 7 assassini», con Randolph Scott e Gail Russell. Cinemascope technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**FILODRAMMATICO.** 16: Un capolavoro del regista William Dieterle «Gli amanti del sogno», con Jennifer Jones e Joseph Cotten.
**GRATTACIELO.** 15.30: «Il maggiorato fisico», comicissimo dinamico Titanus con Eddie Costantine e Marie Frau. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Aria condizionata.
**CRISTALLO.** 15: Una grande ripresa: Gina Lollobrigida e V. Gassman ne «La donna più bella del mondo». Eastmancolor. Ore 21: TV. Sala refrigerata: 18 gradi.

**ASTRA ROIANO.** 15: «L'ultima carovana», con R. Widmark. Spettacolare cinemascope Fox in technicolor.
**CAPITOL.** 15: «Io non sono una spia», con Ray Milland ed Ernest Borgnine. E' un film che vi entusiasmerà. Cinemascope Fox. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ALABARDA.** 14.30: «All' Est si muore», grande realizzazione della cinematografia tedesca sulla immane tragedia del fronte russo, con Hilde Krahl e Bernhard Wicki. Regia di Laslo Benedek. Prima visione assoluta.
**ARISTON.** 16: «Giocatore d'azzardo», il technicolor dell'emozione, dello spettacolo, dell'amore, stupendamente interpretato da Dale Robertson e Debra Paget.

**ARMONIA.** 14: «Vera Cruz», grandioso cinemascope in technicolor. G. Cooper, B. Lancaster. Nuovo varietà. Ore 21: TV.
**AURORA.** 15: «L'ultima riva», un drammatico cinemascope a colori Fox con R. Milland, D. Paget e A. Quinn. Ore 21: TV. Aria condizionata.
**IDEALE.** 16: «La strana guerra del sottufficiale Asch», divertentissimo con O. E. Hasse e Hans Christian Blech.
**IMPERO.** 15.30: «La spada di Robin Hood», con D. Taylor. Travolgente e divertente technicolor Globe. Ore 21: TV su grande schermo.
**ITALIA.** 15: «Lord Brummel», spettacolare film Metro Goldwyn Mayer in technicolor con Elizabeth Taylor, Stewart Granger e Peter Ustinov. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**MARE.** 15: «L'eredità di un uomo tranquillo», technicolor con Yvonne De Carlo, David Niven e Barry Fitzgerald. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**MODERNO.** 16: «Addio mia bella signora», con Gino Cervi, Alba Arnova e Armando Francioli. Canta Giacomo Rondinella. Ore 21: teleproiezione di «Lascia o raddoppia».
**S. MARCO.** 17: «Gli sparvieri dello stretto», magnifico film avventuroso, technicolor con Hudson e Yvonne De Carlo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**SAVONA.** 16: «Canzone proibita», con Claudio Villa, Fiorella Mari e Franco Silva. Claudio Villa canta le più belle canzoni.
**VIALE.** 14.30: «All'Ovest niente di nuovo», con Lew Ayres, Louis Wolheim. Premio Oscar. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**VITT. VENETO.** 15: «Santiago». Alan Ladd, Rossana Podestà, Lloyd Nolan. Un travolgente cinemascope in technicolor.
**AZZURRO.** 14: «La lancia che uccide». Cinemascope Fox, colore De Luxe, con S. Tracy, R. Widmark, I. Peters.
**BELVEDERE.** 16.30: «Figlio d'ignoti». Una storia umana e toccante, con G. Tierney e R. Milland. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**MARCONI.** Vedi estivi.
**MASSIMO.** 14.30: Ultimo giorno di «Zarak Khan», colossale cinemascope e technicolor con l'affascinante Anita Ekberg e Victor Mature. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**NOVO CINE.** 15: «Gli ultimi 5 minuti», con Linda Darnell e V. De Sica. Successo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ODEON.** 15: Giulietta Masina (Premio Cannes per «Notti di Cabiria») nella sua interpretazione più umana; «La strada» con Anthony Quinn.
**RADIO.** 16: «Il ricatto più vile». Metroscope drammatico con Glenn Ford e Donna Reed. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

### ESTIVI

**ARENA ARMONIA** (via Madonnina). Ore 20: «Vera Cruz», grandioso cinemascope in technicolor con G. Cooper e B. Lancaster. Nuovo varietà. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Ore 20.30 (cassa 20): «Gli uomini sposano le brune», cinemascope in technicolor con Jane Russell e Jeanne Crain. Si ripete il I tempo.
**ARISTON.** 20.30: TV e «Lascia o raddoppia». Segue: «Giocatore d'azzardo», il technicolor dell'emozione dello spettacolo, dell'amore, stupendamente interpretato da Dale Robertson e Debra Paget.
**GARIBALDI.** 20.30 e 22: (cassa 19.45): «Criminale sull'asfalto» con Anthony Steel e Odile Versois. E' un film appassionante in technicolor. Seconda visione.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (cassa 20): «La bella mugnaia», technicolor cinemascope con Sophia Loren, Vittorio De Sica, M. Mastroianni, P. Stoppa. Si ripete il I tempo.
**GINNASTICA.** 20.45 (cassa 19.45): «La frustata». Richard Widmark e Donna Reed rivivono nel leggendario West la più drammatica delle avventure. Technicolor. Si ripete il I tempo.
**MARCONI.** 16, estivo 20.30: «Eliana e gli uomini», un technicolor con Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais.
**PARADISO.** 20.15 (cassa 19.30), si ripete il primo tempo. «La straniera», cinemascope con Greer Garson. Sospesa teleproiezione TV.
**PONZIANA.** 20.15 «Attente ai marinai», comicissimo con Dean Martin e Jerry Lewis. Teleproiezione di «Lascia o raddoppia».
**ROIANO.** 20.45 (cassa 20), si ripete il I tempo: «Il prigioniero di Zenda», technicolor con James Mason, Steward Granger e Deborah Kerr. Sospesa teleproiezione TV.
**SCOGLIETTO.** 21: «Le sette città d'oro», cinemascope a colori con Anthony Quinn, Jeffrey Hunter, Michael Rennie e Rita Moreno.
**SECOLO** (S. Giovanni). 20.30: Si ripete il I tempo: «Il covo dei contrabbandieri», cinemascope con S. Granger e G. Sanders.
**SERVOLA.** (cassa 20): «La ragazza del Danubio», brillante musicale, a colori.
**STADIO.** 20.30: «Tempesta sul Nilo», technicolor in cinemascope con Anthony Steel, Laurence Harvey. Dal romanzo: «Le quattro piume».
**VALMAURA.** 20.30: «Il cacciatore d'indiani». Una grandiosa realizzazione in cinemascope - technicolor, con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli.

**BASTIONE FIORITO.** Ore 21: dancing con l'orchestra «I cinque chez vous».
**BOTTEGA DEL VINO.** Seralmente, ore 21: concertino e ballo con il Quartetto S. Giusto.
**PICCOLO MONDO** (V. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col loro complesso. Servizio buffet.


OGGI al Supercinema PRINCIPE

RANDOLPH SCOTT
GAIL RUSSELL
LEE MARVIN

i 7 ASSASSINI

WARNERCOLOR - WARNERSCOPE
Una produzione BATJAC - Regia: BUDD BOETTICHER

Oggi all'Alabarda
IN PRIMA VISIONE
PREMIO GOLDEN GLOBE DI HOLLYWOOD
PREMIO CRITICA CINEMATOGRAFICA BELGA
PREMIO FEMINA DI PARIGI
PREMIO DI STATO DI BERLINO
HILDE KRAHL
BERNHARD WICKI
EWALD BALSER
ALL'EST SI MUORE
UN FILM DI LASLO BENEDEK
PROD. ERIC POMMER - INTERCONTINENTAL
Un disperato grido d'amore tentò invano di soffocare l'urlo della battaglia

WILLIAM HOLDEN
che per la prima volta insieme con
SUSAN HAYWARD
ha interpretato lo scintillante film
QUANDO ERAVAMO GIOVANI
Domani al NAZIONALE

BURT LANCASTER in
FORZA BRUTA
regia di JULES DASSIN

Imminente all' ARCOBALENO
Il grande successo di TONY CURTIS
Le avventure di Mister Cory
con TONY CURTIS
MARTHA HYER
CHARLES BICKFORD
KATHRYN GRANT
CINEMASCOPE
EASTMAN COLOR

ALEC GUINNESS
DUE inglesi a PARIGI
TECHNICOLOR

ARTA ALBERGO MODERNO
Camere modernamente arredate, acqua corrente. Cucina triestina. Prezzi convenienti. Telefonare TRIESTE: 93213, 42125

CODICE ALFA... O.S.S. 117 MISSIONE URGENTE
FORZE ARMATE ISRAELIANE PRENDERANNO CONTATTO ALL'ALBA DI DOMANI CON POSIZIONI AVANZATE EGIZIANE ALL'EST DI GAZA... FORZE NAVALI ANGLO-FRANCESI SONO IN MOVIMENTO DA CIPRO A SUEZ... O. S. S. 117 ENTRI IN AZIONE ASSICURANDO COPERTURA CONTROSPIONAGGIO IN ZONA PRESTABILITA PIANO OPERATIVO 82 FRANCIA NORDAFRICA...
O.S.S. 117 NON E' MORTO

SORDITÀ
Provate anche Voi gli autentici
OCCHIALI STEREOFONICI
- due microfoni
- due amplificatori selettivi indipendenti
Questo è realmente il sistema tridimensionale!
Provate anche la nostra
BARRETTA ACUSTICA e TIMPANETTE
ne sarete entusiasti!
Visitate il nostro consulente a:
TRIESTE: 21 e 22 giugno - Ditta A. Castro, via San Nicolò 18.
ACOUSTICON
VIA PASSIONE N. 1
Milano - Tel.: 79.35.39 - 79.22.95
FILIALE DI PADOVA - VIA ROMA 1, TEL. 23-656

LE GRANDI MARCHE DI PROFUMI, COLONIE PER REGALI DA
CILLIA
VIA ROMA 20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
« Come con le mani »
Potrete farne una prova gratuita a:
TRIESTE:
Farmacia dott. de Leitenburg, p.zza S. Giovanni 5, venerdì 21
Aut. ACIS n. 1586

LA SETTIMANA DELLA CORTESIA STRADALE DEL «VESPA CLUB»

# Una bella iniziativa per premiare i bravi guidatori

**Dal 24 al 28 giugno un'apposita commissione giudicherà gli iscritti al concorso assegnando voti e doni**

Una volta tanto, il guidatore che si metta al volante della sua automobile, oppure il motociclista o lo scooterista che inforcano il loro cavallo d'acciaio per attraversare le vie cittadine, affrontando le mille insidie della strada, non corrono soltanto il rischio della contravvenzione, della rampogna del vigile, dell'ironia del pedone; una volta tanto il cittadino viaggiante su due o quattro ruote, oltre a quel rischio — del resto sempre imminente — va pure incontro a una qualifica di merito: per i più bravi, osservanti, gentili e perfino il premio, un premio tra i più golosi per chi deve pensare ad alimentare il suo assetato motore, un premio consistente in buoni-benzina, di entità non ancora precisata ma che toccherebbe (se le informazioni sono esatte) perfino il limite classico dell'ettolitro. Cento litri di benzina ai guidatori bravi, osservanti, gentili, ai perfetti gentlemen della strada! E chi è che le assegna un simile prestigio dono e a quali condizioni? Cosa bisogna fare per guadagnarsi tanto privilegio?

Sono appunto queste le domande da noi rivolte al signor Ovidio Opiglia, il bravo presidente del Vespa Club Trieste, il sodalizio ideatore dell'iniziativa denominata «La settimana della cortesia stradale». Così buona, nuova e originale questa iniziativa da venire prontamente sposata dall'Automobile Club e dall'Ente Fiera che ad essa e al sodalizio ideatore hanno offerto col loro patrocinio anche i potenti loro mezzi organizzativi.

Tutti i guidatori di auto e motomezzi potranno concorrere alla singolare gara. Per essere in competizione basterà ritirare ai distributori di benzina o all'A.C.I. o ancora al Vespa Club Trieste un contrassegno appositamente stampato. Tutto è gratuito; non si paga nè il ritiro del contrassegno nè la partecipazione al concorso. Il contrassegno viene appiccicato, per le vetture, dietro il vetro della portiera posteriore destra o dietro al finestrino posteriore; per i motoveicoli sul parafango o scudo anteriore o posteriore, sempre sul lato destro e in modo ben visibile. Fatto questo si farà attenzione di procedere nelle vie cittadine in perfetta regola con quella che è ormai la arte del guidare, osservando scrupolosamente le infinite norme del codice della strada, del regolamento comunale per la disciplina sulla circolazione e anche le regole non codificate del «galateo stradale» sia in marcia che agli incroci, sia nel sostare che nel partire, nell'effettuare i cambi di velocità eccetera.

Il giudizio sul vostro modo di guidare verrà emesso da numerosi e severi esperti, scaglionati in diverse zone d'osservazione. Il punteggio di penalità verrà assegnato alla targa del mezzo. Per la condotta irreprensibile la penalizzazione sarà zero, ma avrà una penalità la condotta quasi irreprensibile come abilità e rispetto al «galateo», 2 una lieve imperfezione, 3 la manovra non corretta, 4 l'imprudenza o la scorrettezza e finalmente 5 penalità l'accertata infrazione al Codice stradale e al regolamento comunale. Cinque, come a scuola, significa bocciatura.

I concorrenti sono chiamati a circolare senza alcun itinerario od orario obbligato, secondo le loro consuetudini e necessità. I concorrenti dovranno comunque percorrere almeno due volte al giorno, durante lo orario: 8-13 e 15-19, una delle seguenti vie e piazze del centro urbano: piazza della Borsa, via Roma, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, e ciò per garantirsi il numero minimo necessario di controlli per entrare nella classifica finale. Non saranno inclusi nella classifica finale i concorrenti che, non avendo circolato sufficientemente, avessero fatto registrare un numero complessivo di passaggi e di giudizi inferiore a dieci.

La manifestazione, che si prefigge di contribuire al miglioramento della disciplina stradale in un centro urbano ad altissima circolazione, come Trieste, si svolgerà nei giorni 24, 25, 26, 27, 28 giugno. L'idea ha suscitato grande interesse anche in altre grandi città e a quanto è dato apprendere, esperti della circolazione stradale verranno per l'occasione a Trieste per osservare l'originale esperimento.

## Le lezioni conclusive sulla circolazione stradale

Si è concluso ieri sera il primo corso istituito dal Centro studi sulla circolazione stradale, con la partecipazione di numerosi magistrati, avvocati e professori di Università.

Ha parlato nella sala dell'ALUT, davanti a numeroso pubblico, il dott. Vinicio Zeri, consigliere di Corte d'appello. Egli ha completato il suo particolare ciclo conferenziale sulla «Responsabilità civile, amministrativa e penale della circolazione» passando in diligente rassegna il diritto automobilistico con l'esame anche di alcuni articoli del Codice rispettivamente «sui trasporti di cortesia» e relative responsabilità del conducente; sulla responsabilità contrattuale, sulla figura del noleggiatore, sull'utenza stradale, sui contratti di posteggio e sull'assicurazione di responsabilità civile. Infine, nella parte penale, sui reati di danno e di pericolo, sulle contravvenzioni, sui delitti e sui conseguenti provvedimenti previsti dal Codice, per concludere ancora con le disposizioni inerenti al ritiro della patente, sulle oblazioni ecc. E' seguito il prof. Luciano Zanaldi dell'Università di Padova, il quale, sulla scorta di numerose proiezioni già riprodotte al Congresso internazionale svoltosi recentemente in Germania, ha illustrato il tema della sua conferenza «Sull'accertamento tecnico delle cause degli incidenti stradali» dimostrando con sottile disamina tutte le possibilità che la medicina legale ha a sua disposizione per stabilire la verità sugli investimenti che avvengono purtroppo quotidianamente sulle strade di Italia e del mondo. Le due conferenze, completate da una finale aggiunta dell'avv. Eugenio Bonvicini, del Lloyd Adriatico, sono state calorosamente applaudite.

Il 28 corr., nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, il dott. Mario Duni di Roma terrà una conferenza di chiusura di questo felice ciclo conferenziale. Il 29 e 30 giugno avrà luogo a Trieste il Congresso del Centro e nella seconda giornata il «Convegno dei Cinque» sull'argomento della circolazione stradale. Vi parteciperanno illustri personalità del mondo giuridico, legale e assicurativo. Il primo luglio la registrazione del «Convegno dei Cinque» triestino andrà in onda nella Radio nazionale.

## I pollicoltori triestini si riuniranno in Associazione

Si è riunito presso la Federazione dei coltivatori diretti di Trieste il Comitato per la costituzione dell'Associazione avicola provinciale, aderente alla Federazione nazionale avicola. Hanno partecipato a tale riunione alcuni fra i principali esponenti dell'attività avicola della nostra provincia, oltre ad un rappresentante dell'Ispettorato agrario e del locale Consorzio agrario.

Il dott. Rustia-Traine, a nome della Federazione coltivatori diretti di Trieste, ha porto un saluto a tutti i presenti e rivolto l'augurio che l'Associazione avicola colmi una necessità da lungo tempo sentita per la tutela economica ed il potenziamento della pollicoltura locale. Ha quindi dato lettura dello schema dello statuto dell'Associazione. E' quindi seguita la relazione del p.a. Italico Tagliaferro, funzionario dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

## Omaggio alla Brigata Casale

Lunedì 24 giugno, il neocostituito «Gruppo Brigata Casale» si riunirà per la prima volta in un ristorante cittadino per festeggiare la costituzione del Gruppo e la ricorrenza della data di concessione della medaglia d'argento al valor militare alla bandiera del 12.o Reggimento fanteria per la bella condotta tenuta nella giornata di S. Martino (24 giugno 1859). Le adesioni degli appartenenti al gruppo dei soci, dell'Ass. naz. del Fante e dei simpatizzanti, si ricevono in sede «Casa del Combattente» nei giorni feriali dalle 17 alle 19 oppure telefonando ai numeri 37568 - 28861.

## Pavimentazione di strade

In questi giorni sono state esperite dal Comune le gare d'appalto per la pavimentazione in calcestruzzo bituminoso steso a caldo di un certo numero di strade nuove o sistemate in periodo recente ormai completamente assestate.

L'esito delle gare ha assegnato ad Imprese cittadine specializzate e dotate degli impianti necessari la fornitura di oltre 52 milioni di lavoro che comprende la pavimentazione delle seguenti strade: via Carducci, via Gatteri, via Timeus, via Xydias, S. Giacomo in Monte, via Roma, via Milano, via Locchi e viale Campi Elisi.

## SEGNALAZIONI

«C'è un problema che, ahimè, ritorna d'attualità ogni anno all'inizio dell'estate grazie alla maleducazione e all'incoscienza di molta gente. Voglio alludere all'incubo delle radio, — dice una nostra lettrice — che vengono messe in funzione a pieno volume in tutte le ore del giorno ed in modo speciale nel pomeriggio, quando moltissime persone cercano un po' di quiete e di sollievo alla canicola, e di sera, quando due o più programmi diversi riempiono con le loro onde sonore i cortili interni delle case che fungono quasi da amplificatori, deliziando in questo modo coloro che vorrebbero leggere o studiare o riposare tranquillamente dopo una faticosa giornata di lavoro. Purtroppo d'estate non è possibile stare con le finestre chiuse; ma, ahimè, il bisogno d'aria viene pagato a caro prezzo, a prezzo della salute dei propri nervi, talchè ci si trova a dover scegliere fra la mancanza d'aria e la mancanza di pace dentro le proprie mura domestiche. Concludendo, si domanda semplicemente che i settori della nostra solerte polizia amministrativa (o chi per essa) organizzino dei turni di controllo e di ispezione all'interno dei cortili (cito ad esempio il mio che è formato dalle case di via Torricelli, via Galilei 1 e 3, via Galvani e piazza L. da Vinci 1), applicando rigorosamente le sanzioni previste dalle leggi attualmente in vigore». Le radio, i televisori, le motorette; cose santissime che, però, quando son messe in mano a persone in cui il gusto personale prevale sul dovere e sull'educazione civica, diventano ordigni insopportabili. Godere dei beni della civiltà è facile e non costituisce merito; usarne con saggezza e con moderazione è meno facile ma è prova di aver conseguito la civiltà anche nell'animo. I tutori dell'ordine dovrebbero veramente intervenire, dapprima magari senza severità ma, occorrendo, anche con totale intransigenza, in tutti quei casi in cui la coscienza del cittadino dovesse dimostrare la propria incapacità ad amministrarsi degnamente da sola.

L'anno scorso il signor Alfredo Terrano ci aveva scritto per auspicare che anche a Trieste, come in altri luoghi, le strade di accesso, in particolare la litoranea, potessero essere corredate di cartelli in più lingue, intesi a dare il benvenuto agli ospiti e ai turisti. Da allora non s'è fatto nulla, osserva adesso il nostro lettore; e per non incorrere nell'inconveniente verificatosi l'altra volta, di essere mal compreso da qualche altro cittadino sui veri propositi della sua idea, egli ci precisa che le lingue in cui dovrebbero essere redatti questi cartelli sono, oltre alla nostra, il tedesco, l'inglese, il francese e lo spagnolo. A suo tempo abbiamo sostenuto l'idea perchè ci sembrava pienamente rispondente a quello spirito di cordialità e di simpatia che deve animare chiunque desideri fare del turismo e, più, chi desideri guadagnare dal turismo. Siccome nessuna novità possiamo segnalare in questo campo, invitiamo ancora una volta le competenti autorità a considerare la proposta del nostro lettore, che, a nostro avviso, potrebbe trovare degno posto tra le altre ventilate iniziative per lo abbellimento e il completamento della strada litoranea.

Il signor M. T. ci scrive: «Da quindici giorni e cioè da quando è in vigore il nuovo orario ferroviario, il treno diretto N. 611 che dovrebbe partire in orario alle 6.20, parte invece con un ritardo di 15, 20, 25 ed anche 40 minuti. Assunte informazioni presso i dirigenti della Stazione essi risposero che dipendeva dal ritardato arrivo a Trieste del treno internazionale proveniente dalla Jugoslavia. Io, assieme ad altri viaggiatori, sono costretto a prendere questo treno quasi tutti i giorni della settimana, ed ho potuto constatare che effettivamente il più delle volte esiste questo ritardo, ma che i viaggiatori provenienti da detta zona, ammontano al massimo a 6 o 10 persone, benchè le vetture da agganciare, siano 3 o 4. Intanto i viaggiatori in partenza per Venezia, Milano ed oltre, attendono sul piazzale scoperto, pazientemente ma imprecando al disservizio, indifesi dal sole e dalla pioggia, che il treno venga formato. Il personale dirigente, alle proteste dei viaggiatori, si stringe nelle spalle, asserendo di aver fatto presente tale situazione anormale a Roma ed alle ferrovie jugoslave, ma inutilmente. Intanto si perdono le coincidenze coi treni a Portogruaro e Mestre, con grave disagio. Viene domandato se non sarebbe più opportuno nei casi di ritardo del treno della Jugoslavia, di agganciare le poche vetture al treno susseguente delle 8.30 per Milano, senza far attendere centinaia di persone indifese dalle intemperie. Si noti inoltre che i vagoni che arrivano dalla Jugoslavia sono in uno stato di sporcizia deplorevoli e dette vetture avrebbero necessità di una severa disinfezione prima di farle occupare da altri viaggiatori. Spero che con questo mezzo potremo arrivare a migliorare questa situazione». Purtroppo non vediamo soluzioni a questo inconveniente, almeno finchè i lavori nella Stazione non termineranno e i viaggiatori non potranno attendere al coperto. Quanto allo spostamento della coincidenza è probabile che gli orari non lo permettano: e gli orari sono decisi da una conferenza internazionale che annualmente si riunisce per concordarli. E' difficile far arrivare a questa conferenza una simile protesta. Comunque proviamo.

«Se per fare bella un'abitazione il proprietario picchia tutto il santo giorno sul muro al punto da far screpolare i muri dell'abitazione vicina e da farvi cadere pezzi d'intonaco, se questo accade — chiede un lettore — l'inquilino danneggiato può soltanto sopportare o ha qualche altro diritto?» Certo che ha dei diritti. Quello di farsi rimborsare tutte le spese sostenute per rimettere in sesto la propria abitazione, sostenute a causa dei lavori nell'appartamento adiacente. Anzi, se il rumore fosse veramente assordante o si protraesse anche in ore inconsuete, di sera o nel periodo del riposo pomeridiano, egli può far intervenire i vigili della polizia amministrativa, per ottenere di non essere disturbato quando ha diritto al riposo.

DOVE PUO' CONDURRE LA TOSSICOMANIA DEL TABACCO

# FERMÒ UN TRENO IN CORSA PER CHIEDERE FUOCO AL MACCHINISTA

**Le gravi conseguenze del vizio del fumo sull'organismo**
**Come agisce la nicotina - La dissuefazione e l'assuefazione**

In questi ultimi anni eminenti cultori italiani di varie branche della medicina hanno arricchito la nostra letteratura di autorevoli pubblicazioni interessanti il tuttora annoso problema del *tabagismo* che — com'è noto — rientra nel campo delle intossicazioni voluttuarie. Le discussioni tendono a stabilire quali responsabilità si possano più o meno legittimamente imputare all'uso abituale del tabacco nella genesi delle turbe e delle malattie dei vari apparati viscerali.

Se vogliamo dare un rapido sguardo alla fisiopatologia della *tossicosi tabagica* a livello del tubo digerente, dobbiamo subito mettere bene in chiaro che, specialmente con l'uso quasi esclusivo oggi della sigaretta, le azioni della droga esercitate sul tubo digerente sono in minima parte *dirette*, cioè per azione di essa sulla mucosa gastro-enterica, per la massima parte invece *mediate*, cioè secondarie ad azione su altri sistemi, specialmente sul *sistema nervoso* e su quello *circolatorio*.

Nei fumatori di *sigaro* e di *pipa* — e sovrattutto nei *ciccatori* — che rappresentano fortunatamente una minima parte in confronto ai fumatori di sigaretta, si possono invocare azioni dirette sulla mucosa orale, esofagea e gastro-duodenale. Certamente i fumatori di tale tipo possono andare incontro, con una frequenza maggiore degli altri, al *cancro* della mucosa orale e forse anche di quella esofagea o gastrica, mentre ben minore deve considerarsi l'assorbimento di nicotina e assolutamente assente la azione dei prodotti non specifici di combustione (*basi piridiniche, cresolo, carbonato d'ammonio, ossido di carbonio* e via dicendo). Segno premonitore del cancro è spesso, in tali fumatori, la *«leukoplakia»*.

Ben diversamente deve considerarsi la situazione nei fumatori di sigaretta che — se tali veramente sono — aspirano voluttuosamente, regolarmente e profondamente il fumo cercando anche talora di trattenerlo in profondità ed eliminandolo solo dopo una pausa attraverso le narici.

Le ricerche praticate oggi permettono di affermare che in tali condizioni la nicotina e altri prodotti di combustione contenuti nel fumo di sigaretta vengono ad irritare, oltre e più che la mucosa delle prime vie digerenti, quella dell'apparato respiratorio, dando luogo ad un assorbimento rapidissimo e massimo data la sottigliezza della parete e l'entità della parete capillare a livello degli alveoli polmonari. Tale azione equivale press'a poco a quella che si otterrebbe se si ricorresse alla via endovenosa.

Parlando ai tempi nostri dell'azione tossica del tabacco, e per esso principalmente della nicotina sul tubo digerente, è bene ricordare come le sue azioni si svolgano essenzialmente attraverso quelle esplicate sul sistema nervoso e sul circolo.

Per quanto si riferisce all'*assorbimento della nicotina*, esso è rapido a livello della mucosa e particolarmente di quella delle vie respiratorie. La eliminazione avviene solo in piccola parte — 4.2 - 12.8 per cento secondo Corcoran e coll. — e quasi tutta per via urinaria; la parte non eliminata viene distrutta principalmente dal *fegato* il quale contiene un *enzima* presente anche *nel rene e nel polmone*, capace d'intaccare la nicotina.

Fin dal 1914 Beregin osservò che i *vasi epatici* subiscono una notevole riduzione di calibro e noi oggi sappiamo quali conseguenze tale fenomeno possa avere per il trafismo dell'organo e quindi per la sua funzione.

Dovremmo parlare delle altre azioni della nicotina — interessanti la funzione del tubo digerente — e di quelle non trascurabili degli altri prodotti di combustione della sigaretta (piridina, fenoli, solfo-cianuri ecc.) ma ciò non rientra fra gli scopi della presente nota.

Per quanto riguarda il *sistema nervoso*, vari anni or sono venne descritta una *«psicosi nicotinica»* (Kielberg) capace persino di evolvere in demenza.

Nella oscurità che domina nell'eziologia di tante malattie del sistema nervoso, l'uso del tabacco viene dai più autorevoli trattatisti incriminato per la *neurite ottica*, di genesi alquanto complessa; assai dubbia appare la responsabilità del tabacco in qualche caso di emicrania, di edema acuto circoscritto, di claudicazione intermittente descritta da Charcot nell'uomo, di sindromi neurasteniche, di debolezza sessuale precoce ecc.

La grandissima diffusione dell'uso del tabacco costituisce un ostacolo alla precisazione legittima delle sue responsabilità.

Secondo una definizione, forse troppo comprensiva, di Cossa, *lo uso abituale del tabacco* costituisce *una «tossicomania»;* fumatori non tossicomani sarebbero quelli *«facoltativi»* — e ce ne sono parecchi — che una sigaretta di tanto in tanto la fumano volentieri, ma non sentono la privazione.

Ci sono anche delle persone — poche — che in circostanze eccezionali si fanno un'iniezione di stupefacente e poi non ci pensano più. Questi sono *«terreni»* disadatti per l'assuefazione.

L'argomento del *terreno* delle tossicomanie è stato trattato in due pubblicazioni di Giuseppe e Charlotte Giuliani, in una delle quali viene citata la definizione di «tossicomania» formulata ufficialmente da un Comitato di esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - (Ginevra 1950).

Il fatto di essere ecumenico non toglie all'uso abituale del tabacco le sue nette caratteristiche di tossicomania pur ammettendo che la citata definizione prende di mira le tossicomanie più malfamate, quelle che più palesemente e gravemente incidono sulla sanità morale e fisica degli individui e della razza: le tossicomanie da stupefacenti.

Per inciso mi piace riferire un fatterello di cronaca (1954) assai significativo nel quale è detto che un tale trovandosi privo di fiammiferi in una località deserta, fece fermare con un artificio un treno in corsa per chiedere al macchinista un po' di fuoco per accendere la sigaretta la pipa o quel che fosse!

Che cosa avverrebbe se dall'oggi al domani fossero applicate allo smercio del tabacco le draconiane misure limitative che regolano quello degli stupefacenti?! Nel 1952 il Consiglio delle Organizzazioni internazionali delle Scienze mediche, si riunì a Lovanio sotto gli auspici dell'UNESCO e dell'Ufficio mondiale della Sanità per discutere i problemi della endemiologia del *cancro polmonare*. I convenuti, dopo aver espresso la convinzione che il fenomeno dell'aumento del cancro del polmone è dovuto a un fatto sostanziale e non apparente, conclusero che, sebbene sia impossibile considerare il fumo del tabacco come la sola causa, è evidente che esiste una associazione tra il fumo della sigaretta e il cancro stesso, e che quest'associazione è in generale proporzionale al totale consumo di tabacco.

I danni palesi o latenti che l'uso e sovrattutto l'abuso del tabacco possono produrre sulla integrità e sulla funzionalità del tubo digerente, devono considerarsi anche in funzione del fatto che incidono a preferenza su quegli organi e sistemi — sistema nervoso e circolatorio — che la cosiddetta vita civile di oggi tende di per sè a minare e a sconvolgere.

La sigaretta collabora volentieri con altri veleni voluttuari: essa per esempio richiama il desiderio del caffè o del tè e questi a loro volta il desiderio della sigaretta. La sigaretta dovrebbe aiutare lo intestino e la digestione, calmare i nervi, mentre conduce ad un peggioramento nelle condizioni del nostro equilibrio psichico-vegetativo e degli organi che ne dipendono.

La *dissuefazione* dev'essere considerata e ponderata caso per caso senza preconcetti; dovrebbero essere sconsigliati soprattutto i giovani — e questo possono farlo i genitori ed anche i medici — dall'iniziare l'uso del tabacco che bene non fa e che in ultima analisi costituisce uno stato di dipendenza psicologica e fisica.

E ci sia consentito, nel chiudere questa rapida rassegna, rivolgerci a molte madri, a molte spose, alle fanciulle che hanno la sublime funzione della maternità: il fumo danneggia anche gli organi genitali femminili e può provocare la morte del prodotto del concepimento!

**Alberto Polito**

## MOSTRE D'ARTE

### Artisti triestini a Firenze

Alla Mostra concorso nazionale di pittura per artisti italiani e stranieri residenti in Italia sul tema: «Il paesaggio fantastico», aperta dal 15 al 25 corrente alla Galleria d'arte Santa Trinita in Firenze, partecipano per invito i seguenti soci artisti del Circolo Artistico di Trieste: Argentina Cerne, Bruno Chiozza e Giorgio Grai di Trieste e Alfonso Di Pasquale di Roma.

## CONFERENZE

Nell'aula magna del Liceo «Dante» (g. c.) si terrà domani venerdì 21 giugno, alle ore 19, la conferenza del prof. Ezio Bernardoni sul tema: «Gusti di fanciulli e ragazzi nella lettura di libri e periodici. Responsabilità degli adulti». La manifestazione è organizzata in preparazione alla «Giornata della stampa per ragazzi».

Sabato, alle 18, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, il prof. Edoardo Gridelli parlerà sul tema: «Il Museo di storia naturale e le sue collezioni».

## NAVI IN PORTO

**il giorno 19 giugno 1957**

B. 6 «Sudani» (li.); B. 7 «D. Tripcovich» (it.); B. 9 «Rinucci» (it.); B. 10 «Christina» (gr.); B. 11 «Beyhan» (tur.); B. 12 «P. Tomei» (it.); B. 26 «C. di Siracusa» (it.); B. 32 «Sagitta» (it.); B. 33 «M. U. Martinoli» (it.); B. 36 «Nicolaes» (gr.); B. 37 «Slovenjia» (jug.); B. 38 «Nora» (pa.); B. 39 «Myrto» (li.); B. 40 «Africa» (it.); B. 41 «Cellina» (it.); B. 42 «U. Vivaldi» (it.); B. 43 «Tennyson» (br.); B. 44 «Nigel» (am.); B. 46 «Sally» (pa.). Diga: «Arslan» (tur.). Ars. Lloyd: «C. Campanella» (it.), «Lamone» (it.), «Coral» (pa.), «Beke» (ung.), «Chios» (uru.), «S. of Suez» (eg.). Scalo Legnami: «Selcuk» (tur.), «Timok» (jug.). Ilva Nuova: «Sorrentino» (it.). S. Sabba: «Varigotti» (it.). S. Rocco: «P. Toscanelli» (it.), «Al Riadh» (li.). Rada int.: «San Nicola» (it.). Rada est.: «Rosapelaga» (it.), «Altea» (it.).

ARRIVI

19 giugno: «Enotria» B. 20-21 (Adriatica); «Gavilan» B. 46 (Audoly). 20 giugno: «Ege» B. 22 (Ellerman); «Piero» B. 24 (Schiavuzzi). 20-21 giugno: «Argia Parvara» rada (Marittima). 21 giugno: «Alsterdamm» Gaslini (Audoly); «Emel» B. ? (Audoly); «Rosasicula» rada (Audoly); «Valmarina» B. 15 (Martinoli); «Teyyar» B. ? (Bos).

UNA MEDAGLIA D'ORO CHE ONORA TRIESTE

# Rientrano in Patria le spoglie del capitano pilota Ugo Pozza

Rientreranno in questi giorni dall'isola di Rodi le spoglie mortali del capitano pilota Ugo Pozza decorato di medaglia d'oro e di due d'argento, caduto in combattimento nel cielo del Mediterraneo il 4 luglio del 1940. Il padre rag. Giovanni Pozza vive da quasi trent'anni a Trieste e ricorda con fierezza il figlio caduto che fra breve riposerà fra i compagni di gloria e di sacrificio nel Monumento Ossario di Bari.

Nominato sottotenente pilota, Ugo Pozza fece il primo servizio a Gorizia, e quando fu congedato raggiunse la famiglia a Trieste. Ma ormai aveva nell'animo la febbre del volo e male si adattava alla vita di impiegato. Socio dell'Aero Club, si dedicò alla propaganda aeronautica, alla organizzazione della Settimana della Ala, alle gare di modelli volanti, fu istruttore e poi direttore della Scuola di volo a vela. Richiamato nel 1935, quando la flotta inglese minacciava il Mediterraneo, si offerse come pilota della morte. Passata la minaccia, partì per l'Eritrea dove prese parte a tutte le battaglie sul fronte nord, ottenendo la prima medaglia d'argento. Conclusa la guerra, chiese di rimanere per dare la sua esperienza di volo e la sua conoscenza del terreno per consolidare la conquista. In tre anni e mezzo passò dall'Eritrea alla Somalia, al lago Tana combattendo i ribelli, soccorrendo i presidi isolati. Nominato in S.P.E. per merito di guerra, decorato di una seconda medaglia d'argento e promosso capitano, tornò in Italia, dove a Ferrara fu incaricato di ricostituire la 67. Squadriglia.

All'alba dell'11 giugno 1940 sganciò la prima bomba sull'Arsenale di Malta. Dopo altre azioni sull'Isola e sulle navi inglesi, passa a Rodi, da dove parte col suo gruppo per il primo bombardamento diurno sulla flotta inglese, ad Alessandria di Egitto. Il suo velivolo caposquadriglia crivellato di colpi, lo riporta esanime, insieme ad un armiere caduto e a due feriti. Alla sua memoria fu concessa la medaglia di argento sul campo, poi commutata in medaglia d'oro, con la seguente motivazione:

«Figura superba di soldato valoroso, combattente dell'aria, sempre primo ed ardente là dove fosse il rischio e più aspra la lotta, volontario in ogni impresa, già promosso per merito di guerra e più volte decorato al valore militare, conseguiva risultati brillantissimi in numerose rischiose e vittoriose azioni belliche. Durante un bombardamento diurno su munitissima e lontana base nemica d'oltremare, mentre ultimava il lancio delle bombe, veniva attaccato da numerosi apparecchi da caccia avversari. Balzato dalla cabina di puntamento lanciava il primo segnale d'allarme e di incitamento ai compagni di volo, impugnava deciso una mitragliatrice laterale subito abbattendo in fiamme un caccia assalitore. Ma mentre sparava ancora su altri velivoli che dappresso lo incalzavano, delle raffiche nemiche abbattevano al suo fianco l'armiere e successivamente ferivano in modo grave il marconista ed il motorista. Egli, rimasto ultimo difensore del velivolo, continuando a combattere, riusciva a respingere il nemico. Quando già la aspra ed impari lotta, vittoriosamente sostenuta, volgeva al suo termine ed il nemico cominciava a ritirarsi, l'ultima raffica lo colpiva al petto, ed egli cadeva da eroe sulla sua arma, ancora impugnata nell'attimo del trapasso, chiudendo così gloriosamente la sua mirabile vita di purissimo soldato dell'aria». — Cielo del Mediterraneo, 4 luglio 1940.

Chinotto e Aranciata della NOCERA UMBRA

con frutti selezionati purissimi e con l'Acqua delle rinomate e antiche Fonti

LA NOCERA UMBRA è di BISLERI

Il Vostro abito per l'estate

MEXICO

IN TESSUTO Supertropical

confezionato dalla Brown

PER I GRANDI MAGAZZINI Coin

AL PREZZO DI L. 19.500

IN TUTTE LE TAGLIE

«I NOSTRI NEGOZI SONO FORNITI ANCHE DI ALTRE ELEGANTI CONFEZIONI ESTIVE DI PURISSIMA LANA «TROPICAL» A PREZZI VARIANTI DA L. 14.900 A L. 16.900»

SCELTA CONDIZIONATA PER IL FUTURO DELLA SPAGNA

# ALLA POLITICA DI FRANCO RIMANGONO TRE SOLE VIE

## La strada più promettente appare quella della collaborazione europea nella NATO e nel Mercato comune Discutibili invece la proclamata autosufficienza (all'ombra degli S.U.) e la funzione di raccordo con il mondo islamico

DAL NOSTRO INVIATO
Madrid, 19

Un tempo correva un adagio nei salotti diplomatici sulla Spagna: l'Africa comincia dai Pirenei. Oggi, dopo quel che si viene tessendo nel canovaccio europeista, si rovescia l'adagio e ci si chiede se non sia l'Europa che finisce ai Pirenei. Il bisticcio può apparire semplicistico, ma risponde a una realtà. La Spagna è rimasta indifferente a quel che è accaduto nel resto d'Europa; non è riuscita a mettersi al passo dei paesi occidentali; gli ideali della costruzione europea l'hanno sorpresa e non è bastato sottovalutarli per farla sentire estraniata ad un mondo che si va organizzando su nuove basi. Ma se il popolo resta scettico e inerte dinanzi a quel che accade fuori delle frontiere del suo paese, non è detto che intorno a Franco non ci si preoccupi di imprimere un qualche orientamento alla diplomazia spagnola. Nell'ambito di tali preoccupazioni tre tendenze si sono fatte chiare, sebbene verso nessuna delle tre si voglia per il momento indirizzare la politica estera.

La prima tendenza rispecchia in particolar modo la mentalità del regime franchista: è ispirata dalla convinzione che la Spagna può benissimo continuare a far da sè, sorretta, com'è, dall'alleanza degli Stati Uniti, che la mette al riparo dell'avversione delle democrazie europee e dalla minaccia del comunismo sovietico. Ormai le prevenzioni che l'opinione pubblica americana e il Governo di Washington avevano per la Spagna di Franco sono in gran parte cadute. Al Dipartimento di Stato si sono abituati alle dittature dei paesi dell'America latina: quella del «Caudillo» di Madrid appare la più tollerabile ed è la dittatura su cui può maggiormente contare. L'Esercito spagnolo è fra gli eserciti europei il più purgato da infiltrazioni sovversive. Non s'è mai dato il caso d'un soldato che risultasse appartenente alle cellule comuniste. Tuttavia, pensosi dell'avvenire della stessa Spagna e perchè l'ordine vi regni realmente, non soltanto nella vita esteriore, ma nelle coscienze, talvolta i dirigenti americani sussurrano all'orecchio del «Caudillo» consigli di moderazione e di liberalità. E' un po' questa la missione che da qualche tempo va svolgendo nei colloqui con Franco al Prado l'Ambasciatore americano Lodge, diplomatico sottile e colto, sposato a una fiorentina [illegible]

[illegible] alla partecipazione del paese ai grandi organismi internazionali. C'è indubbiamente in alcuni ambienti dell'ufficialità madrilena un sentimento di sufficienza verso le organizzazioni societarie; tuttavia il rimanerne fuori non può non essere ritenuto pregiudizievole per un paese europeo come la Spagna. Nel penoso periodo in cui essa venne messa al bando, Franco protestò contro quella che egli chiamò «iniquità», dicendo: «Hay que pensar lo que hubiera sido de Europa sin nuestra gloriosa Cruzada...». E per nove anni il «Caudillo» ebbe la saggezza di aspettare il suo momento favorevole, che giunse con la visita a Madrid di Foster Dulles nel novembre 1955. Il Governo di Washington inviando il Segretario di Stato voleva prendere maggiori contatti con il «Caudillo» e testimoniargli i sentimenti della sua fiducia e amicizia. Franco fu soddisfatto. Il suo biografo ufficiale, Luis de Galinsoga, scrive che il successo fu dovuto a quattro virtù cardinali del «Generalissimo»: «la prudencia, la justicia, la fortaleza y la templanza». Ma Francisco Franco è anche un buon «gallego»: chiese a Foster Dulles un segno tangibile dei nuovi sentimenti americani. E il segno venne: il 15 dicembre 1955 la Spagna fu accolta in qualità di nazione partecipante alle Nazioni Unite, proprio da quella organizzazione che nove anni prima l'aveva messa al bando del mondo democratico e civile. L'avvenimento era troppo lusinghiero perchè non fosse subito perfezionato: dopo pochi giorni il Governo di Madrid si affrettò ad inviare a New York, quale rappresentante della Spagna, l'Ambasciatore don José Félix de Lequerica.

Accedere alle Nazioni Unite, far parte dell'OECE, sia pure per il solo settore dell'agricoltura, sono per la Spagna due possibilità e due inviti ad entrare nel circuito internazionale ed a farsi presente nei consessi diplomatici. Nel frattempo si sono gettate le basi per la costruzione europea e, a conclusione di lunghi e laboriosi negoziati, si è addivenuti a stabilire un testo diplomatico di grande portata e di lungo respiro che impegna sei paesi europei a creare un mercato comune, senza più barriere doganali, e ad affrontare collettivamente il complesso problema dell'energia nucleare. La Spagna ne è fuori. La sua ufficialità ostenta indifferenza e un po' di scetticismo. Ma alcune forze nazionali vi sono invece assai interessate: sentono che un avvenire di molto peso sta per sorgere alle frontiere, da cui la Spagna sarà esclusa, come è stata da due secoli esclusa praticamente dal progresso industriale e sociale d'Europa. Giustamente esse se ne preoccupano, vorrebbero che l'inerzia e la sufficienza lasciassero finalmente posto alla iniziativa, all'intraprendenza.

Fra tali forze quella dell'«Opus Dei» è la più convinta che la Spagna non deve rimanere estranea alla nuova Europa che si va costruendo. Ma l'«Opus Dei» non ha ancora la autorità necessaria per imporre la sua volontà e per imprimere un nuovo indirizzo, anche se non è la sola forza che voglia spingere il paese a rinnovarsi. Il «Caudillo», che conserva una mentalità militare, non ha che un proposito e un obiettivo: entrare nella NATO, dove vede nella sua attrezzatura militaristica un organismo concreto e pratico. Più volte ha manifestato il desiderio di farvi ammettere la Spagna, ma ha timore di farne domanda per non ricevere un rifiuto, poichè sa che opposizioni e avversioni residuali verso il regime franchista sussistono ancora alla NATO, specialmente oggi che la carica di Segretario generale è ricoperta da Henri Spaak. Ed allora non gli resta che rassegnarsi alla pazienza e all'attesa, confortandole con la sicura convinzione che «la NATO non potrà mai funzionare sino a quando le mancherà il polmone spagnolo. E anche allorchè funzionerà bene, essa rimarrà una fortezza in aria sino a che l'ingresso in Europa dal lato del Mediterraneo sarà senza difesa».

In ognuna delle tre direttrici, di cui s'è parlato, quella dell'autosufficienza, l'altra del ponte tra Europa e Islam e la terza della costruzione europea, si cerca il centro di gravità della Spagna di domani. Ma ciascuna delle tre direttrici rimane per ora allo stato potenziale. La decisione non sembra urgente. Essa è devoluta — come sovente accade in Spagna — non alla volontà degli uomini, bensì ai futuri eventi.

Bonaventura Caloro

---

DA MERCOLEDI' PROSSIMO AL LIDO DI VENEZIA

# Orchestre in gara per la «Gondola d'oro»

## Sabato il gran gala in Piazza San Marco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 19

Da mercoledì prossimo, al Lido, cinque orchestre in rappresentanza dell'Olanda, dell'Italia, dell'Inghilterra, del Belgio e della Germania si cimenteranno nel terzo Festival internazionale della canzone, e quest'anno verrà premiata con la «Gondola d'oro» la migliore selezione musicale, non si punterà cioè sull'inedito bensì sulla più rinomata produzione dei rispettivi paesi.

Ogni complesso nazionale dovrà presentare, poi, oltre al libero arrangiamento di un pezzo d'obbligo — per il quale è stato prescelto il famoso «Il carnevale di Venezia» — una canzone inedita dedicata alla nostra città. Una variante, infine, che viene a sottolineare il crescente interesse per questa manifestazione varata appena tre anni or sono, caratterizzerà l'imminente festival, mentre le due precedenti edizioni, infatti, sono state teletrasmesse soltanto l'ultima sera in Eurovisione, stavolta la TV italiana sarà in collegamento col Palazzo del cinema anche nelle serate di giovedì e venerdì mentre per la serata conclusiva in piazza San Marco, sarà mantenuto anche quest'anno il collegamento in Eurovisione dalle 22 alle 23.30.

Il programma è il seguente: alle 21.30 di mercoledì 26 sarà di scena l'Italia con l'orchestra Trovajoli ed i cantanti Gloria Christian, Edda Vincenzi, Natalino Otto e Fausto Cigliano; solista di chitarra Mario Cangi e di fisarmonica Iller Pattacini. La prima parte dello spettacolo è quella valida ai fini del festival; la seconda parte, sarà riservata invece agli spettatori presenti in sala.

Alle 21.30 di giovedì 27, diorama canoro e musicale della Olanda che si presenterà con l'orchestra «De Zaaiers» diretta da Jos Cleber e con i cantanti Mieke Telkamp, Christine Spierenburg, Greetie Kauffeld, Johnnie Jordaan e Willy Alberti. Suonerà la fisarmonica Harry Mooten. Alle 23 trilli canori e sonori dell'Inghilterra, la neofita del festival, con l'orchestra Max Jaffa, la cantante Doree Hume ed il quartetto vocale «The Meritones».

Venerdì 2, sempre alle ore 21.30, si avrà la comparsa del Belgio con l'orchestra di musica leggera diretta da Francis Bay ed i cantanti Fredye Marshall e Renaat Verbruggen ed alle 23 concluderà la rassegna la Germania con l'orchestra diretta da Erwin Lehn ed i cantanti Anneliese Rottenbergen, Margot Hielscher, Wolfgang Sauer ed il quintetto vocale Hansen.

Durante tutte queste tre sere lavoreranno a pieno ritmo i giudici «radiofonici». Apposite giurie si raduneranno presso le sedi di ogni ente radiofonico concorrente — con esclusione di quelli il cui complesso si sta esibendo — e stileranno il verdetto, in base al quale sarà formata la graduatoria di merito. Infine il «Gran gala» in piazza San Marco. Alle 21.45 di sabato 29 ogni orchestra, preceduta da una presentazione e dalla sua sigla musicale, eseguirà un programma di un quarto d'ora, composto da una selezione di quello più ampio presentato al Palazzo del cinema al Lido e quindi le orchestre straniere eseguiranno la canzone inedita dedicata a Venezia. Seguirà poi il pezzo di obbligo e quindi si avrà la proclamazione della migliore canzone dedicata a Venezia, che sarà eseguita nuovamente dall'orchestra che l'ha portata al successo: verrà quindi consegnata l'apposita targa assegnata come premio. Successivamente sarà proclamato l'Ente radiofonico vincitore assoluto, il quale dovrà eseguire un brano scelto dal programma con il quale si è presentato al Festival e si procederà alla solenne consegna della «Gondola d'oro» che decreterà per l'anno 1957 il vincitore del torneo musicale. Per ultimo orchestre e cantanti eseguiranno la «Biondina in gondoleta».

B. R.

---

BELLOMO, UNA FIGURA CHE ONORA IL NOSTRO ESERCITO

# Nel libro di una spia inglese un capitolo ingiusto e oltraggioso

## A dodici anni dall'assurda condanna del generale italiano ricordiamo il suo sacrificio e la sua fiera esemplare condotta

*Sotto il titolo «Il libro di una spia inglese», un autorevole quotidiano lombardo ha dato recentemente notizia di una pubblicazione, da poco apparsa in Inghilterra, nella quale una donna, Roxane Spitt, già agente segreto dello spionaggio britannico, ricorda — fra le missioni a lei affidate nel corso della seconda guerra mondiale — la fucilazione del generale Bellomo, avvenuta l'11 settembre 1945. Il capitolo relativo porta per titolo «Scopro un assassino».*

*«L'assassino» è naturalmente il generale Bellomo, nome che però la donna non fa, ma sostituisce con quello di «Fonsella». Perchè? Misteri della sottigliezza britannica. Per il resto, luoghi, epoca e circostanze corrispondono, e d'altronde Bellomo fu l'unico generale italiano fucilato dagli inglesi.*

*Non vale la pena di soffermarci sul contenuto del capitolo, che si può facilmente intuire dal titolo oltraggioso. Vien fatto però di osservare che se all'epoca della sua delazione, la Spitt era convinta di aver scoperto un assassino, ora, a distanza di dodici anni, quando ormai non vi sono più ombre di sorta sulla tragedia dello sventurato generale (anche se gli inglesi non hanno lasciato traccia di documenti o di resoconti stenografici del processo), quel titolo non fa onore alla donna nè porta credito alla assoluta veridicità di quanto essa narra.*

*Ma non intendiamo qui scendere in polemica o abbandonarci a giudizi. Per noi è invece doveroso ricordare nella sua vera realtà il luttuoso fatto, tanto più che esso non è ancora noto in tutti i suoi particolari al pubblico italiano. Ed è giusto farlo, soprattutto per onorare la memoria di un uomo che, rifiutato dalla morte sui campi di battaglia, destino volle dovesse soccombere ad una fine ingiusta. Il nome del generale Bellomo appare oggi a noi circonfuso dall'aureola del martirio: e le competenti autorità militari italiane non dovrebbero tardare ulteriormente a riprendere in esame la vicenda e a riabilitare ufficialmente la figura dello scomparso.*

*Il generale di divisione Nicola Bellomo — O.M.S., medaglia d'argento al V.M. — comandava la piazza di Bari, quando, il 30 novembre 1941, dal campo di prigionieri di Torre Tresca, fuggirono due ufficiali inglesi, il capitano Playne ed il tenente Cooke, i quali però vennero ripresi poco dopo. Bellomo era un soldato rigoroso, il dovere era per lui una religione. La fuga dei due prigionieri, fu il suo sospetto, era stata favorita da scarsa vigilanza?*

*Erano le 18 dello stesso giorno, ormai faceva quasi buio, quando egli, giunto al campo, si fece condurre davanti i due ufficiali e (conosceva bene la loro lingua) li sollecitò a mostrargli da dove, e come, erano riusciti ad evadere.*

*C'era un lato del campo, non chiuso per una quindicina di metri da reticolato: il varco serviva al passaggio degli autocarri di un'impresa che lavorava nel campo stesso. In quella direzione si avviarono i due inglesi, seguiti da Bellomo, da due ufficiali preposti alla sorveglianza dei prigionieri, e da alcuni militari, e, giunti in prossimità del varco, si lanciarono di corsa verso la campagna. Il generale ebbe la impressione che fuggissero per davvero: «Fuggono!» — urlò — «Sparate!» — Playne cadde colpito a morte, Cooke fu ferito leggermente. Tosto venne ordinata un'inchiesta, da Roma, al termine della quale, nel marzo 1942, il generale fu prosciolto da ogni accusa.*

*Nel settembre 1943 i tedeschi si accingevano a far saltare il porto di Bari: gli ordini tempestivi di Bellomo, e l'azione fulminea da lui stesso condotta, con un pugno di valorosi, salvarono il porto. Il comandante delle forze alleate che arrivarono a Bari volle felicitarsi col generale, che in seguito venne proposto per la medaglia d'oro al V.M.*

*Questo è «l'assassino», che Roxane Spitt portò davanti al plotone d'esecuzione inglese, per l'episodio accaduto due anni prima nel campo di concentramento.*

*Il processo — celebrato da un tribunale militare britannico — ebbe inizio a Bari il 23 luglio 1945, nel palazzo di giustizia circondato da soldati inglesi in assetto di guerra: presidente un generale; giudici un generale e tre colonnelli, nonchè un magistrato togato, giunto da Londra; sosteneva l'accusa un tenente colonnello; la difesa era affidata ad un capitano inglese. Molti i giornalisti stranieri, soprattutto inglesi, fatti intervenire al processo; pochissimi quelli italiani ammessivi.*

*Il generale, in uniforme grigioverde, ascolta in piedi la lettura dell'accusa: «I am a soldier, not a murderer!» — è la sua prima risposta: sono un soldato, non un assassino. E continua: «Non ho commesso nessun crimine di guerra. Ciò che è accaduto al campo di Torre Tresca rientra nei limiti di un normale incidente della vita dei campi di concentramento. Non posso accettare la imputazione».*

*Nè il tribunale, durante tutto il processo, può provare che Bellomo «abbia istigato e preso parte» all'uccisione di Playne e alla tentata uccisione di Cooke. I testi a carico sono incerti e cadono in contraddizioni; l'unica deposizione attendibile è quella di Cooke, frattanto promosso capitano, presente in aula, il quale sostiene che al momento dell'accaduto, Playne e lui avevano le mani legate, particolare questo ovviamente molto grave per il generale. Al P.M. che se ne fa subito forte, Bellomo risponde: «Il capitano Cooke non è soltanto un valoroso ufficiale ma è anche un generoso. Non posso dimenticare che ieri, passandomi vicino, mi ha salutato, ed io mi sono sentito straziato internamente. Se egli afferma che i due prigionieri erano legati, non posso dubitare, ma torno a ripetere che non me ne ero accorto». Per due volte, nel corso del processo, Cooke vorrà stringere la mano a Bellomo.*

*Questi, nella sua deposizione, lineare ed obiettiva, non nega di aver dato l'ordine di sparare, anzi afferma che se non avesse perduto tempo per estrarre la pistola e togliere la sicurezza, avrebbe sparato egli pure: questi erano gli ordini precisi, e tutti i prigionieri lo sapevano. «E' una pagina dolorosa questa — continua l'imputato — Ho fatto pervenire al maresciallo Alexander precisi rapporti, con allegati. C'è un complotto organizzato contro di me: tutti i documenti del comando del presidio di Bari sono stati sottratti...».*

*Siamo alla requisitoria del P.M., il quale, mentre sostiene che se non si riesce ad accertare che i prigionieri avevano le mani legate, allora sarà meglio assolvere il generale, subito dopo afferma di ritenere di aver provato la sua colpevolezza.*

*Segue l'arringa del difensore, che mette in rilievo un episodio che dovrebbe avere il suo peso: nel febbraio 1941, nel corso di un rastrellamento che portò alla cattura di quaranta paracadutisti nemici, trovarono la morte due civili italiani. In seguito a ciò, giunse al generale Bellomo l'ordine di passare per le armi tutti i paracadutisti, ordine che egli si rifiutò di eseguire, e quelli furono salvi.*

*Anche il magistrato togato parla del generale con simpatia, e lo giudica un soldato con un passato da valoroso: tutto lascia sperare in una sentenza mite, se non proprio in una assoluzione.*

*A mezzogiorno del 28 luglio, la Corte si ritira: rientra dopo mezz'ora, per annunciare di ritenere colpevole il generale. I presenti sono esterrefatti. La procedura britannica vuole che prima della sentenza l'imputato possa parlare ancora. Bellomo è calmissimo, e sa cosa lo attende: «Confermo che sono dolente dell'episodio avvenuto, ma confermo sul mio onore di vecchio soldato che ho compiuto il mio dovere, e che sono tuttora convinto di essermi trovato nella necessità di compiere questo dovere».*

*La Corte si ritira nuovamente, per rientrare dopo le 14. Il magistrato togato, pallidissimo, legge la sentenza: fucilazione. Il generale ha ascoltato sull'attenti: «Morire è sopravvivere», scandisce.*

*Potrebbe inoltrare domanda di grazia al maresciallo Alexander, comandante supremo delle forze alleate nel Mediterraneo, ma benchè ne sia sollecitato da ogni parte, si rifiuta di farlo. Lo fanno allora i cittadini di Bari, pure la Croce Rossa si adopera per salvare il generale, e le associazioni cattoliche chiedono, per mezzo dell'Arcivescovo, l'intervento del Papa. Ma Alexander non cede.*

*«Non indossate gramaglie per la mia morte, ve ne prego» scrive Bellomo alla moglie e ai quattro figli. «Sono calmo e sereno, ho la coscienza tranquilla. Ricordatemi soltanto per il mio grande amore di patria e per il mio attaccamento al dovere e all'onore militare». Poi il silenzio: per quarantaquattro giorni.*

*Il 9 settembre venne trasferito nell'isola di Nisida. La sera del 10 gli fu consentito di prendere commiato dai familiari. Il giorno dopo volle radersi e ricevere i conforti religiosi. Poi, ammanettato, fu condotto nei pressi del penitenziario: indossava l'uniforme, con i nastrini delle sue decorazioni, con i distintivi delle ferite riportate in combattimento. «Non bendatemi, voglio morire da soldato. Sono calmo e sereno, non mi muoverò». Gli inglesi lo bendarono e lo addossarono ad un palo. «Non legatemi. Perchè mi trattate così? Sono un militare, so stare a posto». Parlava in inglese, ma quelli non gli davano retta e non ebbero ritegno di ferirlo, pur negli ultimi istanti della sua vita, proprio nella sua coscienza di soldato.*

*Era l'alba, le 6.40. Il cappuccino che lo assisteva si allontanò dal palo. Il generale rimase solo: «Viva l'Italia!». Quindi ordinò egli stesso il fuoco, in inglese, ma quelli non spararono ancora. «Perdona a me, perdona a loro. Gesù mio, misericordia!» furono le ultime parole del morituro, in italiano.*

*Poco dopo alcune persone scesero il sentiero: la vedova ed i figli portarono fiori sul corpo del loro caro.*

*Questa è la storia, la vera storia del generale Bellomo, della cui vita e della cui morte l'Esercito italiano non ha da arrossire.*

Fabio Giraldi

---

## Sindaco condannato per vilipendio al Governo

Bologna, 19

E' stata confermata dalla Corte d'Appello di Bologna la condanna a quattro mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, al Sindaco di Fornovo Taro (Parma) Anselmo Tanzi, di 56 anni, per il reato di vilipendio al Governo. Il Tanzi, in un discorso politico tenuto nel dicembre 1954 a Rocca Lanzone di Medesano, pronunciò una frase ritenuta lesiva per il Governo.

---

## COSÌ SARÀ LA «LEONARDO DA VINCI»

Sullo stesso grande scalo, il maggiore, del Cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, dal quale scese in mare il 10 maggio 1953 la «Cristoforo Colombo», verrà impostato domenica 23 il nuovo transatlantico della Società «Italia», cui verrà dato il nome di «Leonardo da Vinci». La nave avrà una stazza lorda di circa 32 mila tonnellate e una lunghezza di 232 metri, superiore di 18 metri a quella della «Cristoforo Colombo» la cui stazza lorda è di 29.191 tonnellate. Oltre ad essere la maggiore unità della Marina italiana di linea, sarà il maggiore transatlantico italiano munito di impianto stabilizzatore a pinne orientabili. Del tipo a sovrastruttura completa, con undici ponti, dei quali quattro continui da poppa a prua, avrà 28 metri di larghezza massima e 15.5 metri di altezza al ponte superiore. Un complesso d'importanti innovazioni farà della «Leonardo da Vinci» una nave ultramoderna, tanto per le sue particolarità tecniche e nautiche quanto per l'ulteriore perfezionamento degli apprestamenti ricettivi. L'apparato motore a turbine avrà una potenza massima di circa 60.000 cavalli-asse che, con l'aumentato coefficiente di finezza dello scafo, consentirà in qualunque condizione una velocità di esercizio di oltre 23 nodi e di superare alle prove a mezzo carico la velocità contrattuale di 25.3 nodi. E' prevista per la nuova unità una capienza di 1250 passeggeri, uguale a quella della «Cristoforo Colombo», ma con più ampie sistemazioni a disposizione dei passeggeri.

APERITIVO SELECT
36 componenti salutari in moderata dose alcoolica
SELECT APERITIVO PILLA
APERITIVO SELECT DISSETANTE

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
I modelli classici possono essere confezionati con i tessuti di
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808
SI COMUNICA
CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A
TRIESTE, presso la Filiale: lunedì 24 e martedì 25 giugno
GORIZIA, presso l'«Albergo Posta»: mercoledì 26 giugno

KINESITERAPIA
ELETTROTERAPIA
IST. DR. RINALDI

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17
e per appuntamenti: telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, ammezzato

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 23977
Orario: 11-13 - 17-20

Con sole 26.750 lire...
Viaggerete anche voi a suon di musica!
Date musica e allegria ai vostri futuri viaggi in macchina! Questa autoradio Phonola è l'ideale per la vostra auto: costa solo 26.750 lire ed ha una purezza di voce, un timbro e una potenza da entusiasmare chiunque.
Basta coi viaggi monotoni! L'autoradio Phonola vi farà trascorrere le ore di guida come fossero minuti!
Auto radio... PHONOLA FIMI S.p.A.
armonia di note e d'immagini

# CRONACHE SPORTIVE

CONCLUSO IL GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

## L'italiano Fornara ha vinto anche il Gran Premio della montagna

**Senza lotta l'ultima tappa: primo a Zurigo il tedesco Mueller - Ottavo in classifica Assirelli e quattordicesimo Gaggero**

Zurigo, 19

Pasqualino Fornara, alquanto sfortunato nel recente Giro d'Italia, ha potuto prendersi presto una rivincita clamorosa vincendo da dominatore il 21.mo «Tour de Suisse». Contro un'agguerrita coalizione straniera, formata da uomini come Geminiani, Keteleer, Graf, Clerici e, soprattutto, Sorgeloos, l'esperto corridore piemontese ha saputo prima controllare le mosse degli avversari e poi attaccare a sua volta con la classe che lo distingue come uno dei più forti scalatori del momento, fino a guadagnarsi anche l'ambito Gran premio della Montagna che di questo Giro dello Svizzera ha costituito la fase centrale, se non decisiva, in ogni tappa. Ma non bisogna dimenticare le belle prove offerte anche dagli altri italiani, primi fra tutti, Assirelli, Gaggero, Cassano e Gismondi.

L'ultima fatica, Vaduz-Zurigo, come ormai accade nella prova conclusiva di ogni Giro da molti anni a questa parte, non ha inciso minimamente sulla classifica generale, in quanto è stata una tappa di avvicinamento che ha permesso più che altro ai fotografi e agli operatori cinematografici di riprendere i corridori come e quando hanno voluto. I 192 km. sono stati percorsi ad andatura davvero turistica, come se si fosse trattato di un allenamento e non di una gara.

Neanche l'ultimo colle di questo 21.mo Giro, lo Schwaegalp di m. 1300, posto a 104 km. dalla partenza, ha provocato la benchè minima battaglia. Il plotone lo ha scalato tutto compatto e soltanto a pochi metri dalla vetta si è assistito alla volata tra i favoriti del Gran premio della Montagna. Ha vinto lo svizzero Graeser battendo Fornara e Moresi. Con questo secondo posto Fornara ha così vinto definitivamente anche il trofeo della montagna davanti al tedesco Friedrich.

Pasquale Fornara

Negli ultimi 25 km. si verificano molti tentativi di fuga ma, poichè la media è notevolmente aumentata fino a toccare i 50 orari, essi vengono presto sventati dalla pronta reazione del plotone che recupera così anche parte del ritardo sulla tabella di marcia, che a metà corsa aveva raggiunto i 50 minuti.

Al velodromo di Zurizo-Oerlikon il gruppo entra insieme e il tedesco Heinz Mueller, campione del mondo su strada del 1952, resiste al belga Sorgeloos e lo batte in una spettacolosa volata.

*Ordine d'arrivo:* 1) Heinz Mueller (Ger) 5.30'51"; 2) Sorgeloos (Bel.), 3) Schweizer (Svi), 4) Gismondi (It), 5) Bugdahl (Germ), 6) Claude Gret (Svi), 7) Ravn (Dan), 8) ex Aequo con il tempo del vincitore tutti gli altri corridori.

*Classifica generale finale:* 1) Pasquale Fornara (It) 44.32'16", 2) Sorgeloos (Bel) 44.33'37"; 3) Moresi (Svi) 44.33'58"; 4) Junkermann (Ger) 44.34'30"; 5) Friedrich (Ger) 44.35'1"; 6) Couvreur (Bel) 44.35'16"; 7) Clerici (Svi) 44.41'3"; 8) Assirelli (It) 44.43'51"; 9) Reisser (Fr) 44.45'46". 10) Christian (Austria) 44.45'56"; 11) Declerq (Fr) 44.49'13"; 12) Olson (Dan) 44.50'18"; 13) Keteleer (Bel) 44.50'59"; 14) Gaggero (It) 44.54'3"; 15) Gismondi (It) 44.55'14"; 19) Emiliozzi (It) 44.8'29"; 26) Degasperi (It) 45.11'17".

*Classifica a punti:* 1) Sorgeloos punti 30; 2) Fornara e Friedrich 70; 4) Moresi 75; 5) Junkermann 85, 10) Gaggero 122.

*Classifica delle volate:* 1) Cassano punti 20; 2) Mueller 16, 3) Sorgeloos 15) 4) Gismondi 11, 5) Keteleer 9.

*Classifica finale del G. P. della Montagna:* 1) Fornara p. 41, 2) Friedrich p. 35½, 3) Moresi p. 33; 4) Sorgeloos p. 31½, 5) Couvreur p. 25, 6) Junkermann p. 20; 7) Lampert p. 20; 8) Hollenstein p. 17; 9) Graeser p. 16½; 10) Clerici p. 8½.

### Geminiani non va al Tour

Parigi, 19

Sofferente per una forte bronchite e sentendosi in cattive condizioni fisiche, Raphael Geminiani, che ha abbandonato ieri nel corso della settima tappa del Giro di Svizzera, ha confermato a Sauveur Ducazeau, direttore tecnico della squadra Nord Est Centro, che non potrà partecipare al Giro di Francia.

### Il Torino non cessa l'attività calcistica

Torino, 19

Si è svolta stasera l'assemblea generale dei soci dell'Associazione Calcio Torino, la quale dopo la relazione dei due reggenti Colonna e Rubatto, ha nominato un consiglio direttivo di 14 persone, ed ha deciso di continuare l'attività sportiva. Nel comunicato conclusivo è detto che l'assemblea, dopo aver preso atto del felice compimento delle operazioni finanziarie in corso, dell'appoggio del Comune, di enti e tifosi, ritiene che la società sia in grado di continuare l'attività agonistica. A membri del consiglio direttivo sono stati nominati i signori: Colonna, Costa, Gay, Lora Totino, Colombo, Civalleri, Rubatto, Marone, Cinzano, Leuman, Laugeri, Sella, Verett, Varello e Zunino. Il presidente, con ogni probabilità il conte Lora Totino, sarà nominato quanto prima.

Pilota di riserva

### Fangio migliora il record di Le Mans

Le Mans, 19

Al volante di un Maserati Juan Manuel Fangio ha stabilito stasera sul circuito di Le Mans un nuovo record non ufficiale coprendo i km. 13.492 del giro in 4'5"4 alla media oraria di km. 197,471. Il vecchio primato, stabilito dall'inglese Mike Hawthorn su una Jaguar nel 1955, era di 4'6"6 con una media oraria di km. 196,973.

Quantunque non si sia iscritto alla gara delle 24 ore di Le Mans, Fangio ha voluto egualmente, stasera, provare il circuito e questo spiega perchè il nuovo primato non sia ufficiale.

Prima di stabilire il primato, Fangio aveva pilotato altre due vetture Maserati registrando rispettivamente 4'10"8 (media di km. 198,220) e 4'8"4 (media km. 195,087). Anche se non iscritto alla gara, Fangio può tuttavia prendervi parte come pilota di riserva al volante di una qualsiasi vettura.

Comunque, non è ancora chiaro se Fangio fosse qui stasera per lavoro o per divertimento. Interrogato dalla «Associated Press», il campione del mondo, riferendosi all'inglese Stirling Moss e all'americano Harry Schell, che piloteranno la prima vettura Maserati, ed ai francesi Jean Behra e André Simon, che saranno alternativamente al volante della seconda vettura Maserati, ha detto:

«Se i ragazzi faranno bene, non ci sarà alcuna ragione che debba guidare io».

Oltre ai suddetti, iscritti come piloti ufficiali della scuderia Maserati, una terza vettura della stessa casa sarà pilotata dall'italiano Luigi Scarlatti e dallo svizzero Bonnier.

«Questa sera — ha anche detto Fangio — le cose non sono andate troppo male, pur essendo in pista numerose vetture mentre io registravo il tempo record».

A Nello Ugolini, direttore tecnico della Maserati, l'«Associated Press» ha chiesto perchè Fangio è stato tenuto come pilota di riserva e Ugolini se l'è cavata con una battuta di spirito: «Va così lento, questo povero vecchio, che lo abbiamo registrato come riserva».

I piloti ufficiali della Ferrari saranno l'inglese Collins, l'americano Phil Hill, l'inglese Mike Hawthorn, l'italiano Luigi Musso, il francese Maurice Trintignant e l'italiano Martino Severi. Un'altra vettura Ferrari sarà pilotata dal belga Livier Gendebien e dall'inglese Lewis Evans. Parteciperanno alla gara 56 vetture, cioè il numero massimo consentito.

Gli altri migliori tempi registrati stasera sono quelli dell'inglese Charlies Brooks su Aston Martin (4'6"5, media oraria km. 196,591) e da Behra su Maserati (4'7"6, media km. 195,717).

### Partita la Lazio

Roma, 19

La squadra di calcio Lazio è partita questo pomeriggio per San Paolo del Brasile con un quadrimotore sudamericano dall'aeroporto di Ciampino.

La squadra, rientrata a Roma ieri dopo circa un'ora di volo, per noie ad un motore dell'aereo, parteciperà ad un torneo internazionale di calcio con altre sette squadre di diverse nazioni. I giocatori sono guidati dal vicepresidente della squadra dott. Giogio Casoni ed accompagnati dal medico sociale prof. Rossi, dall'allenatore Radio e dal massaggiatore Fortunati.

Oggi trotto a Montebello

### Molti nastri nella gara di centro

Il convegno di corse al trotto, che si svolgerà a Montebello, con inizio alle 16, presenta al centro del programma il Premio delle Ancore, che ha il seguente campo di iscritti: Sorpresa a m. 2050; Ugliano, Dubbio, Ferrandina, Stornellata, Davidson, Crono Worthy, Babbuino a m. 2100; Podarce, Oldrado a m. 2130; Fachiro, Barbano, Fiordaliso a m. 2160.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Sugheri:* Granozzo, Fratta, Tatiana da Enea. *Premio dei Pennoni:* Rigogliosa, Gardella, Ondoso. *Premio delle Sartie:* Mirabilis, Browni, Cantastorie. *Premio dei Timoni:* Vocale, Cadirosso, Niccolino. *Premio dei Navigli:* Notorio, Nocina, Adamantina. *Premio delle Ancore:* Barbano, Fiordaliso, Sorpresa. *Premio delle Zattere:* Badoero, Diana Chaverny, Coppiglia.

### Una gara di squalifica a Garzena e Parodi

Milano, 19

La commissione giudicante della Lega professionale ha preso i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori: ammenda di L. 100.000 al Genoa; di L. 60.000 alla Reggiana; L. 50.000 al Verona; lire 15.000 al Cagliari.

Giuocatori espulsi: squalifica per una giornata: Parodi (Fiorentina); ammonizione: Bolognesi (Modena), Rossi (Sambenedettese). Giocatori non espulsi: squalifica per una giornata: Garzena (Juventus). Ammonizione con diffida: De Menezes Vinicio (Napoli), Nascimbene (Livorno), Picchi (Livorno). Ammonizione: Vincenzi (Internazionale), Cocconi (Parma), Canella (Venezia), Bartoli (Livorno),, Corso (Genoa), Monardi (Genoa), De Bellis (Taranto), Gambini (Siracusa), Morbidoni (Catanzaro), Breschi (Prato), Mazzucchi (Reggiana). Ammenda di L. 10.000 Clementoni (Sambenedettese); di L. 10.000 Rossi (Sambenedettese).

Provvedimenti per proteste nei confronti dell'arbitro: ammenda di L. 20.000 e lettera di diffida: Pascutti (Bologna); di L. 18.000 Magnini (Fiorentina); di L. 12.000 Blason (Padova), Emoli (Juventus), Sassi (Udinese); L. 6000 Bizzarri (Fiorentina), Corti (Pavia); di L. 4000 Zaramella e Piccioni (Novara); di L. 2000 Raffin (Biellese).

Torneo cadetti: provvedimenti per proteste nei confronti dell'arbitro; squalifica a tutto il 27.6.1957 Azzini (Padova). Ammenda di L. 9000 Brighenti (Triestina); di L. 4000 Porra (Marzotto).

MONTGOMERY IN VIAGGIO PER L'ITALIA

## Giuocherà per la S.G.T. il gigante americano?

Rich Montgomery, il ventunenne cestista americano che dovrebbe venire assunto in forza dalla Ginnastica Triestina, è già in viaggio alla volta di Napoli, dove arriverà nella mattinata del 27 corrente, con il «Giulio Cesare». Queste le ultime notizie fornite ai dirigenti biancocelesti dal presidente dell'U.S.I.P., che ha curato l'ingaggio del giocatore. Da Napoli, Montgomery farà una breve puntata a Milano dopo di che proseguirà per Trieste, in attesa di conoscere la sua definitiva destinazione.

E' noto infatti che la sua assunzione o meno da parte del sodalizio biancoceleste dipende essenzialmente dal verificarsi di una sollecita definizione dello abbinamento fra la Ginnastica Triestina e la Stock. L'incertezza che ancora esiste su tale problema si ripercuote naturalmente nelle questioni più spiccatamente tecniche legate alla squadra, poichè è evidente che il rafforzamento della compagine che dovrà disputare il campionato di Prima Serie nella prossima stagione dipende esclusivamente da motivi finanziari, con i quali l'abbinamento naturalmente è connesso. Si ha notizia intanto che nei prossimi giorni dovrebbe giungere a Trieste il dott. Bogoncelli, uno dei promotori dell'abbinamento fra la sezione pallacanestro della Ginnastica e la Stock, per esaminare sul posto la situazione. Non è improbabile che il suo intervento possa essere apportatore di altre novità.

In questi giorni i rincalzi della Ginnastica Triestina, raggruppati nella squadra che ha preso parte al campionato di Prima Divisione, hanno vinto il titolo regionale, aggiudicandosi il successo nel girone finale disputato a Monfalcone.

Europei di pallacanestro

### Nel Girone degli azzurri Francia e Bulgaria

Sofia, 19

Alla presenza dei delegati delle 16 nazioni iscritte, il Comitato direttivo della FIBA riunitosi questa mattina a Sofia sotto la presidenza di Jones, ha proceduto al sorteggio per la costituzione dei gironi eliminatori dei campionati europei di pallacanestro. Ecco l'esito: Girone A: URSS, Polonia Turchia, Austria; Girone B: Ungheria, Romania, Finlandia, Belgio; Girone C: Cecoslovacchia, Jugoslavia, Scozia, Albania; Girone D: Bulgaria, Italia, Francia, Germania Occidentale. Le prime di ciascun girone saranno qualificate per la finale. Il programma degli incontri sarà comunicato in serata.

*DODICI «DRAGONI» ALLA SETTIMANA DI KIEL*

## Sorrentino dell'Adriaco di Trieste vincitore della regata inaugurale

***Partito in ritardo l'«Aretusa» supera tutti gli avversari nella fase finale della gara***

Kiel (Germania), 19

L'italiano Sergio Sorrentino dell'«Adriaco» di Trieste, su «Aretusa», ha vinto oggi la prima prova di una regata velica internazionale per la «classe Dragoni», superando gli avversari verso la fine, dopo essere stato attardato in partenza. Hanno preso parte alla gara 12 imbarcazioni, di cui tre straniere.

Nelle acque di Monfalcone

### Selezione nazionale delle barche «Finn»

Monfalcone, 19

Sabato e domenica, 22 e 23 giugno, nella baia di Panzano, avrà luogo, organizzata dalla Società della Vela «Oscar Cosulich», la prima regata nazionale per imbarcazioni del tipo «Finn». Diciamo la prima, perchè effettivamente in Italia con questo tipo d'imbarcazione, prima d'ora, non vi sono mai state competizioni vere e proprie, con larga partecipazione di timonieri nostrani. Questo tipo di barca, come noto, è stato prescelto anche per le prossime Olimpiadi della vela, che avranno luogo a Napoli nel 1960, dato che quest'imbarcazione ha risposto nel migliore dei modi nelle due precedenti Olimpiadi di Helsinky e di Melbourne.

A questa competizione nazionale parteciperanno le seguenti società: Compagnia della Vela di Forte dei Marmi, con quattro timonieri (Fago Nicolino, Polacci Edo, Ghillardini Gherardo, Carozzo Nino), Circolo Velico di Brindisi, col timoniere Montarelli Antonio; Circolo Savoia di Napoli, con il timoniere d'Angelo Mario; Compagnia della Vela di Venezia, col timoniere Marafanti Fernando; Yachting Club di Lignano, col timoniere Dalla Mura Carlo; Società della Vela «Oscar Cosulich», con l'olimpionico Adelchi Pellaschier, Dante Zia, Bruno Trani, Edgardo Altran.

Il programma delle regate sarà il seguente: sabato 22, alle 14, si svolgerà la prima prova: domenica mattina, alle 10, avrà luogo la seconda prova; infine, nel pomeriggio, alle 14, la terza e ultima prova. La giuria per la regata è stata così formata: presidente sig. Volpi di Napoli; vicepresidente, sig. Pietro Petronio di Monfalcone; membri: il dott. Brunc Bianchi di Genova, il prof. Bruno Caldalbert di Trieste e il sig. Polacci di Forte dei Marmi. Domenica sera, nella sede sociale della SVOC si riunirà la Commissione sportiva dell'USVI che, a quanto sembra, dopo aver osservato i timonieri durante queste regate, dovrà scegliere chi di questi dovrà difendere i colori italiani ai prossimi campionati europei che si svolgeranno a Napoli in settembre.

### Corso di addestramento nel nuoto sportivo

L'A.S. Edera, riprendendo un'iniziativa che già negli anni passati ha avuto esito lusinghiero, organizza un corso di addestramento nelle nuotate sportive riservato ai giovani d'ambo i sessi nati negli anni 1942, 1943, 1944 e 1945. Il corso sarà tenuto da un insegnante di educazione fisica, istruttore-allenatore diplomato della Federazione italiana nuoto, nel periodo 1.o luglio - 31 agosto 1957, e potrà venir abbreviato in singoli casi a quattro settimane.

Al fine di dare la possibilità a un numero esteso di giovani di iscriversi al corso, la società organizzatrice è venuta nella determinazione di fissare una quota mensile modesta per la frequentazione del corso, quota in cui è pure compreso il prezzo d'ingresso allo stabilimento balneare. Alla fine del corso verranno assegnate ai migliori tre allievi e alle migliori tre allieve come premi delle dotazioni complete di gara (tute, rispettivamente calzoncini e costume da bagno, zoccoli) e tessere per la frequentazione gratuita della piscina coperta per l'anno in corso.

Le iscrizioni al corso si ricevono seralmente (meno il sabato) alla segreteria dell'Edera, via delle Zudecche n. 1/c, dalle 18.15 alle 20.15, alla quale gli interessati potranno pure rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

*UNA DOLOROSA DISAVVENTURA MA FORSE PROVVIDENZIALE*

## La situazione della Triestina giudicata dagli ambienti romani

**Si auspica la ricostruzione della squadra alabardata con elementi giovanili e su reclutamento a base regionale**

Roma, 19

*«Non son cose da dirsi in questo momento ai triestini; ma forse è un bene per loro che la vecchia Unione sia finita in serie «B». Così diceva ieri uno di quei personaggi che sono molto addentro nel nostro mondo calcistico.*

*Non era un discorso destinato ai triestini; ma perchè non farlo conoscere anche a loro?*

*La retrocessione in «B» secondo questa autorevole opinione aveva effetti benefici sotto almeno tre punti di vista: quello tecnico, quello finanziario e quello più generale dello sport a Trieste.*

*Il discorso sul «catenaccio» degli alabardati è stato già condito in tutte le salse in decine di occasioni, e non vale la pena ripeterlo. Sarebbe sciocco ribattere che anche il Milan, che ha vinto lo scudetto, ha usato uno schieramento di tipo prudenziale, con quattro soli uomini all'attacco. Non è infatti lo schieramento in sè che si rimprovera agli alabardati, ma il modo rinunciatario di applicarlo. Nessuna squadra a Roma ha destato una impressione tanto mediocre quanto la Triestina nella partita con la Roma: la scena di Clemente che seguiva Costa persino fuori dal campo (senza peraltro riuscire ad imbrigliarne gli scatti prepotenti) non sarà facilmente dimenticata.*

*In serie «B», la Triestina sarà ora costretta a tornare a giocare il vero calcio. Sarà una delle «vedette» del campionato e sarà quindi obbligata ad imporre il suo gioco invece che subire quello altrui. Così elementi come un Petris, un Mazzero, un Tulissi potranno maturare, riprendere il gusto del gioco, del palleggio e della manovra. La Triestina questo anno aveva uno schema solo di giuoco: difesa ad oltranza finchè non si subiva un gol. Allora Ferrario si rovesciava all'attacco, e tutti facevano massa nell'area avversaria, con il rischio di farsi «pescare» in contropiede. Le poche eccezioni hanno fornito la necessaria controprova.*

*Nessuna regione in Italia ha a disposizione il «materiale-uomo» che si può trovare nel Veneto; persino nelle condizioni di quest'anno la Triestina ha potuto imporre in campo nazionale un buon numero di giovani. Con una squadra bene impostata, tutti dovranno ancora migliorare. In un paio di anni, con qualche sapiente innesto e con acquisti accurati nel gran mare dei giovani delle città vicine, la Triestina potrebbe lanciare una squadra in netta prevalenza «locale». O almeno con elementi valorizzati in casa.*

*In serie B, la Triestina sarà obbligata ad intensificare la politica dei giovani abbandonando ad altri ambienti i giocatori abituati agli otto milioni soltanto come premio di ingaggio. I Brunazzi potranno sempre essere cercati e pescati in serie B o altrove; ma i Natteri e compagnia potranno essere lasciati senza danno dove sono.*

*Il ridimensionamento forzato del bilancio della società potrà avere influenza benefica nelle annate future anche e soprattutto dopo il ritorno in «A». Non dimentichiamo che siamo alla vigilia (si spera) della riforma professionistica: i bilanci saranno controllati, una sana amministrazione nella quale le spese siano equilibrate con le entrate sarà indispensabile prima o poi per tutti. Chi vi arriverà per primo, si troverà in una posizione di netto vantaggio.*

*In quanto alla situazione generale dello sport a Trieste, essa dovrebbe ritrovare nuova vita se il calcio smetterà di ingoiare tutti i milioni disponibili. Trieste è una delle città sportivamente più avanzate di Italia, senza discussione. Ma al giorno d'oggi anche gli sports cosiddetti «minori» come la pallacanestro e l'hockey hanno delle esigenze finanziarie notevoli. Una distribuzione più equa delle disponibilità potrebbe consentire non diciamo di trasformare in professionismo anche gli sport dilettantistici (che non sarebbe augurabile), ma almeno di difendere il patrimonio atletico locale con maggiore efficacia di quanto non sia stato fatto negli ultimi tre anni.*

*Una conclusione? Se la situazione sarà affrontata con calma e con freddezza, la retrocessione avrà sì l'effetto di allontanare per un anno (non di più, si spera) la Triestina dai grandi confronti, ma consentirà alla società una riorganizzazione tecnica e finanziaria. La squadra potrà essere «effettivamente» rinforzata con una spesa minore; l'inesauribile vivaio locale e delle zone circonvicine potrà essere valorizzato al massimo.*

*Questo si pensa in certi ambienti romani. Giudichino i triestini se sono opinioni sballate. Tutto ciò naturalmente a prescindere dalle decisioni che potrà prendere la commissione di controllo relativamente al tentativo di corruzione denunciato da Menegotti (sul quale argomento vorremmo consigliare ai triestini di non illudersi troppo).*

**Ferdinando Riccardi**

Lettera d'uno sportivo

### Non drammatizzare

Sulla retrocessione della Triestina, avvenuta con i risultati della ultima giornata di campionato, abbiamo ricevuto due lettere. Ecco la prima che porta la data del 17 giugno:

«In merito alla retrocessione della Triestina in Serie «B», ho letto su un quotidiano sportivo che, dopo la partita disputata ieri contro l'Atalanta, i triestini giravano per le vie del centro con visi tristi e che la città stessa aveva assunto una specie di «clima di lutto». Sono anche persuaso che altre consimili esagerazioni saranno riportate sulla stampa sportiva nazionale e quindi vorrei, una volta per tutte, che la «tragedia» fosse inquadrata nei suoi giusti limiti, perchè ai triestini, gente di buon senso, se non piace essere adulati, tanto meno desiderano essere commiserati.

«E' stato ripetutamente riconosciuto che i triestini sono sempre stati dei tifosi dal palato molto fino e quindi se, in qualche felice annata, hanno incensato la propria squadra perchè tecnicamente e sportivamente rendeva al massimo è pure giusto che ad essi sia riconosciuto il diritto di poter criticare la squadra del cuore che abbia dimostrato di essere sprovveduta di sufficienti requisiti tecnici ed onorevole tenuta sportiva.

«E' inoltre vero che mai come quest'anno la Triestina ha meritato il giusto castigo perchè, pur avendo in squadra degli ottimi elementi, non ha saputo sfruttargli convenientemente rinunciando a quella che è stata sempre la sua più alta prerogativa: lo slancio ed il particolare spirito garibaldino che buttava in ogni sua contesa; pregi questi che le avevano procurato la nomea, nelle passate annate, di "squadra più simpatica". Quest'anno invece la Triestina, col suo gioco ridicolmente rinunciatario, ha incontrato l'ostilità più aperta delle squadre avversarie ed ha perduto completamente la benevolenza di tutta la stampa sportiva nazionale.

«La Triestina, data la sua specifica impostazione tecnica, non era, quest'anno, squadra da Serie «A», come del resto non lo sono, perlomeno, altre otto o dieci squadre della massima categoria. Scendendo quindi un gradino più sotto, la nostra squadra si troverà certamente meglio ed in ottima compagnia a condizione che ritrovi il suo tradizionale spirito garibaldino ed abbia fiducia nei giovani atleti del sempre ben fornito vivaio provinciale.

«Concludendo quindi e, per quanto riflette la tanto deprecata retrocessione, si consiglia maggiore obiettività e, per carità, non facciamone una tragedia. — Guido Michelli».

### OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista maschile e femminile per tutte le serie ed esordienti. Organizza l'Inter. Stadio Comunale, inizio delle gare ore 9.

PALLAVOLO

Campionato di Promozione femminile: Julia-Spes, campo di via Montegrappa ore 8.

Precampionato maschile di promoziane, finale: San Giacomo-Vigili del Fuoco Trieste, campo Vis ore 8.

CICLISMO

Corsa per veterani Premio Callini (km. 62). Organizza la Ciclistica Veterani. Partenza ore 9 da Villa Opicina, arrivo nella stessa località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16, Premio delle Ancore, lire 125.000, metri 2100.

HOCKEY PISTA

Hockeysti Triestini - Alessandria, ricupero di Serie B, campo Miramare, ore 10.30.

### Allenatore jugoslavo anche alla Juventus

Torino, 19

La Juventus ha assunto quale nuovo allenatore della squadra il dott. Ljubica Brocic, già preparatore della nazionale jugoslava e 20 volte nazionale.

Nato 46 anni fa a Belgrado ha giocato sino al 1941 da centromediano della squadra belgradese «Jugoslavia» l'attuale «Stella Rossa».

solo con la maglieria jockey vi sentirete così bene
La maglieria Jockey è la più venduta nel mondo
perchè
più confortevole - più conveniente - di lunga durata
Origined by Cooper's Inc. Kenosha Wisconsin USA
the real Jockey feeling
unica fabbricante per l'Italia s.p.a. CIT Milano Via S. Vincenzo, 26
prezzi fissi ragguagliati in tutto il mondo
RICHIEDETELA NEI MIGLIORI NEGOZI E NON ACCONTENTATEVI DI ARTICOLI SIMILARI

SAROM 99
I prodotti della tecnica più moderna al servizio del progresso
supercorsa 100 n.o.r.m.
turismo extra 86-88 n.o.r.m.
Rendimento
Ripresa
Risparmio
il carburante che accorcia la distanza.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GROSSO INVESTIMENTO TEDESCO NELL'UNIONE SOVIETICA

## Verrà costruita in Russia una fabbrica della Krupp

### Si tratta di un grande impianto industriale per la produzione e la lavorazione di fibre sintetiche - Prosegue la visita di Gomulka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Krupp costruirà nell'Unione Sovietica un grande impianto industriale per la produzione e lavorazione di fibre sintetiche. L'annuncio è stato dato ad Essen da un portavoce della Krupp, che si è limitato a precisare che il relativo accordo è stato firmato in marzo e che gli impianti richiederanno una spesa di diciassette milioni di marchi. Le due parti si sono impegnate a non fornire particolari sul progetto fintanto che non si comincerà a dargli pratica esecuzione. La Krupp conta sull'appoggio del Governo federale per quanto riguarda le modalità del finanziamento e dell'assicurazione del capitale.

E' questo il primo grosso investimento tedesco nell'Unione Sovietica dalla fine della guerra. Secondo quanto si dice, lo impianto dovrebbe produrre fibre sintetiche del tipo Polyster, la cui licenza si trova in possesso degli inglesi che hanno lanciato il prodotto sul mercato con il nome di Terylene. Le fibre di Polyster hanno un largo impiego nel settore dell'abbigliamento. Secondo altre notizie, si tratterebbe invece, di un altro prodotto sintetico tedesco, di più recente brevetto.

Nei circoli governativi tedeschi si ritiene intanto assai probabile che alla fine della settimana l'Unione Sovietica rimetta a Bonn una nuova nota diplomatica sulla questione delle trattative per il raggiungimento di un accordo economico. Le trattative, che dovevano cominciare a metà di questo mese a Mosca, hanno avuto un rinvio giacchè i tedeschi ne condizionano l'inizio alla discussione sul ritorno dei cittadini del Reich trattenuti nell'URSS contro loro volontà a seguito degli avvenimenti bellici. Ieri, si è avuto a Mosca un colloquio tra il Ministro degli Esteri Gromiko e l'Ambasciatore tedesco Haas che non sembra avere risolto le difficoltà esistenti.

Si apprende pure che il testo del messaggio personale di Eisenhower al Cancelliere Adenauer, in cui il Presidente americano ha riaffermato l'intenzione del Governo degli Stati Uniti di restare fermo al suo punto di vista riguardo all'abbinamento tra il disarmo e la riunificazione tedesca, non sarà pubblicato.

Un'altra notizia interessante di carattere economico riguarda il progetto per la privatizzazione della Volkswagen che non sarà approvato dal Bundestag, almeno in questa legislatura. Il progetto, voluto dal Ministro Erhard, ha incontrato dappertutto forte opposizione. Da ultimo, il Governo regionale della Bassa Sassonia ha fatto sapere di considerarsi il legittimo possessore del complesso della Volkswagen, in base ad un provvedimento di legge preso dalla amministrazione alleata al tempo dell'occupazione e che il Governo federale si è impegnato a rispettare — insieme a tutte le altre leggi emanate in quel periodo — con gli accordi di Parigi con l'entrata della Bundesrepublik nella alleanza occidentale. Un portavoce del Governo federale ad Hannover, ha fatto sapere che Erhard ha mostrato comprensione per l'atteggiamento della Bassa Sassonia.

In un discorso tenuto alla radio tedesca il ministro della Economia Erhard si è occupato dei recenti provvedimenti del Governo di Parigi che sospendono la liberalizzazione degli scambi. Il ministro ha sostenuto che non bisogna drammatizzare la cosa, giacchè si tratta soltanto di un mezzo provvisorio per ristabilire l'equilibrio economico francese. Secondo Erhard, bisogna aiutare la Francia a risolvere i suoi problemi ad un livello europeo con una collaborazione da realizzarsi attraverso l'OECE.

Gomulka e gli altri componenti della delegazione polacca si sono recati oggi a Dresda dove hanno visitato la Pinacoteca. Precedentemente, il segretario del partito comunista polacco aveva pronunciato un discorso davanti a quattromila operai delle officine di costruzioni meccaniche di Lauchhammer, esaltando l'importanza dell'amicizia tra la Polonia e la «Repubblica democratica tedesca». Stasera — in onore degli ospiti — spettacolo di gala all'Opera di Berlino Est, con la presentazione di balletti.

**Ferruccio Troiani**

### Abolito in Francia il razionamento della benzina

Parigi, 19

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di abolire il razionamento della benzina a datare dal 1.o luglio. Rendendo libera la vendita il prezzo di essa è stato aumentato a 90 franchi francesi per la benzina ordinaria e a 93 per il supercarburante. Per i turisti stranieri verranno rilasciati, similmente a quanto è praticato in Italia, buoni speciali comportanti un ribasso del prezzo.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato i progetti finanziari presentati dal Ministro Felix Gaillard. Tra gli elementi socialisti e radicali del Governo sono sorti dissidi su tale punto, poichè i socialisti chiedevano che fossero mantenute le imposte proposte da Ramadier. Si ritiene che le divergenze finiranno per essere appianate dall'intervento di Bourges-Maunoury, che ha preso in mano la questione. In ogni modo il Presidente del Consiglio si è fatto autorizzare a porre la questione di fiducia in occasione della discussione che inizierà domani all'Assemblea. E' molto probabile che essa verrà posta venerdì prossimo e che il voto avvenga lunedì.

Riguardo al dibattito per la ratifica del trattato sul Mercato comune e l'Euratom, Bourges-Maunoury ha assicurato i dirigenti del partito democristiano che esso rimane invariabilmente fissato per il 2 luglio.

### UNA NUOVA LEGGE per il petrolio persiano

Teheran, 19

Il Governo iraniano ha presentato oggi alla Commissione petroli del Parlamento un nuovo progetto di legge sui poteri dello stesso Governo in materia di trattative con ditte individuali o collettive, iraniane o straniere, per lo sfruttamento e la raffinazione di nuove fonti di petrolio.

Nell'originario progetto di legge — respinto dalla Commissione perchè asseritamente incostituzionale — era previsto il conferimento al Governo dei poteri necessari per firmare accordi e contratti senza l'approvazione necessaria del Parlamento.

Il nuovo progetto sancisce invece espressamente l'obbligo per il Governo di sottoporre al Parlamento per l'approvazione qualsiasi accordo o contratto che abbia per oggetto il petrolio.

### Uno strano incidente a turisti germanici

Bolzano, 19

Uno strano incidente è accaduto nei pressi di Salorno: cinque turisti germanici, due donne e tre uomini, hanno denunciato ai carabinieri di essere stati fatti segno ad alcuni colpi di arma da fuoco. I carabinieri, nell'ispezionare lo automobile dei viaggiatori, una «Volkswagen», accertavano che il parafango posteriore sinistro della macchina era forato da un proiettile: il diametro del foro fa pensare ad una pistola del calibro 7.65. La macchina risulta di proprietà della signora Inborg Lenz, da Monaco di Baviera. Dalle prime indagini effettuate è sorta l'ipotesi che la pallottola che ha colpito l'automobile sia stata esplosa da alcuni ragazzi non ancora individuati, i quali, venuti in possesso di una pistola, sarebbero usciti dall'abitato per andare a sparare alcuni colpi. Successivamente però è circolata improvvisamente la voce, secondo la quale uno dei tre uomini che si trovavano sulla automobile, sarebbe stato il commerciante Otto Schlueter, esportatore di armi da Amburgo, rimasto vittima il 28 settembre dello scorso anno ed il 3 giugno corrente di due gravissimi attentati ai quali è miracolosamente scampato. Lo Schlueter, secondo quanto ha accertato la polizia germanica, si era creato, con il suo modo piuttosto spregiudicato di trattare gli affari, diversi nemici. Fu accertato ultimamente che gli attentatori erano da ricercarsi tra esponenti del «Movimento nazionale algerino».

Per quanto ragguaglio circa la fondatezza di tale voce e della effettiva presenza a bordo del commerciante tedesco, i carabinieri hanno interessato dell'incidente la polizia federale germanica.

### Televisioni collegate fra Europa e America

New York, 19

Le reti televisive europee e quelle americane verranno collegate non appena saranno risolti alcuni problemi di ordine economico, ha dichiarato Robert Sarnoff, il presidente della rete televisiva NBC, di ritorno da un viaggio in Europa.

Sarnoff ha affermato che lo scambio di programmi tra gli Stati Uniti e l'Europa è possibile per mezzo di un cavo assiale transatlantico oppure di un nuovo sistema di trasmissione definito di «dispersione». Questo tipo di trasmissione si avvale di una nuova tecnica in base alla quale le onde radio coprono grandi distanze rimbalzando su strati d'aria e disperdendosi.

CONCLUSA LA SERIE DEGLI ESPERIMENTI

## ESPLOSA NEL PACIFICO LA TERZA «H» INGLESE

### Nessun particolare nel comunicato ufficiale

Londra, 19

Il Ministero britannico degli Approvvigionamenti ha annunciato questa sera che gli scienziati inglesi hanno fatto esplodere una bomba all'idrogeno a grande altezza in una zona del Pacifico centrale.

Il comunicato del Ministero annuncia che si tratta della terza esplosione e che essa è l'ultima della presente serie di esperimenti inglesi.

L'annuncio non fornisce particolari, ma il fatto che non siano previste altre esplosioni viene interpretato nel senso che gli scienziati inglesi hanno perfezionato le loro armi termonucleari.

### Dall'Italia in Olanda la «lampada della fraternità»

Roma, 19

Nel quadro dell'attività del l'opera mondiale della «Lampada della fraternità», è imminente lo svolgimento della cerimonia della traslazione della «lampada» nel cimitero di Margraten presso Maestricht, (Olanda), organizzata dai comitati nazionali italiani e olandese, con la partecipazione di rappresentanze dei comitati nazionali francese e belga.

La manifestazione avrà luogo il 22 giugno, data opportunamente scelta, perchè nei giorni 22 e 23 giugno tutto il mondo celebra la «Giornata del combattente», indetta dalla Federation mondiale anciens combattants (F.M.A.C.) per ricordare la data della firma a San Francisco della Carta delle Nazioni Unite.

La delegazione del comitato nazionale italiano della «Lampada della fraternità», partirà da Roma per l'Olanda venerdì 21 giugno, guidata dal presidente del comitato, gen. Giuseppe De Stefanis, e composta dai presidenti delle 31 Associazioni combattentistiche e d'arma, da madri e vedove di Caduti in guerra, da un orfano di un Caduto dell'Aeronautica. Ne fanno anche parte mons. Baldelli, presidente dell P.O.A. e l'on. Romani.

Alle ore 11 del 22 giugno a Margraten, la fiamma perenne sarà deposta su una stele nel centro del cimitero. Il giorno successivo, la delegazione italiana si recherà nel cimitero militare di Rusthof presso Amersfoort ove sono seppelliti ventuno soldati italiani deceduti in Olanda negli anni 1944-45.

A PORZUS SI ATTENTO' ALL'INTEGRITA' DELLO STATO

## Nuovo processo a Perugia per l'eccidio della «Osoppo»

### La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del P.M. e respinto le impugnazioni di trentasei imputati

Roma, 19

A Porzus si attentò all'integrità dello Stato italiano. Questo praticamente hanno stabilito i giudici della Corte di Cassazione a sezioni unite, rinviando il processo per la strage della divisione partigiana «Osoppo» dinanzi alla Corte di assise d'appello di Perugia.

I nuovi giudici d'appello, però, dato che la Suprema Corte ha accolto solo due dei motivi presentati dal Procuratore generale, dovranno esaminare tutti gli imputati di nuovo per la sola parte relativa al reato di cui all'art. 241 del Codice penale, che prevede l'attentato contro l'integrità territoriale dello Stato, ed i comandanti partigiani Fantini e Zocchi quali mandanti della strage di Porzus.

I giudici della Suprema Corte sono giunti a tale decisione dopo oltre tre ore di camera di consiglio. Nella mattinata avevano preso la parola per ultimi i difensori avvocati Rizzo, Guidi e Gullo controbattendo la tesi della Pubblica accusa nella requisitoria di ieri in cui essa sostenne che la strage perpetrata a Porzus avrebbe potuto determinare il pericolo di una cessione del territorio nazionale.

La soppressione dei componenti la divisione partigiana «Osoppo» fu causata da un contrasto con i partigiani della divisione «Natisone», i quali intendevano passare agli ordini del 9.o Korpus jugoslavo al comando del maresciallo Tito. Quelli della «Osoppo», comandati dal cap. Francesco De Gregorio detto «Bolla», si erano decisamente opposti. La mattina del 7 febbraio 1945, le baite ove risiedeva il comando della divisione «Osoppo» vennero circondate dai partigiani garibaldini e il comandante «Bolla» insieme a tutti i componenti del comando divisione vennero trucidati e depredati delle armi, dei viveri, delle munizioni e dei valori in loro possesso. Subito dopo la Liberazione, i partigiani che avevano partecipato alla strage, in numero di 51, vennero rinviati a giudizio, per rispondere di omicidio aggravato, saccheggio, sequestro di persona e attentato all'integrità dello Stato. Fra essi si trovava anche il comandante della divisione «Natisone» Mario Toffanin.

Nel 1952 si celebrò il processo dinanzi alla Corte d'assise di Lucca, che condannò Toffanin, Julich e Tambosso alla pena dell'ergastolo; Palaino e Modesti a 30 anni di reclusione; assolse i comandanti Mario Fantini e Nino Zocchi per non aver commesso il fatto, condannando i restanti a pene varie.

Tutti gli imputati vennero riconosciuti responsabili di aver attentato all'integrità dello Stato. Fu proposto appello contro la condanna e la Corte d'assise d'appello di Firenze, chiamata a giudicare in secondo grado, confermò le condanne dei giudici di Lucca, assolvendo i comandanti Fantini e Zocchi per insufficienza di prove. Contro la nuova sentenza proposero ricorso il Procuratore generale e 36 degli imputati.

Il Procuratore generale dott. Faccini aveva concluso ieri la requisitoria chiedendo il rigetto del ricorso degli imputati, l'annullamento della sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze per la parte relativa al reato di attentato alla integrità dello Stato e il rinvio ad altra Corte di merito degli imputati Fantini e Zocchi ritenendoli mandanti della strage.

La Suprema Corte a Sezioni unite, che era presieduta dal Primo Presidente di Cassazione dott. Eula, ha così accolto in pieno le due ultime richieste del Procuratore generale.

### Le quattro spie francesi condannate in contumacia

Genova, 19

Dinanzi alla Corte d'Assise di Genova si è concluso oggi il processo a carico degli ex agenti dello spionaggio francese, accusati di aver fornito informazioni militari ad uno Stato nemico durante il periodo di guerra. La Corte ha condannato Isidoro Isacco Nahoul e Alessandro Fuxman a 22 anni e 3 mesi di reclusione, Paul Alexis Fabre e la moglie Caterina Solamito a due anni e tre mesi di reclusione ed ha assolto, per insufficienza di prove, Gaston Pierre Clerissy.

Nel corso del dibattito sono stati ascoltati numerosi testimoni i quali hanno confermato come gli agenti francesi fossero entrati in contatto, nel corso della loro «missione», con alcuni italiani che lavoravano nei cantieri di Sestri Ponente, riuscendo ad avere informazioni riservate sulle costruzioni navali e sui piani delle corazzate «Littorio» e «Vittorio Veneto». Le spie francesi riuscirono altresì ad entrare in possesso di un codice cifrato della Marina militare e di altri documenti segreti.

Furono due sottufficiali della Marina militare ed una donna, tale Alvina Ghezzani, che avrebbero dovuto fornire delle informazioni di carattere militare, a denunciare il fatto al controspionaggio italiano dando così l'avvio alle indagini, concluse con l'arresto di trentatre persone, 31 delle quali furono poi condannate, nel 1940, dal Tribunale speciale, a varie pene detentive, e due alla fucilazione.

Il procedimento contro gli attuali imputati venne stralciato dallo stesso Tribunale speciale, che non giudicava persone latitanti, e rimase negli archivi del Ministero della Giustizia fino a quando non venne assegnato, per competenza, al Tribunale di Genova ove i fatti si svolsero.

### Due materie inedite questa sera ai telequiz

Milano, 19

«Lascia o raddoppia» proseguirà domani sera le sue trasmissioni, raggiungendo l'ottantaduesima puntata. Una materia inedita al telequiz sarà presentata, all'inizio, da una concorrente che vive a Roma, l'attrice cinematografica polese Frida Gustincich, che ha scelto per il suo esame la storia delle religioni, con particolare riguardo all'Islam ed all'antico Egitto. Si riprenderà invece la musica sinfonica con la giovane Nicoletta Ricci, pure di Roma, che in argomento si è preparata specialmente per quanto si riferisce alle musiche dell'800. I mammiferi, altro tema sconosciuto finora al gioco televisivo, impegneranno infine l'ultimo degli esordienti: il disegnatore tecnico Secondo Bertorello, torinese.

Lo studente Felice Mannarelli, di Montenero Valcocchiaro, in gara per 640 mila lire, proseguirà l'esibizione iniziata felicemente giovedì scorso con le brillanti risposte sulla storia moderna. Gli faranno compagnia per la stessa cifra altri due concorrenti: l'agricoltore pastore Felice Giuseppe Bacciu, di Buddusò, appassionato dei «Promessi sposi», ed il commissario di P.S. Camillo Boffito, di letteratura poliziesca.

Cesare Riesch, di Firenze, e Conchita Mioni, triestina, conoscitori rispettivamente della pittura fiamminga e della storia del pugilato, tenteranno la domanda per 1.280 mila lire.

### Ripresa delle trattative per il contratto dei grafici

Roma, 19

A seguito della decisione degli industriali delle aziende grafiche commerciali di riprendere le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, le parti si incontreranno martedì 25 giugno a Milano. Pertanto le segreterie nazionali e le federazioni di categoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, hanno disposto la cessazione dell'agitazione in corso in tutte le sue varie forme.

FOLLE GESTO DI UN OPERAIO PARIGINO

## *Taglia la gola al proprio figlio*

### L'atto insano compiuto per vendicarsi della moglie che voleva divorziare - L'infanticida tenta poi il suicidio

Parigi, 19

Un operaio parigino ha sgozzato la propria creatura, un bimbo di sei anni, per vendicarsi della moglie che voleva divorziare.

Il dramma si è svolto fulmineo stamane a Boulogne-Billana Court, grosso sobborgo industriale. L'operaio, tale Laurent Faraud, era stato abbandonato dalla moglie, Madaleine, pochi giorni fa. La donna si era rifugiata in casa della madre insieme al piccolo Daniel. Ai compagni di lavoro il Faraud aveva ripetutamente manifestato l'intenzione di ricorrere a un avvocato nell'intento di riavere almeno il figlio. Ma ieri, dopo un ultimo tempestoso incontro con la moglie, aveva improvvisamente dichiarato in tono minaccioso: «Non ho più bisogno di un avvocato».

Verso le otto e mezzo di stamane l'uomo bussava alla porta dell'appartamento dove si trovava l'innocente, affidato alla custodia di un fratello dodicenne della signora Faraud. Il ragazzo, in conformità con le istruzioni che aveva ricevuto dalla sorella, si guardò bene dall'aprire la porta. L'operaio si recò allora dalla suocera e le spiegò che voleva baciare il bimbo prima di partire per una lunga vacanza. La brava donna si arrese alle preghiere del genero e acconsentì ad accompagnarlo da Daniel.

La porta venne aperta e il bimbo dormiva ignaro allorchè il padre, seguito dalla suocera, gli si avvicinò e fece l'atto di baciarlo. Improvvisamente l'uomo trasse di tasca un affilato rasoio e, in un baleno, lo conficcò nel collo della creatura uccidendola sul colpo. La suocera atterrita corse ad avvertire la polizia; che, quando giunse pochi minuti dopo, rinvenne accanto al piccolo corpo straziato quello del padre. Questi aveva tentato di porre fine ai suoi giorni tagliandosi la gola. Condotto all'ospedale, vi giace ricoverato in gravissime condizioni.

### FUGGITE DA CASA due ragazze di Bracciano

Bracciano, 19

Due ragazze di tredici e quattordici anni sono scomparse ieri da Bracciano senza che sia stato possibile finora avere di loro notizie. Una si chiama Bruna Argenti, è magra, snella, alta circa m. 1.50, capelli castani; l'altra si chiama Andreina Carrozzieri, quasi della stessa altezza, capelli bruni e lunghi, un po' grassottella. Esse sono state viste salire nel primo pomeriggio di ieri alla stazione di Bracciano sul treno diretto a Viterbo. L'impiegato della biglietteria ricorda che la Carrozzieri gli chiese due biglietti per Viterbo. I genitori le hanno cercate a Viterbo tra parenti e amici, ma senza alcun risultato. Il fatto più preoccupante è che le due bambine si sono portate con loro vestiti di ricambio, chiusi in un fagottello, monili d'oro e una piccola somma in danaro.

I disastri provocati dall'alluvione in Piemonte: un ponte crollato a Robassomero

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Stupendo!
per sole 150 lire
il rasoio
Gillette N°5
MARCHIO DEPOSITATO
con due lame Gillette Blu
È lo stesso volto ma... la differenza c'è e si vede!
Radetevi ogni giorno perchè un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore è quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.
per radersi bene ci vuole Gillette

MOLTO CALDO? POCO ALCOOL.... bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

## AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.**

**A Off. pers. servizio L. 10**

**DOMESTICHE** prestaservizi cameriere personale fidatissimo offre Agenzia Leban, tel. 96816. 1477 A

**DONNA** fidata offresi presso persona sola, signore o signora. Cassetta 22827 A UPI.

**VEDOVA** serba con figlia 15 anni offresi per servizi o dama compagnia presso distinto anziano. Scrivere Cass. 22826 A UPI.

**B Rich. pers. servizio L. 25**

**DOMESTICHE** prestaservizi cameriere alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 12177 B

**RAGAZZA** stabile sappia cucinare cercasi piccola casa. Telefonare 29170. 22838 B

**RAGAZZA** prestaservizi intera giornata cercasi. Corso Garibaldi 11, primo. Emili 65486 B

**C Richieste d'impiego L. 10**

**A. PITTORE** appartamenti, lavorazione carta parati offresi, convenienza. Telef. 31187. 22801 C

**A. PITTORE** stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 22858 C

**CONTABILE** amministrazione, libri paga, contributi, bilanci. Conoscenza lingue, stenografia offresi. Cass. 22832 C UPI.

**IMPIEGATO** praticissimo ufficio magazzino anche solo pomeriggio offresi, adattasi tutti lavori. Telefonare 96629. 22851 C

**PENSIONATO** 63.enne solo cerca posto di custodia o giardiniere con alloggio. Cassetta 22831 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 65441 C

**CC Artigianato L. 20**

**A. PERMANENTI** meravigliose, morbidissime, 1200 complete, garantite. Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 45743 CC

**LAVORATORIO** specializzato in parrucche posticci su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telef. 36706. 65137 CC

**PERMANENTI** a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 45753 CC

**PITTURAZIONI** a calce e gesso, coloriture ad olio e smalto, restauro locali pubblici e negozi. Preventivi gratuiti. Telefono 50091. 22868 CC

**RADIORIPARAZIONI** accurate, avvolgimento trasformatori. Consegna in giornata. Preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 22830 CC

**RIMODERNAMENTI** appartamenti e negozi, demolizioni cappe e focolai, pavimentazioni, maioliche. Preventivi gratuiti. Impresa Costruzioni, Via Carducci 22, IV p., Tel. 50091. 22868 CC

**RIPARAZIONI** e revisioni tetti pieni ed a tegole curve, lavori accurati, preventivi gratuiti, Impresa Costruzioni, Via Carducci 22, IV p., Tel. 50091. 22868 CC

**TAPPETI** riparazione, precisione assoluta; lavatura vegetale, pulitura, custodia. Approfittate di questa stagione. Casa d'arte orientale. Mazzini 7. 22810 CC

**D Offerte d'impiego L. 25**

**BANCONIERE** pratico buffet e signorina apprendista possibilmente pratica bar buffet, cercansi. Presentarsi subito. Viale XX Settembre 29. 22820 D

**CUOCO** cuoca capaci con referenze lavoro stagionale e apprendista banconiere, cercansi subito. Scrivere Malkovich, Gorizia, via del Prato 6. 22829 D

**GARZONE** sarta donna assumiamo. Presentarsi venerdì dopo le nove. Moda Nuova, Santa Caterina 7/1. 22870 D

**MEZZA** lavorante parrucchiera stabile. Presentarsi via Manzoni 17. Vespasiani. 22861 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Tel. 37375. 22877 D

**PANTALONAIA** cercasi. Sarto Atzori, Donadoni 10. 22852 D

**PARRUCCHIERA** mezza lavorante capace, buona paga, cercasi. Salone Pia, Via Madonnina 35. 65485 D

**PARRUCCHIERA** finita posto stabile cercasi. Salone Diana, via Media 37. 22846 D

**RAGAZZA** 14.enne per latteria cercasi. Presentarsi oggi 10-11, Bar, Cellini 2. 22843 D

**RAGAZZA** 16-18 anni per bar cercasi. Telefono 96411. 22876 D

**RAGAZZO** 14.enne volonteroso educato, per negozio centrale cercasi. Offerte con referenze Cassetta 22816 D UPI.

**RAGAZZO** 14.enne, volonteroso, cerca Macelleria Visini, via Battisti 23. 22856 D

**RAGAZZO** 14 anni per macelleria cercasi. Via Ginnastica 9. 22866 D

**SARTA** donna solo per pomeriggi cercasi. Telefono 94073. 65468 D

**SIGNORINA** 16-18 anni, possibilmente pratica bar cercasi. Telefonare N. 93928. 22874 D

**STANZETTA** e piccolo compenso darebbesi a persona robusta disposta aiutare paralizzato, coricare e vestire, giornata libera. Telefonare 31863. 65463 D

**STIRATRICI** capaci per vestiti cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1657 D

**VENDITRICE** tabaccheria, sana, praticissima, assumo. Cauzione referenze. Offerte Cassetta 22834 D UPI.

**F Off camere e pens. L. 25**

**A. MOBILIATA** (centro), telefono affittasi. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 65491 F

**A. STANZE**, cucina indipendente; parte appartamento affittansi. Palma, Goldoni 9-I. 22836 F

**CAMERA** affittasi provvisoriamente anche periodo Fiera. Telefono 29503. 22888 F

**CAMERE** grandi 1-4 cedonsi cambio lavoro. Offerte Cassetta 22888 F UPI.

**CAMERETTA** con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 65483 F

**CAMERETTA** mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 65496 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi persona distinta. Via Fabbri 4-IV, Zacchin. 65461 F

**MATRIMONIALE** bella centrale escluso cucina, affittasi distinti. Tel. 37375. 22877 F

**MOBILIATA** bella centralissim., affittasi distinto. Telefonare 37375. 22877 F

**MOBILIATA** bagno telefono affittasi uno due amici. Genova 11-I, Bonetti. 65472 F

**STANZE** due matrimoniali comodo cucina ed accessori affittansi. Prepoto 17, paraggi S. Pelagio, Aurisina. 22845 F

**G Istruzione L. 25**

**A.A.A. APERTURA** Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, telef. 38600. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 45749 G

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 45728 G

**A. STENOGRAFIA.** Dattilografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Nuovi corsi (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1. 22848 G

**DANZE** moderne imparerete prestissimo Rock and Roll. Rivolgersi via S. Lazzaro 3, telefono 38719. Scuola Danza Jessipova. 22875 G

**ESAMI** riparazione latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26 - I. 22677 G

**LEZIONI** matematica Scientifico, Ginnasio, Liceo, Industriali. Tel. 30393, ore 9-12, 16-19. 65370 G

(Continua in 10.a pagina)

RADAR

*TROPIC-SYSTEM

ANCHE IN ITALIA!

I frigoriferi creati apposta per conservare gli alimenti anche in climi torridi e tropicali

È nel clima torrido e tropicale che si misura la **completa efficienza** di un frigorifero: ecco perchè

- la perfetta tenuta stagna della cella frigorifera
- l'alta coibenza dell'involucro
- la notevole superficie radiante del congelatore, costruito secondo nuovi ritrovati tecnici
- la distribuzione ideale delle basse temperature
- l'elevato rendimento del ciclo refrigerante, fanno del

REX 140 litri

l'unico frigorifero in Italia del tipo

*TROPIC-SYSTEM

CHIEDETE A CHI LO POSSIEDE
com'è silenzioso - robusto - comodo - quanto poco consuma e quanto rende

OSSERVATE LA SISTEMAZIONE DEI PIANI
quanta roba contengono e come è ordinata: anche l'angolo più riposto è sempre a portata di mano

OSSERVATE LA PORTA
ci sono ben quattro mensole: guardate quanto contengono e come è utile il cestello agrumi

CONFRONTATE LE CAPACITÀ
scoprirete anche voi che il Rex 140 litri ha veramente la capacità di 140 litri!

* L'idoneità ai climi torridi e tropicali del Rex mod. 303 da 140 litri è **convalidata** da attestato rilasciato in data 21 maggio 1957 dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Centro Studi per le Applicazioni del Freddo - Università di Padova.

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

Garanzia 5 anni! mod. 303 - 140 litri

LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

**LINGUE** straniere. Traduzioni qualsiasi specie. Lezioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 65471 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**OROLOGIO** oro con bracciale smarrito martedì Caprin-Pascoli. Lauta mancia onesto rinvenitore. Telefonare venerdì 50144. 22841 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**AAA. APPARTAMENTINO** arredato affittasi, Via Volta. Telefonare 26230. 22830 I

**A.A. APPARTAMENTI** di 3-4-6 stanze affittansi, Dario, Via Roma N. 13. 22872 I

**APPARTAMENTI** (ultimi) 2-3 stanze cucina tutti comforts via Franca affittansi 28-34.000. Tel. 48804, inintermediari. 22860 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina affittasi compensando. Telefono 23828, ore ufficio. 22869 I

**APPARTAMENTO** due stanze bagno installato cucina, mobiliato, cedesi. Via Zanetti 10, Riccardi, telef. 32138. 22818 I

**APPARTAMENTO** adatto abitazione e ufficio, centralissimo, 4 stanze completamente rinnovato affittasi, Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22862 I

**APPARTAMENTO** in casetta 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi 25.000 mensili. Altro 2 camere, cameretta, cucina, bagno e WC separato, affittasi 15.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22824 I

**APPARTAMENTO** vuoto tre stanze, cucina, bagno installato completamente rimesso nuovo affittasi. Tel. 38638. 11223 I

**APPARTAMENTO** lusso quadricamere Romagna, altri Commerciale, Valdirivo, Istria, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze bagno cucina affittasi compensando. Telefonare 23828, ore ufficio. 22869 I

**LOCALE** affari con retrobottega via Ghirlandaio adatto per artigiano affittasi tel. 48804, inintermediari. 22860 I

**LOCALE** grande trifori affittasi Ventisettembre 51, altro Barcola Riviera 201 altro Artisti 2. 65495 I

**LOCALE** interno, mq. 30 affittasi Campi Elisi. Telefonare pomeriggio 95882. 65458 I

**LOCALI** d'affari centralissimi affittansi luglio. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45617 I

**MAGAZZINO** con ufficio 140 mq affittasi. Centralissimo. Alabarda, Spiridione 6. 65489 I

**MAGAZZINO** vuoto, paraggi Stazione centrale, 700 mq., affittasi. Amministrazione Alberti, tel. 38774, ore 16-18. 22840 I

**MAGAZZINO** posizione centralissima affittasi compenso spese. Cass. 65466 I UPI.

**QUARTIERE** camera cucina soleggiato affittasi piccolo compenso. Tel. 95725, giorni feriali, ore 14-16. 65456 I

**QUARTIERINO** mobiliato per 1 persona (stanza, cucinino, bagno, ascensore) 20.000 affittasi. Tel. 48804, inintermediari. 22860 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**BISTANZE** servizi anche in villetta indipendente cercasi. Inintermediari. Telef. 25693. 45779 L

## M Vendite d'occas. L. 25

**A.A.A.A.A. FRIGORIFERI** «Zoppas», «Stice», modelli recenti. Cucine miste legna elettrogas. Fornelli. Mobiletti poggiafornelli. Scaldabagni Radi. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 22769 M

**A.A.A.A. FRIGORIFERI** delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciale, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

**A.A.A.A. FRIGORIFERI** Fiat, nuovi modelli poco ingombranti, rateazioni mensili lire 4.650. Concessionario: Zennaro, San Lazzaro 16. 22768 M

**A.A. KOZMANN**, stufe, cucine, lavatrici, casalinghi, elettrodomestici. Occasioni per regali Piazza Ospedale 7. 2433 M

**FOTOGRAFICA** 24x36 telemetro vera occasione. Telefonare 39617. 22828 M

**FRIGORIFERI** tutte le marche da lire 60.000, garanzia 5 anni. Ventisettembre 15, negozio. 22842 M

**GIOCATTOLI** meccanici, elettrici, bambole, trenini Märklin, prezzi concorrenza. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 65455 M

**IL FRIGORIFERO** Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 34.000 zig-zag occasione; altre 8.000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 65494 M

**MACCHINA** cucito ricamo nuova mobile 25.000, rientrante 30.000, mobiletto 38.000, zig-zag, automatica, garanzia assortimento mobiletti novità Fiera 14.000, rimodernature, facilitazioni, Via Roma 17, pianoterra. 22883 M

**MACCHINE** cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 22813 M

**MACCHINE** per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

**OLIVETTI** Studio 44 come nuova vendo occasione. Telefono 24782. 22867 M

**RADIOGRAMMOFONO** perfetto eventualmente giradischi mobile vendesi prezzo occasionale. Telefono 97567. 65475 M

**RADIO** Magnadyne piccola ultimo modello occasione vendesi Pecchiari Ginnastica 37. 22880 M

## N Acquisti d'occas. L. 25

**A BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

**CARTA** archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 6560 N

## NN Mobili e pianof. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO** mobili cucine salotti soprammobili Telefonare 50107. 22766 NN

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare 23485. 45771 NN

**A.A.A. NEGOZIO** Madalosso. Estivi giardino spiaggia. Stanze, Cucine, Salotti. Guardaroba. Carrozzelle. Lettini bambini. Rateazioni. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre via Valdirivo 29 - via Filzi. 12495 NN

**A.A. CUCINE** tipo Americano e altri modelli, matrimoniali, attaccapanni, materassi Permaflex, Via Ugo Foscolo 7. 65 490 NN

**A. «ALABARDA»** - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 65462 NN

**A. ATTACCAPANNI** laccati imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000 poltrone letto, 15.000 materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniale, salottiletto. Tarabochia 6. 22798 NN

**A CUCINE:** assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

**ARMADI** 2 bianchi capaci uso guardaroba vendonsi occasione esclusi rivenditori. Tel. 44237. 65454 NN

**ATTENZIONE:** cucine modelli grandiosi, piccole, assumonsi ordinazioni. Crispi 51, falegnameria. 22773 NN

**CARROZZINE** grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole Culle 1500 Lettini con materasso 5500 Seggioloni «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 22798 NN

**CUCINA** nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. Via Galleria 7, falegname. 22835 NN

**CUCINA** nuova occasione vendesi. Via Cereria 3, tel. 30194. 65459 NN

**MATRIMONIALE** panniforti, 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 22819 NN

**MATRIMONIALE** nuova lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Coroneo 39, falegname. 22844 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, lavorazione accurata, vendesi vera occasione, Giulia 100, falegname. 22847 NN

**MATRIMONIALE** ordinata 280 mila vendesi 180.000; altra quasi nuova 110.000. Via dell'Istria 27. 22850 NN

**MATRIMONIALI**, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

**PIANINO** germanico marca mondiale rara perfezione, vendesi. Carducci 32 secondo. 2 NN

**PIANINO** viennese ottimo vendesi occasionissima, via Bonomea 115, porta 4. 2 NN

**PIANINO** viennese perfetto occasionissima vendo. Esclusi rivenditori. Tel. 95524. 22887 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda corta buono vendesi occasione. Affittasi. Tel. 95524. 22889 NN

## O Commerciali L. 35

**OREFICERIA** Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria Massima serietà. Via Mazzini 40 58 O

## P Rappr. piazzisti L. 25

**CENTENARIA** Compagnia Assicurazioni Direzione Trieste assume media età elementi idonei sviluppo grande organizzazione previdenziale. Citare referenze. Cassetta n. 65460 P UPI.

**DISTINTO** 35.enne pensionato statale profondo pratica decennale uffici contratti forniture assumerebbe rappresentanze serie ditte per Ministeri enti vari. Scrivere Casella 4/A SPI via Parlamento 9, Roma. 5879 P

**Oggi il nostro UFFICIO PUBBLICITA' rimane aperto dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 17 alle 18.30**

**FARMACEUTICI** importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici provincie Udine - Trieste - Gorizia, sola alta provvigione, referenziando a «Laboratorio farmaceutico», via Campaldino 16, Roma. 5885 P

**GROSSISTA** drapperie cerca rappresentante introdotto dettaglio. Scrivere Casella 112 A, SPI, Milano. 5842 P

**PRIMARIA** fabbrica apparecchiature pneumatiche ed automazioni, cerca rappresentanti regionali per riorganizzo zone. Occorrono elementi qualificati, introdotti nella industria meccanica. Dettagliare attività, programmi, referenze. Scrivere Casella 165 A, SPI, Milano. 5887 P

**RAPPRESENTANTE** cerca piazzista vendita salumi formaggi. Cass. 45682 P UPI.

**RAPPRESENTANTI** cercansi per vendita rateale tessuti. Tesmoda, via Nazionale, Firenze. 5877 P

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica, S. Nicolò 12: Fiat 1100/103-, 600 nuove pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne occasione 1100/103 Belvedere, 600, 500 C, Ardea 5 marce, Appia, Aurelia B 10 Alfa 1900, Opel. Cambi, Rateazioni Telefono 24130. 22885 Q

**A. BL FURGONCINO** 500 vendo 86.000. Baldi, magazzino, via Cologna 12. 22823 Q

**AURELIA** vendesi occasione. Autorimessa Impero, via Cologna. 65442 Q

**AUTOTECNICO** commissionaria Fiat, Media 33, vende 1100 '48, 500 C, Furgone 500 C Giardinetta 1100/103, Aprilia Cabriolet Farina, Balilla, Furgone. 22878 Q

**BANCO** prova e materiale elettrico per elettrauto vendonsi. Tesa 63. 22822 Q

**BELVEDERE** '53 ottima occasione vendesi venerdì. Motoforniture, Valdirivo 36. 22882 Q

**BELVEDERE** '54 unico proprietario, 500 C '52 vendonsi. Gambini 43. 22879 Q

**BELVEDERE** come nuova vende privato. Via Concordia 5, Sinosich. 65476 Q

**BELVEDERE** ottimo stato occasione vendesi. Ruggero Manna 26. 22849 Q

**BICICLETTA** «Willier» da corsa, bellissima vendesi. Fabbretti, Campo S. Giacomo 14. 65478 Q

**BORGWARD** Isabella; Isabella TS; nuove nazionalizzate, pronta consegna. Cesare, 24574. 65467 Q

**CINQUECENTO C** '52 vendo. Posteggi e lavaggi. Autorimessa Zanolla, Largo Panfili 1, telefono 23161. 45784 Q

**FIAT** 1100 E ottime condizioni vendesi. Visibile Autonoleggi, via Rittmeyer 4. 65474 Q

**GARAGE** Derby, Salita Promontorio 9 - Officina. Stazione servizio. Carrozzeria. 500 - 600, vere occasioni. 65467 Q

**GIARDINETTA** 500 C fine '51 vendesi o permutasi scooter. Telefonare 25983, dalle 10-13. 22882 Q

**GIULIETTA** da immatricolare consegna pronta vendesi. Telefonare 49834. 65477 Q

**GIULIETTA** da immatricolare consegna pronta, vendesi. Telefonare Trieste 49834. 65480 Q

**MOTOCARROZZINO** «500», 4 posti vendesi. Telefono 95961. 22821 Q

**MOTOM** 48 seminuova vendesi. Via S. Francesco 4, portinaia. 65479 Q

**OPEL** Rekord come nuova accessori vendesi. Visibile mattinata Garage Derby, Salita Promontorio 9. 65489 Q

**«500» C** perfetta ricca accessori vendesi ore 8-12 esclusi rivenditori. Telefono 45008. 65487 Q

**«600»** con accessori, 5000 km. occasione vende privato. Segantini 16, porta 13. 22884 Q

**«600»** da immatricolare pronta consegna. Telefonare venerdì 28615. 22854 Q

**«1100» A** Fiat decapotabile motore appena revisionato gomme nuove vendesi occasione 250 mila. Telef. 49843, pomeriggio. 22833 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. GERENTE** per edicola centrale cercasi subito. Cassetta 22864 R UPI.

**BAR**, ristorante, simili acquisto. Disponibili 2 a 6 milioni contanti. Cass. 65464 R UPI.

**FRUTTA**-verdura rionale, avviato diamo consegna. Alabarda, S. Spiridione 6. 65482 R

**LICENZA** ingrosso Importex prodotti industriali, alimentari, tecnici, affittasi. Offerte Cassetta 22888 R UPI.

**NEGOZIO** manifatture mercerie cedesi. Rivolgersi Bancolotto, via Cellini. 22837 R

**NEGOZIO** centralissimo 3 fori adatto qualsiasi genere commercio cedesi condizioni. Cassetta 22857 R UPI.

**PASTICCERIA** rivendita pane occasione vendesi. Rivolgersi Bar Cattaruzza, Ginnastica 8, feriali tel. 93945. 65457 R

**SALUMERIA** avviata attrezzata nuova vendesi o darebbesi gestione persona capace. Telefonare 46395. 22873 R

**SOCIA** capace fiori cercasi. Telefonare pomeriggio 33748. 22884 R

**SOCIO** prestito 500.000 per apertura negozio redditizio cercasi. Cassetta 22871 R UPI.

**TRATTORIA** vasta con giardino vendesi buone condizioni. Telefonare 36761. 65473 R

## S Case, ville, terreni L. 50

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** nuovi 4-5 stanze doppi servizi termonafta, ascensore, giardino, garage, panoramici, Cordaroli Scorcola vendonsi, facilitazione pagamento. Dario, via Roma n. 13. 22872 S

**A.A.A.A. ULTIMI** appartamenti 3 stanze soggiorno, cucinino, ascensore, autoriscaldamento, condizioni pagamento vendonsi. Dario, via Roma n. 13. 22872 S

**APPARTAMENTI** condominio soleggiatissimi, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta. Facilitazioni pagamento, prenotansi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22862 S

**APPARTAMENTI** occupati Roiano 1-2-3 stanze accessori costruzione esentasse; altri Rossetti, Belpoggio, Giulia vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

**APPARTAMENTI** condominio in costruzione. Impresa Godini, Giulia 39, telef. 96105. 22817 S

**APPARTAMENTI** corso costruzione, vendonsi zona via Giulia, 2-3-4-5 stanze, bagno, poggioli, riscaldamento centrale a nafta. Carli, S. Maurizio n. 4. 22862 S

**APPARTAMENTI** condominio 2-3 stanze, cucinino, soggiorno, ripostiglio, bagno installato, in zona molto richiesta di Mestre vendonsi presso Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

**APPARTAMENTI** paraggi Baiamonti, Aldisio, 3 camere, cucina, poggiolo, servizi prenotansi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22862 S

**APPARTAMENTI**, costruzione 2.600.000; altri pronta entrata pagamento dilazionato; terreni diversi e locali d'affari per investimento capitale vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22824 S

**APPARTAMENTINO** camera e cucina vendesi lire 300.000 a Roiano. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

**APPARTAMENTO** due stanze stanzetta, primo piano, casa vecchia signorile acquisto. Telefonare 26452. 45751 S

**APPARTAMENTO** rimesso nuovo centrale, 430 mq. area, 8 vani, vende A.I.C.A., telefono 37703. 65493 S

**APPARTAMENTO** libero tre stanze, bagno, cucina vendesi. Via S. Anastasio 16, porta 7. 22853 S

**APPARTAMENTO** nuovo Sanluigi: bicamere, cucinino, soggiorno, forti facilitazioni; altri Cereria, Libertà, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 58 S

**CASETTA** villino 2 stanze accessori, orto coltivato, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 65482 S

**CONDOMINIO** perfetto, IV piano, 4 stanze, accessori vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 65482 S

**COSTRUENDI appartamenti bistanze, servizi, Gretta, panoramici. Ottimo impiego capitali. Amministrazione Alberti, telefono 38774, dalle 16-18.** 22839 S

**GRADO** presso spiaggia vendiamo villa, lussuosa, nuova, signorilmente mobiliata, hall, soggiorni, altre 5 stanze, lavanderia, garage, giardino, riscaldamento, terrazze. Alabarda, S. Spiridione 6. 65482 S

**LOCALE** con retro zona Cavana vendesi condominio. Alabarda, Spiridione 6. 65482 S

**LOCALI** d'affari e quartieri una e due stanze stanzino bagno vendonsi condominio via Bosco. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45617 S

**LOCALI** occupati paraggi Viale XX Settembre vendonsi. Leban, telef. 36240. 65374 S

**QUADRISTANZE** lusso giardino garage palazzina Romagna vendesi. Tel. 24689. 22815 S

**QUARTIERE** condominio centralissimo camera cucina gabinetto conforto primo piano vendesi trecentoventimila contanti occasione. Offerte Cassetta 22865 S UPI.

**QUARTIERE** camera cameretta cucina, paraggi Sansovino, occupato vendesi occasione 400 mila. Informazioni Loy, San Lazzaro 19-I, pomeriggio. 22859 S

**SERVOLA:** casetta con orto occasione due quartieri uno libero. Telefonare 57921, escluso mediatori. 65453 S

**STABILI** di 8-9-16-18 appartamenti in Mestre città vendonsi. Investimento garantito del 9% annuo netto, senza alcun onere di mediazione. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

**VIA** Rossetti vendonsi appartamenti condominio occupati, soleggiati, 4-5-6 stanze, cucina, bagno. Rivolgersi Carli, San Maurizio 4. 22862 S

**VILLETTA** Barcola con giardino mq. 1000, splendida vista mare vendesi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22862 S

## T Villeggiature L. 50

**ALBERGO** Alpino, Laggio Cadore, Belluno. 1400 tasse-servizio compreso. Trattamento signorile. 5875 T

**APPARTAMENTINI** completamente arredati offre Villa Giorgina, Valbruna. Visitateli. Telefonare 26230. 22890 T

**CADORE** Laggio - «Centrale», pensione 1300, cucina casalinga, camere con acqua corrente! Telefonare 34008 - 34316. 22886 T

**DOLOMITI** - Nuovo Hotel Astoria, II categoria, telef. 8, Lavilla, Valbadia (Bolzano). Cucina direzione italiana. Giugno-luglio - 21 agosto-settembre pensione 1.700; 28 luglio - 20 agosto 2.300. 5884 T

**SAN NICOLO' Comelico - Pensione «Fortuna». Posizione ridente, tranquilla, mille metri sul mare, prezzi modici.** 65488 T

## U Matrimoniali L. 60

**ORGANIZZAZIONE** matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117 Roma 5124 U

## V Diversi L. 50

**CONTABILITA'** fatturazioni revisioni paghe Prev. Soc. ricupero crediti fatture, serietà. Telefono 27913. 65443 V

**PASSAPORTI**, documenti. Agenzia ATA, S. Nicolò 3/A. 65484 V

CURA NATURALE DELLA STITICHEZZA DEL FEGATO E DELLA OBESITÀ

Tisana Kelèmata

PIANTE MEDICINALI PER INFUSO O CONCENTRATE IN CONFETTI